

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 7 ANNO XII - 12 aprile 1996 (Numero 214 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

Professore dell'Orientale condannato Vendeva fotocopie del corso

I SABATO UNIVERSITARI

al Rude Pravo
al Rude Pravo
(ingresso lire 5 mila
con consumazione
esibendo il tagliando
a pagina 2)

■■■■
A CINEMA
CON LO
SCONTO

I
calendari
d'esame
di
Giurisprudenza
ed
Economia

Molestie sessuali a Lettere

Continua l'indagine del Rettorato

(servizio a pagina 3)

Alle urne ricercatori
e non docenti il 17 e 18 aprile



I nomi
dei candidati

Il Rettore
Tessitore
a Monte
Sant'Angelo

Associati e Lettori

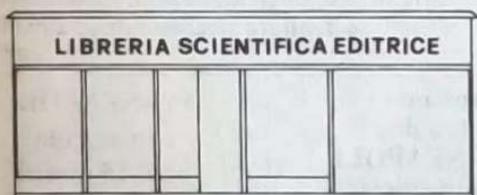
AVANZA
LA
PROTESTA

INGEGNERIA
Compatti sì,
compatti no

Sigilli
al Palazzetto
dello Sport
del CUS

Massimo
Lopez
con gli
universitari

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

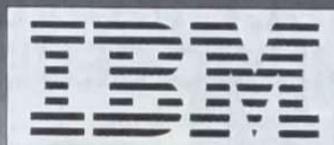
TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Aptiva



5x86 -100	8MB	635MB		L. 2.474.000
5x86 -100	8MB	635MB	MultiMed.	L. 2.930.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.302.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.488.000
Pent. P100	8MB	1.2 GB	MultiMed.	L. 3.906.000
Pent. P75	8MB	850MB	MM/MPEG	L. 4.092.000
Pent. P100	8MB	1.2GB	MM/MPEG	L. 4.464.000
Pent. P133	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.208.000
Pent. P150	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.952.000

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

© 1995 al mattino di IVA

I Sabato Universitari al Rude Pravo

Cabaret, musica live e selezione disco. Ingresso con il tagliando (con consumazione analcolica) lire 5.000 fino alle 23,30.

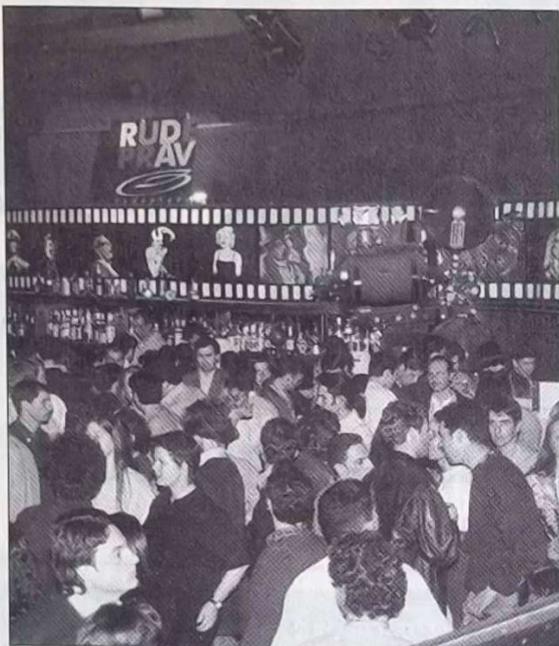
Continuano con successo i **Sabato Universitari di Ateneapoli** al **Rude Pravo**. Per gli studenti ed i docenti che li frequentano una serata di divertimento e spensieratezza, a prezzi irrisori con un triplo spettacolo (L.5.000 compreso di consumazione analcolica con il tagliando di Ateneapoli). Sempre molto apprezzata la formula: **cabaret, gruppo dal vivo, selezione disco**. Apertura ore 22,00, tagliando valido fino alle 23,30 e chiusura alle 2,30. A proposito del tagliando una raccomandazione: il locale, come dicevamo apre alle 22,30, intorno alle 23,15-23,30 si creano enormi file all'ingresso del locale, e siccome alle 23,30 scade la convenzione che consente l'ingresso ridotto, si rischiano file interminabili e qualche volta di non avere la riduzione perché fuori orario. Un consiglio dunque: anticiatevi di qualche minuto, così diminuiscono anche le file.

Lo spettacolo. Sempre di notevole livello. A tener su la qualità ci hanno pensato l'esilarante cabaret di **Mimmo Sepe** (il 23 marzo) con le sue gag sulle diete, un pò di satira politica, performance sulle pubblicità (una delle più citate quella di "Egoist") e le maghe che invadono le TV locali. Sempre il 23 marzo eccellente il gruppo dei **Callisto** (**Roberto Sansone** alla batteria, **Gianluca Gallina** alle tastiere, **Alessandro Aulio** alla voce, **Giannantonio Spena** alla chitarra, **Alessio Giove** al basso, **Marco Ruggia** alle percussioni e la gran voce di **Elisabetta D'Acunzo**) ed il loro hip hop.

La selezione disco come sempre di **Fabrizio Guglielmi** ha completato la serata.

Sabato 30 marzo. Dopo un mese di successo al Mezzoteatro di Via Nicolardi è arrivato ai Sabato Universitari il cabaret di **Angelo Belgiovine**, tra l'altro vincitore nel 1993 de "La sai l'ultima" su Canale 5, un programma di barzellette che ha avuto un grande successo televisivo. L'intervento di Belgiovine, molto applaudito, ha preso a sfottò la coppia, il manuale dell'AIDS, alcune pubblicità, senza mancare di recitare delle divertentissime barzellette (ritornerà). A seguire un gradito ritorno, il gruppo dance dei **Patty De Vita band**. Sempre bravi, sempre coinvolgenti, sempre graditi. Una certezza. Ed ancora selezione disco.

Sabato 6 aprile. I **Sabato Universitari** continuano, anche a Pasqua, per i tanti che restano in città. L'appuntamento ha goduto del cabaret al femminile di **Antonella Monetti**. Una interessante e simpatica performance la sua,



partita dal rapporto di coppia, alla satira politica, la timidezza nel rapporto con il sesso e gli errori o inibizioni che ognuno di noi ha avuto, almeno per una volta. Del resto il titolo dello spettacolo faceva ben sperare: "Sesso, amore e rock'n roll". Brava, divertente, coinvolgente. Ancora musica, hip hop, dance e mol-

to entusiasmo fra il pubblico con i **Callisto**.

Sabato 13 aprile. Si riparte di nuovo alla grande. Un ritorno: **Angelo Belgiovine**, che stavolta tratterà di satira politica, la pubblicità (famosa quella dell'airbag), ed ancora barzellette. Gruppo musicale: **"I senza peccato"** e selezione disco.

Sabato 20 aprile. Cabaret di **Antonella Monetti**, musica dal vivo di **Patty De Vita Band** o **Confusion**.

Vi ricordiamo che con il tagliando di Ateneapoli (pubblicato in pagina) l'ingresso è scontato: si paga solo 5 mila lire compreso di consumazione analcolica fino alle 23,30. Gli altri pagano L.15.000 compreso

di consumazione.

Rude Pravo (ex Cast Cafè), P.za Fanzago, 111 (ex P.za Bernini), alle ore 22,00. Per una serata divertente e fra amici. E consentiteci un ringraziamento, ai **Vigili del Fuoco**, una presenza ormai costante e rassicurante ai nostri appuntamenti del Sabato, visto il grande affollamento che li contraddistingue.

"I CONCERTI DELLA DOMENICA"

Si sono conclusi con successo gli 8 concerti domenicali della rassegna "I Concerti della Domenica", per musica classica e dintorni. Ci hanno visti impegnati per tutto il mese di febbraio e di marzo, in collaborazione con l'Associazione musicale "Divagando" (direzione artistica di **Giovanna Peduto** e **Alessandro Petrosino**).

Notevole il successo di pubblico che ha seguito la rassegna (250-300 persone a concerto). Ne siamo lieti e lusingati. Peccato che in un importante quartiere come il Vomero siano così rare le occasioni di questo genere. Un ringraziamento a tutti i 20 musicisti che si sono esibiti. Visto il successo della manifestazione è ipotizzabile un seguito. Ne daremo notizia sempre attraverso Ateneapoli.

TORNA "LUPUS IN FABULA"

Ritorna su Radio Game (ex R.G.C.) 107,5 FM, "Lupus in Fabula", il semiserio talk radio di news e curiosity dello studente, ideato e condotto da Tony "Lupus" Minichino, in onda ogni sabato dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Nel corso della trasmissione i messaggi non stop seri e divertenti, registrati o in diretta, degli studenti e dei docenti universitari; interventi del direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti** e del simpatico scrittore - polemista **Domenico Raio**. Buona sintonia!

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti e non docenti suonano, recitano e cantano e selezione disco fino alle 2,30

RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111
Dalle ore 22,00

INGRESSO L. 5.000 compreso di consumazione analcolica

FINO ALLE 23,30

(Esibendo questo tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTÀ

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 26 aprile

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 7 - ANNO XII
(N° 214 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 9 aprile)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Fu aperta dal Rettore dopo gli articoli di Ateneapoli e l'intervento dei rappresentanti degli studenti

Molestie sessuali a Lettere L'indagine continua

Molestie sessuali a Lettere. L'indagine del Rettore Tessitore continua. Ad ottobre dello scorso anno Ateneapoli denunciò il caso di molestie sessuali alla facoltà del Federico II. La notizia era uscita fuori da assemblee inizialmente ristrette delle studentesse della facoltà. Successivamente della questione si occuparono anche i rappresentanti eletti dagli studenti in Consiglio di Facoltà, che inviarono una lettera al Rettore, al Preside e ad Ateneapoli che la pubblicò integralmente. Quindi una nuova assemblea alla quale parteciparono anche alcuni docenti (Spina, Nunziante Cesaro, Pittipaldi, Barbagallo) a sostegno della denuncia. Quindi intervenne l'Università che aprì un'indagine, nominando una commissione d'inchiesta formata dal rettore, prof. Fulvio Tessitore, dal Direttore Amministrativo, dott. Tommaso Pelosi, dal legale dell'ateneo, prof. Vincenzo Patulano e dal dott. Tafuto, impiegato verbalizzante.

Questa l'accusa: un docente di Lettere particolarmente severo ed anziano, oltre ad operare una discriminazione sugli studenti a seconda dell'istituto o liceo di provenienza, avrebbe praticato trattamenti particolari a studentesse del



corso, invitandole ad incontri extra facoltà. Una questione, dunque, particolarmente delicata.

Durante l'indagine, con più sedute, sono stati sentiti in qualità di testi: i rappresentanti degli studenti che hanno presentato la denuncia, alcune studentesse, i docenti che hanno partecipato all'assemblea con gli studenti, il preside di lettere, il docente indagato.

Ai primi di aprile, il Rettore, avendo avuto sollecitazioni da alcune studentesse ad essere sentite, ha deciso per una nuova udienza entro la fine del mese. Sembra comunque diffuso il parere, tra i commissari indaganti, che si vada ad un supplemento di inchiesta

(continua a pag.23)

Si tratta del prof. Posani
Fotocopie del costo di lire 10.000
vendute a lire 80.000.

Un anno e due mesi la condanna
(pena sospesa)

**Professore
dell'Oriente
condannato**

**Vendeva
fotocopie del corso**

(servizio a pag.26)

Borse di studio Edisu Napoli 1

Borse di Studio Napoli Edisu I (Università Federico II, Suor Orsola, Belle Arti). Dopo quaranta - quarantacinque giorni dallo stanziamento dei fondi da parte della Regione il saldo della seconda rata relativa alle borse di studio per l'anno accademico '94-'95.

Ma solo per la quota minore.

Sempre in alto mare, invece, il pagamento per i

400 studenti fuorisede.

Dopo l'approvazione dell'emendamento in Consiglio Regionale, approvato all'unanimità da tutte le forze politiche, si pensava che la questione fosse risolta e si andasse verso il pagamento. Ed invece, la commissione regionale di controllo ha bocciato l'emendamento, con la motivazione che era stato "approvato con

un anno di ritardo". Ora della questione è stato investito il dott. Vincenti e l'Assessore regionale all'Istruzione Vincenzo Fasano che hanno chiesto alla Presidente del Consiglio Regionale, Paola Ambrosio, un intervento definitivo. A giorni, un parere in proposito.

Pronte le graduatorie provvisorie delle borse '95-'96 a metà marzo. A fine aprile la graduatoria definitiva. Poi tutti i vincitori dovranno presentare la documentazione richiesta.

Massimo Lopez ai "Sabato Universitari" di Ateneapoli

La serata al Rude Pravo scorreva secondo i canoni prestabiliti, sabato scorso, 6 aprile (Vigilia di Pasqua). La cabarettista di turno aveva terminato il suo spettacolo ed il gruppo musicale dei Callisto invitava il pubblico a scaldarsi arrangiando pezzi di Jamiroquai e Incognito, quando un nugolo di ragazzi, dirigendosi tempestivamente verso il bar del locale lasciò presagire stupore misto a forte simpatia per un ospite d'eccezione, Massimo Lopez, quello di "una telefonata ti allunga la vita", il fortunato e premiato spot televisivo della Telecom, a Napoli per una Pasqua con i parenti (è del quartiere Vomero). Massimo, affermatosi in TV con il famoso trio Marchesini Solenghi - Lopez è di una simpatia unica. E lo ha confermato anche sabato scorso, conversando a lungo con gli universitari presenti e fornendo autografi a iosa, anche sul braccio ingessato di uno studente.

Cordiale, amichevole, per nulla presuntuoso, come purtroppo avviene spesso con persone di spettacolo. In molti lo hanno avvicinato e lui ha risposto loro su tutto, dalla politica alla televisione.

Parliamo di spettacolo. La tua presenza con il Trio è da ritenersi conclusa? E' la domanda di una ragazza, e lui: "con Anna (Marchesini) e Tullio (Solenghi) abbiamo fatto cose interessanti insieme, siamo cresciuti professionalmente, ma oggi abbiamo idee e progetti diversi, per cui è difficile che lavoreremo ancora insieme. Forse in futuro...".

Hai avuto esperienze sia in teatro che in televisione. Dove preferisci lavorare? "Senza dubbio in teatro poiché senti maggiormente il contatto con il pubblico. E poi la televisione è un vero castro, si pensa solo all'audience, alla concorrenza, molto spesso a discapito della sincerità e genuinità dei programmi".

Se dovessi salvarne uno? chiede un ragazzo. "Maurizio Costanzo. Forse oggi è l'unico personaggio televisivo che fa una televisione vera". A proposito di televisione "vera", ma il

tuo "Scherzi a parte?" Lì non mi sembrava poi tutto vero. "Posso solo dire che prima di iniziare qualsiasi produzione nessuno scherzo era combinato; su questo posso garantire almeno per l'edizione condotta da me e Teocoli. Se poi durante la preparazione lo scherzo è stato scoperto...". Ancora domande: hai parlato di Teocoli; premesso che a noi piace tantissimo, ci ha dato però la sensazione di essere un po' accentratore. E' vero? "E' una sensazione abbastanza vera. Però posso garantire che fuori dal mondo dello spettacolo è una persona molto disponibile, un gran simpaticone".

Però l'hanno cacciato da "Mai dire gol" dove adesso spadroneggia la Simona Ventura. Di lei i ragazzi domandano delle sue qualità estetiche, se ha rifiutato il seno, Lopez non si tira indietro: "Ecco, parliamo di cose serie: la Ventura. Simona ha capito che è il suo momento e lo sta sfruttando a pieno. Per quanto riguarda le due domande alla seconda rispondo così: ma l'avete mai visto un seno rifatto? Alla prima domanda rispondo con un aneddoto. Eravamo in sartoria a prendere le misure per dei vestiti di scena e nel momento in cui dovevo sottoporsi alla misurazione, per facilitare il compito alla sartina, con un gesto semplice ho aperto la cerniera del vestitino che indossavo e lo ha lasciato scorrere lungo il corpo. E' rimasta nuda. Niente male!".

Un'ultima domanda. Ancora televisione o cos'altro per il futuro? "Sto scrivendo i testi per un lavoro teatrale. Non so ancora quando andrà in scena ma una cosa è certa: ci sarà una tappa a Napoli!".

Alle 2,10 di notte ci lascia con gli auguri di Pasqua e con l'auspicio di incontrarci di nuovo; magari allo stadio a vedere il Napoli del quale è un grande tifoso. Gli studenti restano ancora a conversare e riflettere sul piacevole incontro, lieti di aver conosciuto un grande uomo, oltre che un grande artista: Massimo Lopez.

Carlo Castellano

A CINEMA CON LO SCONTO

MULTICINEMA
ATENEAPOLI MODERNISSIMO

dal lunedì al venerdì
escluso festivi
presentando alla cassa
questo tagliando

**VALE 1 RIDUZIONE
A L. 8.000**

per le 3 sale del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n°49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247

Mentre il Rettore continua le sue visite pastorali fra i docenti dell'ateneo (su questo numero diamo notizia di suoi incontri con i docenti del Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio, e del Corso di Laurea in Matematica, nello scorso numero invece di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali), nelle facoltà è sempre più caldo il clima per il rinnovo delle presidenze di facoltà. Ma non dappertutto. A Scienze Politiche dopo la smentita del prof. D'Aponte ad una sua nomina ormai si ricandida il Preside uscente, Cuomo, in sella da oltre 25 anni ai vertici di facoltà ed ateneo, tra la carica di Pro Rettore, Rettore e Preside di Facoltà. Movimenti sono in corso ad Architettura, dove l'elezione in Parlamento data per certa del Preside Siola (candidato nel collegio di Pomigliano) libera una casella importante che potrebbe essere ricoperta dal prof. Giancarlo Alisio, storico dell'architettura, fra i docenti anziani della facoltà, studioso apprezzato, anche dal rettore Tessitore che lo incaricò di tenere la prolusione all'apertura dell'anno accademico nel '95.

A Scienze ed a Giurispru-

Il 15 aprile si riunisce Ingegneria Elezioni dei Presidi

denza sono molto solide le poltrone dei presidi uscenti, Guido Trombetti e Luigi Labruna, e dunque la riconferma sembra piuttosto scontata. Come scontata appare anche ad Agraria, con il decano dei presidi in Senato Accademico, il prof. Carmine Novello, da 21 anni in sella. Un pò più incerta, anche se tuttora solida (al momento non si vedono nomi alternativi all'orizzonte) è anche quella di Economia e Commercio, dove il Preside Vincenzo Giura, a breve, dovrebbe essere indicato dalla facoltà (da un significativo numero di docenti) a ricandidarsi. Attesa invece a Lettere, dove l'ipotesi di una elezione al CUN potrebbe portare l'attuale Preside, prof. Giovanni Polara, a lasciare per incompatibilità.

Incertezza, con candidature tuttora aperte invece ad Ingegneria e Medicina. Nella prima il Preside Gennaro Volpicelli gode di un indub-

bio vantaggio, anche grazie al fatto di essere uscente e ricandidato, ed appare per nulla preoccupato dalla candidatura del prof. Guido Greco. Per lunedì 15 aprile il decano, prof. Elio Giangreco, ha fissato il primo incontro elettorale. Nella lettera ai docenti della facoltà scrive: "caro collega, si avvicina la stagione delle elezioni e con particolare riferimento a quelle per la Presidenza della nostra Facoltà, ritengo opportuno proporvi uno o più incontri preliminari per uno scambio di opinioni sulle esigenze maturate e sulle prospettive che ci attendono. La nostra Facoltà è sempre più impegnata in una azione di stimolo di attività qualificanti e di efficace raccordo con iniziative collaterali. Questo impegno richiede una costante attenzione verso un livello didattico corrispondente alla migliore qualificazione degli allievi e verso una riconosciuta reputazione scien-

tifica in relazione alle aspettative di una società in continua evoluzione". E ancora: "in questi ultimi anni sono emersi nel quadro dell'Ateneo alcune questioni che toccano da vicino gli interessi della nostra Facoltà; il problema dei poli con relativa autonomia di sviluppo e ancora il problema dell'organico di Ateneo e del bilancio della Facoltà che, gestito in maniera autonoma, può offrire l'opportunità di una corretta programmazione".

L'atmosfera è incandescente invece a Medicina, specie dopo la lunga intervista al prof. Armido Rubino pubblicata sul numero scorso di Ateneapoli. Guido Rossi, preside uscente, tra una incombenza di facoltà e l'altra ha intensificato gli incontri negli Istituti. Altre reazioni: ad alcuni docenti che si definiscono "super partes", anche anziani, non sono piaciuti "gli attacchi personali" di Rubino contro Rossi; si dice che Rossi

per alcune critiche "un pò forti" sia molto dispiaciuto. Su altre, come la Dipartimentalizzazione che si sarebbe rallentata negli ultimi 3 anni è giudicata "una fesseria. Sono invece 25 i nuovi Dipartimenti sorti". Critiche anche da una parte dei ricercatori, che apprezzano in Rossi "la capacità di aver garantito molta democrazia, ha creato molte commissioni, distribuito poteri ed autonomia ai Corsi di Laurea". Ma c'è anche chi, fra i docenti, è accusato di schizofrenia "criticavano il decisionismo di Gaetano Salvatore ora, alcuni di loro vorrebbero Armido Rubino".

Intanto il decano, prof. Bruno Angelillo, ancora non fissa un confronto fra i candidati che invece, forse, potrebbe tornare utile per stemperare gli animi. Ma tra la competizione serrata e l'esito considerato incerto, non è detto che la situazione si tranquillizzi.

Da un professore anziano, che preferisce non essere citato, un invito: "tutti i candidati a Preside possono dire ciò che vogliono, ma solo dentro l'urna. Il dibattito accademico deve però tenersi alto, con stile, anche fra posizioni diverse".

Studente israeliano Tasse massime

Non c'è mai fine alle ingiustizie. Ahmed Ahlame è uno studente israeliano iscritto al III anno di Farmacia e, sebbene provenga da una famiglia a reddito molto basso - padre pensionato, madre casalinga, una miriade di fratelli -, secondo l'ordinamento universitario del Federico II è costretto a pagare le tasse previste per la III fascia perchè non proviene da un paese in via di sviluppo (per cui le tasse universitarie sono quelle della I fascia). Ahmed si è anche recato nell'ambasciata italiana di Tel Aviv per farsi convalidare - approvazione ottenuta - la documentazione che attesta la sua appartenenza, di fatto, alla I fascia. Ma niente da fare.

Prima di iscriversi a Napoli, Ahmed ha studiato a Palermo ed ha lasciato questa città per il capoluogo parte-

nopo nella speranza di trovare condizioni migliori. Le aspettative sono andate deluse: "Qui è anche peggio. Non solo sono costretto a pagare di più, quanto poi ho difficoltà a trovare una casa a poco prezzo, dato che gli stranieri non hanno diritto alle case dello studente. Appartenendo poi alla III fascia, la mensa mi viene a costare ben 7.000 lire, e si mangia anche una schifezza!", protesta lo studente. E ancora: "Tutto questo non lo trovo affatto giusto. Ora sto pensando di trasferirmi a Roma, dove vitto e alloggio sono almeno alla mia portata", conclude Ahmed, nella speranza comunque che cambi qualcosa, al più presto, nei criteri di fasciazione dei redditi.

**Lauro precisa:
"colpe dell'ateneo"**

Al Direttore di Ateneapoli

Paolo Iannotti e p.c. al Preside della Facoltà di Economia prof. V. Giura e p.c. al Rettore dell'Università degli Studi di Napoli prof. F. Tessitore

"Caro Direttore,

devo lamentarmi per talune inesatte affermazioni contenute nell'articolo pubblicato sul n.6 - marzo 1996 - del suo giornale Ateneapoli. Tale articolo, frutto di una chiacchierata con un suo giornalista, nella quale raccontavo gli esiti della riunione dei Direttori di Dipartimento, eccede nell'uso di frasi virgolettate, a me attribuite, che non rispecchiano le mie reali affermazioni.

Memore di precedenti incidenti avevo chiesto che mi fosse sottoposto l'articolo prima della sua pubblicazione, cosa che invece è stata puntualmente disattesa. Di conse-

guenza le comunico di non condividere i contenuti dell'articolo in questione, nè il titolo dello stesso, che si rivela del tutto gratuito e fuorviante in quanto non era mia intenzione mettere sotto accusa la facoltà.

Cordiali saluti
Napoli, 2 04 1996

prof. Carlo Lauro"

Risponde il direttore. - Il prof. Lauro ha ragione sul titolo. Uno più preciso, poteva essere "disfunzioni ad Economia, ateneo sotto accusa". Il resoconto del prof. Lauro era relativo alla sintesi di una riunione dei Direttori di Dipartimento della Facoltà di Economia e Commercio. Concetto citato nell'articolo ma non evidenziato abbastanza. I problemi e le osservazioni critiche del docente, oltre che essere contestazioni note e comuni a diversi docenti e dipartimenti, sono talvolta evidenziate anche dal

Preside. E sono una critica forte nei confronti del governo dell'ateneo e non della facoltà; visto anche che su buona parte delle disfunzioni lamentate, è competente appunto l'Amministrazione centrale. L'assenza di: mensa, parcheggio, biblioteca centrale, segreteria, pronto soccorso, punto posta, cartoleria, prezzi elevati del bar non dipendono certo dalla Facoltà e dal Preside ma è infatti competenza del Consiglio di Amministrazione

dell'Ateneo. Anche se poi questo deve essere incalzato - da chi in facoltà ne ha l'autorità - ed in maniera forte e continua, se si vuole giungere alla soluzione del problema.

Non è nostra abitudine far controllare il testo degli articoli prima della pubblicazione. Su questo, invece, Lauro si sbaglia.

Cordiali saluti



SECTOR
No Limits
Flying Center

Offerta agli universitari:
primo volo £. 20.000

UN CENTRO DI VOLO ULTRALEGGERO
per volare oltre

Pietramelara, Caserta, Italia

No Limits Flying Center

Zona Pantani 81051 Pietramelara (CE)

Tel.: 081/2238120 (9.00-14.00) 0368/3377047 (24 h) Fax: 0823/305366

Attività del centro

- volo ultraleggero con deltaplano a motore (corsi e voli turistici);
- salti acrobatici su tappeti elastici;

- tiro con l'arco, maneggio e piscina;
- arrampicata sportiva sull'unica parete artificiale del centro-sud;
- pernottamento e ristorazione;
- sede per seminari e corsi di formazione

Tutti i servizi
a prezzi vantaggiosi
in un'oasi di verde

A prezzi assolutamente
vantaggiosi

Vola in deltaplano con il team Sector

(a pochi metri dall'uscita
Caianello dell'Autostrada A1)

Ricercatori e personale alle urne

Si vota il 17 e 18 aprile per le rappresentanze in seno ai Consigli di Facoltà

Ricercatori e personale amministrativo alle urne per il rinnovo e l'integrazione delle proprie rappresentanze nei Consigli di Facoltà, secondo la composizione prevista dal nuovo Statuto: 225 ricercatori e 34 lavoratori che parteciperanno, per la prima volta, all'elezione del Rettore. Si vota il 17 (ore 9,00-19,00) ed il 18 aprile (ore 9,00-14,00).

Le votazioni saranno valide se vi avrà parte almeno un quinto degli elettori.

Le candidature sono state presentate all'Ufficio Affari Generali il 28 marzo: 77 per i ricercatori, 43 per i non docenti. A Medicina la palma della partecipazione: 45 i ricercatori candidati a fronte di 36 seggi disponibili. Mentre in altre facoltà non sono state presentate affatto candidature. Tanto comunque l'elettorato attivo coincide con quello passivo: in pratica tutti possono essere eletti anche senza aver espresso palesemente la candidatura.

Di seguito i nomi dei candidati:

AGRARIA. Personale tecnico amministrativo: Formicola Pasquale, Mannelli Mario, Petriccione Olimpia.

VETERINARIA. Ricercatori: De Caprariis Donato, De Girolamo Paolo, Esposito Luigi, Fatone Gerardo, Genovese Angelo, Infascelli Federico, Lucini Carla, Restucci Brunella. Personale tecnico-amministrativo: Albano Eduardo, Paesano Ciro, Varvella Francesco.

SOCIOLOGIA. Personale

tecnico-amministrativo: Astarita Pasquale, Carpiaso Alberto, Cocozza Anna, Eramo Aldo Nicola.

SCIENZE POLITICHE. Ricercatori: Albrizio Senese Maria, Amato Vittorio, Caroleo Floro Ernesto, De Francis Maria Elisabetta, Farina Bianca Maria, Guadagno Giuliana, Iorio Bruno, Lima Maria, Polese Vanda, Sarno Emma. Personale tecnico-amministrativo: Comite Baffi Clotilde, Plista Alberto, Teti Vincenzo.

LETTERE. Personale tecnico-amministrativo: Bar-

rasso Vincenzo, Del Forno Domenico.

FARMACIA. Personale tecnico-amministrativo: Cicala Francesco, De Falco Giovanni.

MEDICINA. Ricercatori: Altieri Vincenzo, Bandiera Antonio, Belisario Maria Antonietta, Bevilacqua Maria Assunta, Califano Luigi, Capasso Antonio, Carrieri Pietro Biagio, Celentano Aldo, Celentano Luigi, Cozzolino Giorgio, Craus Walter, D'Arienzo Agesilao, Della Casa Elvira, Delfino Mario, De Notaris Enrico Beniami-

no, De Vizia Basilio, Di Filippo Bruno, Ferraiuolo Rosa, Ferulano Giuseppe Paolo, Formicola Gianfranco, Formisano Cesare, Gagliardi Cesare, Gambardella Arturo, Gambardella Pasquale, Genovese Arturo, Giani Umberto, Granata Pasquale, Lavitola Alfredo, Maione Stefania, Martinelli Giuseppe, Memoli Bruno, Mercurio Francesco, Palmieri Giovannella, Passananti Giovanni, Passaretti Umberto, Pennarola Raffaele, Perretti Anna, Pezza Massimo, Scarcella Alda, Scarpa-

to Nicola, Scuteri Nicola, Sorrentino Aniello, Sottile Roberto Guglielmo, Veneziani Bianca Maria, Zurzolo Chiara. Personale tecnico-amministrativo: Bacchini Maria Rosaria, D'Esposito Francesco, Festa Antonio, Mezza Ernesto, Sammartino Gilberto.

ECONOMIA. Personale tecnico-amministrativo: Aveta Alfredo, Gison Giovanni, Troise Carmine.

INGEGNERIA. Ricercatori: Fasano Ernesto, Lanzotti Antonio, Mancuso Claudio, Massa Rita. Personale tecnico-amministrativo: Abazia Mario, De Vito Benedetto, Festinese Giuseppe, Segreti Pasquale, Vitagliano Generoso.

ARCHITETTURA. Ricercatori: Amirante Roberta, Lepore Daniela, Miano Pasquale, Ricci Giacomo, Renzullo Achille, Sibilio Sergio, Stenti Sergio, Villari Sergio, Voiello Giuliana. Personale tecnico-amministrativo: Capunzo Mario, Del Vecchio Anna, Macchiarola Cipriano Domenico Rosario, Spagnoli Anna.

GIURISPRUDENZA. Ricercatori: Grieco Anna Maria. Personale tecnico-amministrativo: Barra Aurora, Bisaccia Silvana, Luise Enrico.

SCIENZE MM.FF.NN. Personale tecnico-amministrativo: Bagnulo Sergio, Cafiero Gennaro, Di Nunno Maria, Esposito Liberato, Migliaccio Giovanni, Prinzi Pierantonio.

FACOLTA'	RICERCATORI DA ELEGGERE		PERSONALE DA ELEGGERE
	Eligendi	Preferenze Esprimibili	Eligendi ^{oo}
AGRARIA	15	5	2
ARCHITETTURA	17	5	3
ECONOMIA	14	4	2
FARMACIA	4 ^o	1	2
GIURISPRUDENZA	12	4	2
INGEGNERIA	44	14	4
LETTERE	19	6	3
MEDICINA	36	12	4
VETERINARIA	8	2	2
SCIENZE	44	14	4
SCIENZE POLIT.	7	2	2
SOCIOLOGIA	3	1	2

^o Dal numero dei ricercatori da eleggere nel Consiglio di Facoltà di Farmacia sono stati detratti i due rappresentanti in carica.

^{oo} Per le elezioni del personale tecnico-amministrativo, si potrà esprimere una sola preferenza qualunque sia la facoltà.

Si vota anche per i docenti. Per un posto in Parlamento



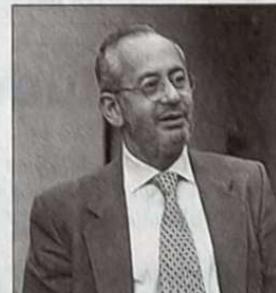
Il Rettore Ferrara



Il Preside Siola



La prof.ssa Martirani



Il prof. Petrella



Il prof. Mensorio

Molti i nomi di spicco tra i docenti pronti per entrare in Parlamento alle prossime elezioni, e quasi tutti candidati dell'Ulivo. Tra questi il prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore del Navale da 8 anni, già consigliere regionale e vice-Presidente del Consiglio Regionale, che si presenta nelle file del PPI in costiera sorrentina. **Uberto Siola**, Preside-manager di

Architettura, indicato dal Pds, direttamente da Massimo D'Alema, che lascia la poltrona di Palazzo Gravina dopo ben 18 anni, anche se i docenti e la Giunta di Presidenza, all'unanimità, gli hanno chiesto di non abbandonare il vertice della facoltà fin quando non ci sarà la nomina in Parlamento. Fra i papabili si parla del prof. Aulisio, docente di

Storia dell'Architettura, e fra le memorie storiche della facoltà, molto apprezzato anche dal Rettore Tessitore.

Terzo candidato illustre **Pino Petrella**, docente di Medicina, già esperto di elezioni accademiche, è il candidato dell'Ulivo nel collegio di Portici. Ha scelto di

continua
a pagina 24

Per la tua pubblicità

"non fare un buco nell'acqua"

*scegli un giornale di settore
e con esperienza decennale*

ATENEAPOLI è sul mercato da 12 anni

Ufficio PUBBLICITÀ tel. 291166 o 291401

LETTERA Tasse e svarioni

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
"Federico II"
Corso Umberto - 80138
Napoli

e p.c.

al prorettore
prof. Ovidio Bucci
Facoltà di Ingegneria
viale Augusto - 80125
Napoli

Al Direttore di Ateneapoli
via Tribunali 362
(palazzo Spinelli)
80138 Napoli

Egr. prof. Tessitore,
la normativa relativa alle
agevolazioni sulle tasse uni-
versitarie riporta, a mio pa-
rere, uno svarione laddove
vengono indicati i criteri per
la "determinazione del meri-
to" per gli studenti iscritti al
2° anno e successivi.

I fatti che riporterò qui
appreso penso potranno
giustificare ampiamente la
mia affermazione. Mia figlia
e una sua amica, entrambe
iscritte, per l'anno accademico
1995/96, al 2° anno del
Corso di Laurea in "Lettere
classiche", hanno superato,
entro il 31/10/95, i seguenti
esami:

mia figlia

Geografia con voto 30/30 lode
Latino con voto 28/30
Paleografia con voto 26/30
Latino scritto, superato

Votazione media globale
28/30 + una lode
votazione media relativa-
mente ai due esami con mi-
glior punteggio 29/30 + una
lode

la sua amica

Geografia con voto 30/30
Latino con voto 28/30

Votazione media globale
28/30
Votazione media relativa-
mente ai due esami con mi-
glior punteggio 29/30.

Ebbene, in base ai criteri
su citati sono risultate en-
trambe "meritevoli" (nume-
ro minimo di esami da supe-
rare entro il 31/10/95 = 2),
ma l'amica di mia figlia è ri-
sultata "particolarmente me-
ritevole" in quanto la media
minima richiesta per tale
condizione (29/30) viene ef-
fettuata su tutti gli esami su-
perati entro il 31/10/95 e non,
come sarebbe più equo e cor-
retto, sul numero minimo di
esami richiesti per il "meri-
to" e, chiaramente, su quelli
superati col miglior punte-
gio.

Così come stanno le cose
sembra che superare qualche
esame in più sia un demerito!
Distinti saluti

P.S. La firma è volutamente
illeggibile perché mia figlia
non voleva che, come si dice a
Napoli «facessi tante storie per
100.000 lire», ma appare chia-
ro che non è questo che mi ha
spinto a scriverle questa lette-
ra.

Psicologi al servizio degli studenti universitari

Incertezza sulla scelta fatta, disorientamento, difficoltà nel metodo di studio, senso di solitudine per la mancanza di un rapporto diretto e continuativo con docenti e colleghi. Il passaggio agli studi universitari può comportare, come molte situazioni di cambiamento e crescita, alcune difficoltà. Ma non è solo all'inizio della carriera che i giovani possono incontrare gli ostacoli. Lo studio di una particolare materia, l'insuccesso ad un esame, l'incertezza sul futuro e sulle scelte lavorative, possono costituire fonte di preoccupazione. La condizione di fuorisede o l'appartenenza a culture o nazionalità diverse, può generare talvolta problemi di adattamento. E poi i disagi tipici della giovinezza: difficoltà di rapporto con l'altro sesso, con i genitori, sensi di insoddisfazione. In questa situazione non è facile chiedere aiuto. E spesso non si sa a chi rivolgersi. È sulla base di queste considerazioni che alcuni docenti dei Dipartimenti di Neuroscienze e della Comunicazione Interumana e di Scienze Relazionali dell'Ateneo Federico II, hanno dato vita, da tempo, al **Centro di Consulazione Psicologica**. Il servizio di sostegno psicologico è destinato esclusivamente agli studenti universitari. Il Centro, finanziato dall'università, è nato con l'intento di offrire agli studenti che ne avvertano l'esigenza di parlare di sé e di iniziare a comprendere ed affrontare le proprie difficoltà con l'aiuto di persone esperte e qualificate (psicologi clinici e psicoterapeuti di formazione psicoanalitica, specializzati nel lavoro con i giovani).

Il servizio è gratuito e strettamente riservato. Lo studente che ne fa richiesta potrà usufruire di una serie di colloqui individuali (fino ad un massimo di quattro) nella durata di quarantacinque minuti, a frequenza settimanale e sempre con lo stesso operatore. A distanza di tempo si potrà giovare di un altro ciclo. Per molti un limitato numero di incontri è sufficiente a chiarire le proprie difficoltà. Qualora fosse necessario un intervento psicoterapico prolungato, il centro orienterà verso la forma di intervento più idonea.

Come fare per avvalersi del servizio? Basta rivolgersi ad uno dei due Poli attivati: **Unità di Psicologia Clinica e Psicoanalisi Applicata**, Dipartimento di Neuroscienze presso la Facoltà di Medicina in Via Pansini, 5, Istituti anatomici, Edificio 20, I piano, telefono 7463458 (per gli studenti di Agraria, Veterinaria, Economia, Farmacia, Ingegneria, Medicina, Scienze, Scienze Politiche) e **Sezione di Psicologia** del Dipartimento di Scienze Relazionali presso la Facoltà di Lettere in via Porta di Massa, 1, telefono 5420329 (per gli studenti di Architettura, Giurisprudenza, Lettere e Sociologia). In entrambi i casi dal lunedì al venerdì ore 10-13.

Elezioni studenti ancora reazioni

Non si spegne l'eco sul rinvio delle elezioni studentesche (costituzione del Consiglio degli Studenti e rinnovo C. di A. dell'Edisu) previste per il 17 e 18 aprile. Lo slittamento della data della consultazione, ricordiamo, è stato deciso dal Rettore dopo la richiesta in tal senso avanzata da cinque consiglieri di amministrazione su sei e numerose associazioni studentesche preoccupate dalla coincidenza con le elezioni politiche. Registriamo altre prese di posizione accanto a quelle riportate sullo scorso numero. «Il rinvio delle elezioni studentesche, che venivano a coincidere con quelle politiche, ad un momento di maggiore distensione è stato dettato principalmente dalla necessità di consentire l'espressione del proprio voto anche agli studenti fuori sede, i quali hanno pieno diritto di partecipare alla vita universitaria» scrivono **Tommaso Pellegrino**, **Nicolino Rossi** (Consiglieri di Amministrazione) e **Fiorella Zabatta** (Consigliere di Facoltà a Giurisprudenza) di **Paidea**. «Quanto poi all'elezione del Rettore non è proprio nello spirito della democrazia che la componente studentesca vi partecipi senza il pieno intervento della maggioranza degli studenti, ovvero con un'esigua componente che sia solo il frutto di strumentalizzazioni e di demagogia politica». E poi una rassicurazione «le elezioni si svolgeranno prima del mese di novembre, consentendo agli studenti di avere le loro rappresentanze in seno al Senato Accademico nel pieno rispetto di quanto previsto dal nuovo Statuto».

Esprimono invece tutto il loro disappunto e la loro contrarietà alla decisione del Rettore, contestandola nel merito («si toglie, in primo luogo, la possibilità agli studenti di votare e, quindi, di votare con i loro rappresentanti il Rettore e di prendere parte al Senato Accademico - le due uniche reali novità dello Statuto da poco in vigore») e nella forma («si è presa una decisione senza avere la unanimità da parte dei rappresentanti nella richiesta di sospensione, essendosi una parte - tramite il suo consigliere di Amministrazione - espressa in senso contrario»), scrivono in un documento **Andrea Camorino**, **Simona D'Albora**, **Marco Mario De Notaris**, **Miriam Iardino**, **Davide Mastropaolo** (Studenti di Sinistra), **Antonietta D'Aniello**, **Norberto Gallo**, **Leonardo Mazza**, **Nicoletta Ostuni** (Studenti Democratici per Lettere) rappresentanti in seno agli organi collegiali della Facoltà di Lettere. Chiedono che le elezioni si tengano - a questo punto - in un periodo di grande presenza studentesca nelle facoltà e che di qui alle prossime consultazioni si provveda a cambiare il regolamento elettorale per ripristinare l'elezione diretta dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico.

I consiglieri chiederanno al Consiglio di Facoltà di fare proprio il documento e di portarlo, tramite i propri rappresentanti, in C. di A. e in Senato Accademico.

Studente musica poesia di Totò

'A sera quando 'o sole se nne trase e dà 'a cunzegna 'a luna p' a nuttata, lle dice dintò 'a recchia: "I' vaco 'a casa:

i' arraccumanno tutt' e nnamurate".

È "A cunzegna", una dolcissima poesia di Totò. Versi che Lorenzo ha sempre portato nel cuore. E che ora ha musicato. «È stato un momento di grandissima emozione vedere il mio nome accanto a quello del Principe De Curtis», ci racconta **Lorenzo Hengeller**, studente della Facoltà di Lettere - un solo esame alla laurea (Latino), tesi in Pedagogia e Psicologia delle Comunicazioni di Massa con la professoressa Omella De Sanctis sul programma di Rai 3 Blob - ma anche apprezzato musicista.

Tastierista e cantante noto nel cir-



cuito dei locali cittadini (il Riot, La Piazza, ma anche le iniziative domenicali in Piazza S. Domenico) dove si esibisce con il suo gruppo, gli Hengellers, in un jazz-rock molto raffinato, applauditissimo al Concerto per l'Università di Ateneapoli a Monte Sant'Angelo. Lorenzo aggiunge ora un'altra perla al suo già nutrito curriculum. A cunzegna è uno dei brani contenuti nel C.D. "Basta" di Valentina Stella, cantante apprezzata in numerosi programmi televisivi di prima serata sulle reti Rai.

All'autore i complimenti della figlia del grande Totò Liliana De Curtis e una buona accoglienza dalle radio locali che stanno passando il pezzo.

Libri a prezzi competitivi, ci pensa la Cuen

I libri costeranno di meno grazie ad una delle più interessanti novità tecnologiche apparse in questi ultimi anni nel settore tipografico: il centro stampa integrato Docutech, che la casa editrice Cuen ha acquistato da Rank Xerox. Si tratta di una macchina messa a punto per la realizzazione in linea di libri e di prodotti editoriali, il cui testo può essere trasmesso in rete, via dischetto o via modem. La stampa avviene in tempi brevissimi, mentre la legatura è possibile per volumi fino a 700 pagine con un dorso di 4 cm. E il costo sono ridotti.

Il nuovo centro stampa è stato presentato al pubblico giovedì 21 marzo presso la sede della Fondazione Idis. A mettere in evidenza le caratteristiche il dott. Emanuele Vinossa, direttore editoriale della Cuen.

«È possibile produrre, in tempi molto rapidi, a prezzi competitivi e con un'elevata qualità di stampa, libri a tiratura bassissima - sostiene Vinossa - cosa impossibile con le attuali tecniche di stampa, rappresentate dalle offset, di solito impegnate per più di 1500 copie». I vantaggi sono nella possibilità di ristampare testi, anche aggiornati, consentendo

una quasi completa eliminazione del magazzino e soprattutto nel **ridimensionare drasticamente il mercato abusivo delle fotocopie**. A ciò si aggiunge la stampa di libri esauriti la cui domanda è troppo bassa per una ristampa con le tecniche classiche, soluzione che eviterebbe di far scomparire alcuni testi e che potrebbe essere adattata anche alle biblioteche. «Ci rivolgiamo ad enti, organizzazioni, società congressuali o istituzioni che vogliono propagandare le loro attività

presso il pubblico - precisa Vinossa - ma soprattutto alle Università». In particolare la Docutech potrebbe essere impiegata per testi di **bassa circolazione**, quindi non per i manuali, ma per parti monografiche o speciali, che con un prezzo contenuto sconfiggerebbero, in tal modo, la fotocopiatura abusiva. Inoltre sarebbero possibili aggiornamenti con costi limitati, cosa frequente nelle guide dello studente che vengono ristampate ogni anno. Ma più di tutto la Docutech potreb-

be essere impiegata per le **dispende universitarie**, nelle quali facilmente si possono apportare modifiche, aggiungere nuovi capitoli, eliminarne altri o inserire esercitazioni. «Si tratta, pertanto, di un'alternativa all'offset - sottolinea il dott. Luigi Luciani, Direttore Business di Rank Xerox - che permette di produrre con un buon livello qualitativo, a prezzi e tempi competitivi testi di tiratura anche bassissima, cioè di 300-500 copie». Oltre ai manuali didattici, questa macchina

innovativa permette di stampare atti di convegni, conferenze, inviti, locandine, listini o bollettini di informazione, soddisfacendo così una domanda molto vasta.

In Italia è la prima volta che Docutech viene acquistato da una casa editrice e utilizzato per produrre libri: le poche unità presenti nel nostro paese sono installate in aziende o centri di ricerca per produrre materiale a stampa per uso interno.

Floriana Mariano

Esito felice per la vicenda di Salvatore Giglio

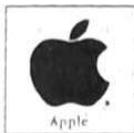
Si è felicemente risolto il caso di **Salvatore Giglio**, napoletano, 29 anni, iscritto al IV anno di Architettura. La triste storia di Salvatore l'abbiamo raccontata qualche numero fa. Orfano di entrambi i genitori, senza mezzi di sussistenza, ha tirato avanti facendo mille mestieri. È anche riuscito ad iscriversi all'Università. Poi, quando tutte le porte si sono chiuse - non trovava più nessun tipo di lavoro - si è rivolto al Maurizio Costanzo Show. Il suo caso ha scosso le coscienze: una cinquantina di persone si sono mobilitate per aiutarlo. Così ha trascorso gli ultimi mesi in giro per l'Italia a lavorare. Intanto non si è potuto iscrivere, a novembre, all'università. Come fare? - l'appello lanciato da Ateneapoli. Proprio ora che ha trovato un papà (Dario Galletta, napoletano trasferitosi in Puglia per poter allevare i suoi quindici cani, lo ospita da qualche mese), una sistemazione dopo anni di sofferenze? E bastato seguire le indicazioni dettate dalla Ripartizione: pagare le tasse entro fine marzo ed iscriversi come ripetente del III anno. Naturalmente Salvatore potrà sostenere solo gli esami di cui è in debito.

Lo scrittore Baricco all'American Studies Center

Alessandro Baricco all'American Studies Center. Terrà un seminario sulla scrittura intitolato "HOLDEN, ESMÈ e I PESCI BANANA". L'incontro con lo scrittore si terrà venerdì 3 maggio. La partecipazione è limitata: gli interessati devono far pervenire entro il 23 aprile due cartelle dattiloscritte sul tema "Linguaggio Privato, Linguaggio Pubblico". Una commissione, selezionerà quaranta dei lavori pervenuti, i cui autori saranno invitati al workshop. Le persone selezionate saranno avvertite telefonicamente entro il 26 aprile. Non c'è alcun limite di età. I lavori possono essere recapitati personalmente oppure via posta alla sede dell'Associazione (via Andrea d'Isernia, 36 - 80122 Napoli, Tel. 66.05.62). Si raccomanda di segnare nome, cognome e recapito telefonico.

Concorso

Iniziativa culturale e sociali proposte dagli studenti: è il 30 aprile l'ultimo giorno per partecipare al concorso bandito dall'Ateneo Federico II. Il fondo messo a disposizione: **284 milioni**. Gli studenti e le Associazioni studentesche interessate possono ritirare il bando presso le Segreterie, i Dipartimenti, la Presidenza, l'Ufficio Affari Generali.



System

OFFERTISSIME DI PRIMAVERA

SCANNER A4 A COLORI completo di softwar e OCR (DOS e MAC)	L. 650.000
PERFORMA 6200 8/800 CD + MONITOR COLORE 14"	L. 2.600.000
DRIVE SY QUEST 200 MB (DOS e MAC)	L. 750.000
ESPANSIONE RAM SIMM 4 MB 72 PIN (DOS e MAC)	L. 174.000
ESPANSIONE RAM SIMM 8 MB 72 PIN (DOS e MAC)	L. 290.000
ESPANSIONE RAM SIMM 16 MB 72 PIN (DOS e MAC)	L. 490.000
EZ DRIVA 135 MB SY QUEST (DOS e MAC)	L. 465.000
LETTORE CD ROM ESTERNO (DOS e MAC)	L. 200.000

Telefona e troverai tante altre strepitose offerte

System: Via Roma, 157 Frattaminore (NA) PBX 081/834.36.38 FAX 081/834.72.76

Grande successo di pubblico per l'ottava edizione di Euripe Un ponte tra formazione e mondo del lavoro

Grande successo di pubblico per l'ottava edizione di Euripe, il salone di orientamento per studenti e neolaureati e di aggiornamento didattico per i docenti.

La manifestazione, ospitata in alcuni padiglioni della Mostra d'Oltremare, è stata organizzata dall'Ipe - Istituto per Ricerche ed Attività educative - Le tre giornate (dal 28 al 30 marzo), articolatesi tra conferenze, dibattiti e l'allestimento di stand informativi, si sono snodate in un circuito sicuramente nevralgico: "Dalla formazione al lavoro. Scenari dell'occupazione". Come dire, lo "sdruciolevo" sentiero che porta dall'università al mondo del lavoro, ma anche la delicata scelta di una facoltà che dia degli "sbocchi" concreti.

"Quest'anno si è avuta un'affluenza davvero sorprendente - ha commentato visibilmente soddisfatto Lucio Spina, coordinatore della manifestazione - i ragazzi soprattutto hanno risposto con entusiasmo al nostro invito, divulgato anche in accordo con il Provveditorato, che ci ha patrocinato presso le scuole. Se c'è tanto interesse viene da pensare che sia perché c'è anche tanta ansia al pensiero di un futuro lavorativo; i giovani sono alla ricerca di un orientamento che non trovano. E noi, qui, tra questi stand, cerchiamo di rendere più chiare le loro idee". Ed infatti, uno dei punti di forza della manifestazione sono state le decine di box allestiti nel padiglione. Letteralmente preso d'assalto quello dell'Università Federico II, dove i "maturandi" di quest'anno hanno fatto incetta delle guide dello studente, che sono state esaurite in breve ogni giorno. Il dott. Albano, dell'Ateneo federiciano, e la sua assistente hanno dovuto fare salti mortali viste le tante richieste.

Grande interesse ha destato anche lo stand Euripe impegnato nella raccolta dei curricula dei giovani interessati, da immettere poi in una banca dati a disposizione di aziende che necessitano di personale. Moltissimi ragazzi, infatti, non hanno resistito alla tentazione di gettare, nell'oceano delle domande, la loro "bottiglia". "Tanto, non si sa mai..." ha commentato Caterina D'Urso, mentre compilava il suo curriculum.

La tre giorni si è comunque snodata attorno a convegni, corsi di orientamento universitario e di aggiornamento professionale. Molti consensi ha raccolto, per esempio, la conferenza tenutasi il venerdì mattina: "Nuove forme di lavoro: come, dove e quando" a cura del Sole 24 ore.

Con un sondaggio presentato dall'Ipe in collaborazione con il famoso quotidiano economico, è stata tratteggiata la figura del neolaureato meridionale, in relazione alla "Voglia d'impresa". Su di un campione di 2000 giovani, il comune denominatore è stato un forte spirito imprenditoriale, ma anche la grossa preoccupazione di non riuscire a reperire i finanziamenti e di doversi confrontare con il diffuso fenomeno della criminalità organizzata.

Un dato singolare che emerge è che solo il 49% degli intervistati è a conoscenza dei provvedimenti agevolativi per la realizzazione delle imprese, legati alla legge "44". E proprio per fornire maggiori ragguagli in merito, è nato uno sportello sito in via Calata San Marco 13, presso l'Ufficio Promozione Imprenditorialità di Napoli (tel. 5513545), insieme ad un numero verde al servizio di tutti i giovani con il sogno di avviare un'impresa: 167/020044.

Al convegno hanno presenziato Alfio Quaranta, vice presidente AIDP Gruppo Reg.le Campano Responsabile del Centro Orientamento e Reinserimento - Gruppo IRI; Maria Pia Ponticelli presidente Associazione Donna & Sviluppo; Antonio Ricciardi, responsabile Programma Euripe ed altri. Tutti concordi nell'affermare che il mercato sta tornando ad assorbire forza-lavoro ma richiede anche professionalità specifiche, flessibilità, disponibilità a spostarsi dal proprio luogo di origine. A questo si aggiunge che il giovane deve imparare ad accettare anche formule alternative di rap-



porto, come il part-time, il tele-lavoro, il lavoro in coppia (un posto suddiviso, come orari e come stipendio, tra due persone).

Ma per creare opportunità di lavoro per i giovani non esiste solo l'attività autonoma: ci sono prospettive per il lavoro dipendente, magari prestato in micro-aziende aggregate in strutture a rete. È questa l'idea sviluppata dall'economista Nicola Caccace, presidente del centro studi Nomisma, nell'ambito del convegno "Scenari dell'occupazione giovanile nel Mezzogiorno" che ha aperto la terza e conclusiva giornata della vivace manifestazione. Insieme all'economista Mariano D'Antonio, è stato inoltre sottolineato che il calo demografico del Nord Italia sta portando a rafforzare la possibilità che la domanda di lavoro giovanile del sud abbia maggiore spazio. "Le possibilità per chi desidera rimanere e lavorare nel sud ci sono - ha specificato D'Antonio - E le prospettive esistono non solo nel turismo e nel terziario, bensì anche nel campo delle piccole e medie imprese manifatturiere".

Grande accusata, l'università che non risponde alle esigenze del mercato del lavoro. "In questo processo di rinnovamento - sottolinea Antonio Quaranta, presidente del Consorzio universitario Alti Studi di Bari - l'università italiana sembra ancora al palo". Le cifre dell'inefficienza del sistema parlano chiaro: nel primo biennio, gli studenti che interrompono gli studi sono il 40%; i fuoricorso sono l'83% degli iscritti e solo il 35% riesce a laurearsi!

"Ormai l'università deve fare autocritica - ha continuato Quaranta - integrarsi con il territorio per promuovere la formazione di figure professionali di cui il territorio stesso avverte l'esigenza".

Temi di sicuro interesse dunque, come ha testimoniato la folta partecipazione dei giovani, intervenuti con domande e perplessità ai dibattiti conclusivi dei convegni. "Io ne ho seguiti un paio - ha detto Rolando Mughini, studente di Economia a Salerno - ed ho trovato gli argomenti molto interessanti. La cosa che più mi ha colpito è che mi ha fatto riflettere, è stata la tesi portata avanti da alcuni docenti: bisogna "farci da noi" senza aspettare lo Stato".

Un po' più distratti i commenti degli studenti delle superiori, ancora lontani, per la verità, dal dramma "occupazione".

"Troppo specifico" - ha commentato Marco Buono studente del liceo Umberto; riferendosi al convegno "Scenari dell'occupazione giovanile nel Mezzogiorno". "Tutto molto retorico, sapeva di cose già dette... speravo in cose più concrete" ha aggiunto Danilo Santoro, compagno di classe di Marco. "Avrebbero dovuto dare più spazio alle domande" ha detto Monia Di Meo, mentre Silvia Vigilante ha sbadigliato: "Troppo lunga, questa conferenza". In effetti, l'attenzione dei più giovani è stata, per lo più, catalizzata dalla sezione espositiva, mentre quelli universitari si sono trattenuti volentieri ai convegni, affollando di prenotazioni gli incontri pomeridiani, a numero chiuso.

Una risposta effettivamente interessata, quella del mondo studentesco napoletano, attratto immediatamente dall'iniziativa, e che ha fatto concludere a Lucio Spina, coordinatore della manifestazione assieme al direttore dell'Ipe Mario Spasiano ed ad Antonio Ricciardi, responsabile del progetto. "Un bilancio della manifestazione? Sicuramente positivo. Questi risultati ci invogliano a continuare su questa strada; infatti, torneremo l'anno prossimo con la IX edizione, certi dell'attenzione e del vivace interesse di tanti giovani, che cercano, attraverso noi, di fare un po' di luce sulle reali possibilità per il futuro". I tanti presenti alla manifestazione sembravano proprio chiedere questo: che qualcuno li aiutasse a costruire un "ponte" per colmare quel baratro che si spalanca tra la formazione ed il difficile mondo del lavoro.

Daniela Piccirillo

I lettori in rivolta

Alla manifestazione nazionale la solidarietà degli studenti, dei politici e degli istituti stranieri di cultura

«Lettori: no alla discriminazione». «No lingue, no Europa». «Sì, Rettore, abbiamo fame di giustizia». Striscioni ben in vista, fischietti alla mano, lo scorso 26 marzo lettori di tutta Italia, sostenuti da una cospicua presenza di studenti, hanno manifestato per le strade del centro di Napoli - dalla sede centrale del Federico II a via Mezzocannone, passando per Palazzo Giusto, sede dell'Oriente, fino a piazza San Domenico Maggiore, - nella giornata di sciopero nazionale, in solidarietà - con i colleghi partenopei del Federico II e dell'Oriente, ora decisi a dire basta ai contratti - sfruttamento cui sono sottoposti da sempre.

La querelle dura da oltre dieci anni, all'insegna di un braccio di ferro, anche legale, tra amministrazione universitaria ed insegnanti di madre lingua. Ancora una volta Napoli vanta un triste primato: Federico II ed Oriente sono gli unici atenei italiani a proporre, ogni anno, un trattamento contrattuale diverso dalle disposizioni normative vigenti. Sebbene la situazione delle sue università partenopee è diversa, analoghi sono i problemi che ne scaturiscono sia per i lettori dal punto di vista economico, sia per gli studenti che fruiscono a mezzo servizio delle lingue.

Da un lato, infatti, i lettori del Federico II protestano contro: i contratti a termine (solo 5 mesi e mezzo anche per quest'anno); la delibera del Senato Accademico che prevede la riduzione di un terzo della loro categoria per il prossimo anno accademico; la modalità (concorso pubblico) delle nuove assunzioni. Quelli dell'Oriente, dall'altro lato, reclamano gli stipendi arretrati, rifiutano il taglio di tredici posti, pretendono che le sentenze della Corte di Giustizia europea vengano applicate. Insieme condannano il nuovo contratto, che li vede declassati a semplici «tecnici», sotto ogni aspetto, economico e professionale. Sia ben chiaro, spiegano i lettori, la loro vertenza non è solo finalizzata ad un interesse di categoria, ma si inserisce nella battaglia che Napoli sta facendo per rilanciarci nel circuito mediterraneo ed europeo.

Associazioni culturali ed altre organizzazioni, tra cui la Società italiana di Organizzazione Internazionale (SIOI), l'Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, la Fondazione Napoli Novantano, l'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti, gli istituti di cultura straniera come il Grenoble, il Goethe, il Cervantes hanno manifestato la loro solidarietà ai lettori. Diversi gli esponenti politici presenti alla conferenza stampa tenutasi alla fine del corteo. In perfetto clima elettorale, onorevoli uscenti e futuri deputati, tra cui pidessini, popolari, membri di Rifondazione Comunista, hanno sottolineato l'importanza del ruolo svolto dai lettori all'interno del mondo accademico.

L'avvocato Lepore, colui che cura la causa per i lettori di entrambi gli atenei napoletani, ha ben illustrato, documenti alla mano, come le università partenopee abbiano «legalmente torto». «L'Oriente è un'università specializzata nell'insegnamento delle lingue senza però fornire lezioni di lingua», ironizza Vicky Primhak, rappresentante sindacale dell'IUO. È sarcastica anche Marie-Josè Nervi, lettrice all'Oriente: «Il nostro Istituto prima conferisce la laurea honoris causa a Mitterand in occasione del G7, poi ci taglia». Emiliano Di Marco, rappresentante del Collettivo Sinistra in Movimento nel CdA dell'IUO, ha rivelato che la documentazione relativa alla decurtazione del personale è arrivato appena venti minuti prima della seduta. Chiaramente contrario il loro voto alla delibera. Ancora, il prof. Gordon Poole, rappresentante dei ricercatori in CdA all'Oriente, ha ribadito le ragioni della sua ferma e forte opposizione alla linea del Rettore Rossi. Breve, preciso, efficace l'intervento del direttore dell'Istituto Cervantes: «Si lotta per una situazione evidente: i lettori per contratti giusti, gli studenti per il diritto allo studio».

Ed eccoli gli studenti. «Spesso siamo costretti ad iscriverci a scuole di lingua per integrare la nostra preparazione. Addirittura sono gli stessi lettori che ce lo consigliano. E questo non è giusto: sono aumentate le tasse, e i servizi offerti?» denunciano Daniela Roncari e Rita Sellitti, studentesse della facoltà di Lingue del Federico II. «Non le parliamo le lingue. I lettori ci sono indispensabili per la conversazione. Ogni volta, a metà anno, ci sentiamo abbandonati perché questi non possono insegnare fino a quando non firmano i nuovi contratti», sbuffa Marco Tommasone, al III anno di Scienze Politiche all'Oriente.

«Una laurea in Scienze Politiche che non si accompagna ad una buona conoscenza delle lingue straniere è in partenza dimezzata», recita la Guida dello studente di Scienze Politiche del Federico II, redatta dallo stesso Preside Cuomo - unica facoltà di Scienze Politiche in tutta Italia a non avere la biennializzazione delle lingue - e questo messaggio campeggia in bell'evidenza sui fogli distribuiti dai rappresentanti degli studenti di questa facoltà per la raccolta delle firme a sostegno della causa degli insegnanti di madre lingua.

E gli stessi lettori, a loro volta, presenteranno una petizione al sindaco Bassolino, chiedendogli di intervenire presso i due atenei affinché vengano riconosciuti i loro diritti. Nel frattempo, 53 lettori dell'Oriente hanno dichiarato la loro ferma convinzione a non firmare il nuovo contratto: «Andremo fino in fondo». le loro ultime parole.

Paola Mantovano

A maggio potrebbero saltare gli esami

Associati e ricercatori dicono no al concorso firmato dal Ministro Salvini

Acque agitate nella docenza universitaria. Per i prossimi mesi non si prospetta niente di buono. Il rischio: **blocco degli esami della sessione estiva**; sospensione dei corsi. La paralisi, cioè, di tutta la vita universitaria. Ipotesi, queste, ancora non confermate in attesa che si apra uno spiraglio nelle trattative in atto. Ad accendere la scintilla di una battaglia che si annuncia infuocata è stata la pubblicazione dell'ultimo bando di concorso, firmato dal Ministro dell'Università **Giorgio Salvini**, per l'assegnazione di **3471 posti** riservati a **docenti di seconda fascia**; decreto apparso sulla Gazzetta Ufficiale il 30 gennaio scorso, prima che la Camera iniziasse l'esame del testo. A questo si aggiunge il nuovo disegno di legge di iniziativa del Governo per garantire l'accesso alla docenza universitaria, approvato dal Senato l'11 gennaio. Immediata la reazione dei professori associati, già attivi nelle facoltà e soprattutto dei ricercatori, che vedono ancora una volta **scavalcati i propri diritti**; tagliati fuori da qualsiasi possibilità di carriera e di riconoscimento dei meriti didattici. Secondo molti, questo nuovo reclutamento, organizzato in base a regole vecchie, già protagoniste di alcune vicende giudiziarie tuttora al vaglio della Magistratura, e con criteri molto discutibili, servirebbe ad assicurare i privilegi di pochi, né tantomeno potrà risolvere tutte le aspettative, visto il ristretto numero dei posti rispetto alle richieste. Di fronte alle lamentele, il Ministro, nel tentativo di smorzare i toni dello scontro, aveva dichiarato l'auspicio che il Parlamento portasse a termine il testo di legge di riforma entro i novanta giorni di scadenza del bando, in modo che fosse riproposto secondo nuove logiche. Poi la crisi legislativa ha bloccato l'attività della Camera. Intanto la parola è passata ai docenti e alle assemblee indette dalle forze del sindacato confederale. Una delle ultime, è quella del 21 marzo, organizzata dalla CGIL, CISL, UIL e da sindacati autonomi, svolta a Napoli presso l'aula di Chimica (Scalone della Minerva). Un incontro a carattere nazionale, dove non sono mancate le rappresentanze degli Atenei di Roma, Pisa, Taranto, Catania. È stata l'occasione per fare il punto della situazione, per confrontarsi con altre realtà universitarie, e per fissare le tappe della protesta. Tutti d'accordo a chiedere il ritiro del bando, ma la questione investe anche aspetti più complessi. Ad esempio si chiede di riformare complessivamente l'assetto dello stato giuridico, oltre a rivedere i meccanismi di carriera e il sistema concorsuale. Questa l'opinione di **Giuseppe Gentile**, docente di Ingegneria alla Federico II. «La legge 382 dell'80 è ormai fallita», replica **Pier Michele Strappini**, professore associato in Patologia Clinica presso la Facoltà di Medicina della "Sapienza". «Nei fatti non è riuscita a fornire la trasparenza nell'accesso alla professione; così come pure non sono mai stati chiari i criteri di scorrimento tra le varie fasce della docenza. È opportuno ridefinire tutta la situazione». Attualmente, infatti in base al precedente ordinamento, esi-



Il prof. Gentile



La prof. Melillo

stono nelle Università italiane all'incirca **14000 professori di prima fascia**; **circa 17000** di seconda fascia e **17000 ricercatori**. Gli ordinari, che vanno in pensione a 72 anni, più i 2 anni di fuori ruolo, hanno raggiunto l'apice della carriera e non sono sottoposti ad alcuna verifica del loro operato didattico e scientifico. Mediamente guadagnano **cinque milioni al mese**. Altra sorte tocca, invece, ai docenti associati: svolgono le stesse identiche funzioni, hanno come gli ordinari la titolarità della cattedra, ma non godono di privilegi di tipo amministrativo. In pratica non possono essere eletti rettori, né presidi di facoltà; sono in servizio fino a **69 anni**, e percepiscono uno stipendio base di tre milioni e seicento.

• **PROFESSORI DI SERIE A e B.** Queste le prime disparità più volte sollevate. Proprio sui limiti del pensionamento differenti a seconda del livello di appartenenza di pronuncia **Paolo Perris**, 50 anni, docente della facoltà di Medicina del Secondo Ateneo di Napoli, oltre che consigliere di amministrazione. «L'autonomia di cui oggi dispone l'Università permette di affidare corsi a professori ritenuti di prestigio per la stessa didattica, mediante l'utilizzo di contratti privati, al di fuori dell'organico. In questo modo verrebbe ridotta l'età di pensionamento per gli ordinari». «Se il concorso non venisse bloccato - ha poi aggiunto - si correrebbe il rischio di ostacolare definitivamente la carriera e le legittime aspettative di quanti hanno finora lavorato». Altra questione **le commissioni esamiatrici**, anche queste stabilite con regole vecchie e poco trasparenti, come possono documentare quasi tutti i tribunali del territorio nazionale. C'è il pericolo di conoscere in anticipo, già prima dei termini di scadenza del concorso, previsti il prossimo 24 aprile, quali potranno essere i futuri vincitori, se non si cambia il sistema. È l'osservazione di **Lisania Giordano**, docente di Storia del Cristianesimo presso il Magistero di Catania. Insomma dopo Tangentopoli è il turno di **Concorsopoli**, ma questa volta si vuole intervenire prima; almeno così lasciano intendere alcuni esponenti del sindacato. Duro l'intervento di **Luigi Melillo**, responsabile nazionale CISL Università. «Dal Ministro si sono avuti soltanto segnali molto contraddittori. Gli stessi segnali negativi registrati dalla conferenza dei rettori, guidata da **Blasi di Firenze**. Tanti gli interessi da

salvaguardare. Senza dimenticare il duplice ruolo di alcuni docenti di prima fascia, impegnati come deputati nell'ultima legislatura. Proprio questi ultimi, appoggiati dai rettori, hanno accelerato la pubblicazione del concorso. Per la verità il Rettore della Federico II, **Fulvio Tessitore**, si è sempre opposto al nuovo bando, dando precise indicazioni all'assemblea permanente.

• UNA RIFORMA RADICALE

Antonio Crispi, per conto della segreteria regionale della CGIL Campania, invita a non perdere ulteriore tempo e a sfruttare i prossimi mesi per avviare una riforma radicale con le forze politiche, capace di ristabilire tutti gli equilibri. Un punto largamente condiviso da **Maurizio Trebbi**, intervenuto in rappresentanza della Uil Università. Intanto vanno definendosi quelle che potrebbero essere le possibili strategie della protesta. **Alessio Colombis**, professore di Sociologia, non esclude un maggior coinvolgimento della stampa e degli organi di informazione. Anzi va oltre: propone addirittura una partecipazione ai programmi televisivi di Santoro, o di Maurizio Costanzo, visto gli elevati indici di ascolto. La questione si complica quando si parla delle aspettative dei ricercatori. Giovani atenei, come quello di Salerno, con oltre settemila iscritti solo per la facoltà di Lettere, ricevono un grande contributo, in termini di lavoro, dai docenti considerati di terza fascia. Ad esempio, puntualizza Colombis, su 137 insegnamenti 71 sono ricoperti da professori di ruolo (26 ordinari e 45 associati); 57 inquadri per supplenza; 9 stabiliti mediante contratti annuali. Varie leggi e mini riforme hanno consentito, infatti, di attribuire ai ricercatori, dai quali è sovrappiù gran parte della didattica, funzioni di docenti per incarico, affidamento o supplenza, cioè ad un quasi precariato. Questa speciale categoria non ha nemmeno un suo stato giuridico definito. Altro limite i mancati progressi nell'ambito della carriera. Tutta colpa dei concorsi inesistenti, benché la 382 ne garantisca uno ogni due anni, per un totale di otto. Questo il motivo perché si chiede un intervento rapido, ma non un colpo di spugna per non ripetere gli stessi sbagli del passato. Amaro lo sfogo del professore **Francesco Cassese**, docente di Tecnologia ed Architettura, una delle facoltà dove il problema è maggiormente sentito, considerato il rapporto numerico spropor-

zionato tra iscritti e ordinari. «È ora di finirlo con la storia dei giovani ricercatori. L'età media è superiore ai cinquant'anni. C'è gente che va in pensione, o che addirittura muore, in attesa di un cambiamento. Di certo questo concorso, così impostato, non porterà ad alcun beneficio. Siamo stufi di lottare; stanchi di aspettare e di credere nelle promesse. E per il futuro, non ci sono previsioni favorevoli».

Una soluzione alternativa al nuovo sbarramento definito come l'ultimo treno per far salire gli "eletti", la formula **F.I.R.U.** (Federazione Italiana Ricercatori Universitari). Una proposta che intende utilizzare e valorizzare le professionalità del personale già in servizio. «La scelta - afferma un comunicato trasmesso dalla Federazione - andrebbe stabilita attraverso un severo giudizio di idoneità. Si potrebbe cioè individuare tra gli associati le persone degne di ricoprire il ruolo di professori ordinari, con un minimo aggravio di spesa (i differenziali stipendiali sono inesistenti o addirittura negativi). In questo modo si aprirebbero le porte al reclutamento di nuovi ricercatori che sono le basi del futuro assetto universitario». Ma la posizione non raccoglie i consensi di tutti. «Idoneità aperta, concessa dalla stessa facoltà, con i soliti sistemi,

quasi per ope legis, è una presa in giro», esplose con grinta il dottor **Cesare Formisano**, docente di Chirurgia Generale, presso la facoltà di Medicina di Napoli. È polemico anche nei confronti dei Sindacati confederali. «finora, mi sembra che non hanno voluto o non hanno potuto incidere in maniera significativa sull'intera questione». Ad alimentare le accuse è pure la professoressa **Jolanda Capriglione**. «Con le belle speranze di qualcuno stiamo rischiando di uscire ancora una volta sconfitti», ammonisce. Altri, invece, chiedono una lotta serrata, segnata da manifestazioni e da giornate di sciopero. Butta acqua sul fuoco **Giovanni Garofalo**, responsabile nazionale della CGIL, sempre per il settore Università. Minimizza sulle probabili colpe del sindacato. Intanto sono sfumate tutte le trattative con il Ministro Salvini; che ha rimandato a dopo il 21 aprile, ogni possibile trattativa. A nulla sono valsi gli estremi sforzi di sospendere il decreto. Nel frattempo, sono in corso incontri locali e nazionali con gli schieramenti politici sensibili all'iniziativa. Lo scopo è di non far cadere il silenzio su un problema, che, c'è da giurarci, metterà in ginocchio le Università italiane.

Elviro Di Meo

MASTER CONSULTING

Scuola di Formazione Manageriale
Ricerca e Selezione del Personale



apre le iscrizioni al

VII CORSO MASTER PER DIRETTORI TECNICI DI AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO E ACCOMPAGNATRICE/ORE TURISTICO

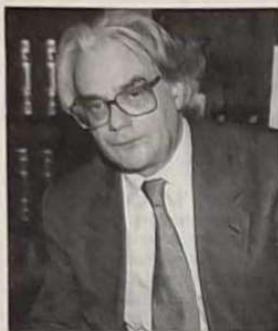
Materie oggetto delle attività corsuali:

- TECNICA TURISTICA
- TECNICA TARIFFARIA
- MARKETING TURISTICO
- LEGISLAZIONE TURISTICA
- GEOGRAFIA TURISTICA
- CONTABILITÀ GENERALE

Attività di STAGE presso realtà aziendali del settore:
Tour Operators, Catene Alberghiere, Agenzie
Viaggi e Turismo

Per appuntamenti telefonare dalle ore 9,30 alle 18,00
ai numeri 081/7879368 - 7879360

MASTER CONSULTING S.r.l. Centro Direzionale Is. G1 scala D



Contatti con l'estero (è stato esteso il progetto Socrates); nuova tabella didattica; avvio dei diplomi universitari (da realizzare a costo zero). La scarsità di fondi. No al numero chiuso, si a test persuasivi. I temi di cui abbiamo discusso con il Preside Labruna che si avvia ad un altro triennio al vertice della più affollata facoltà dell'Ateneo

Labruna: una presidenza sotto il segno della collaborazione

«Stare bene insieme con professori e studenti», è stata questa la maggiore soddisfazione che il prof. **Luigi Labruna** attribuisce alla sua esperienza di preside della Facoltà di Giurisprudenza. Una presidenza che sembra aver raccolto il consenso di tutte le componenti della Facoltà e che, nell'avvicinarsi delle elezioni, molti vorrebbero vedere confermata anche per il prossimo triennio.

Il Preside, però, non si sbilancia. «Se i colleghi riterranno che questa esperienza debba essere continuata, io sarò lieto di continuare. Se invece riterranno che vi sono altre possibilità, io sarò altrettanto lieto e sereno di questa decisione. Per quanto riguarda la mia candidatura, dovrò parlarne innanzitutto col decano, il prof. Abbamonte, e con i professori». Ad ogni modo il prof. Labruna, che ha avuto anche un'esperienza come Rettore dell'Università di Camerino, dimostra di gradire molto il ruolo di preside. «È una funzione fra le più delicate, ma dà una soddisfazione maggiore rispetto ad altre funzioni accademiche perché, oltre i compiti meramente amministrativi, consente di avere un contatto diretto sia con i professori che con gli studenti». In effetti la gestione del rapporto con gli studenti sembra essere stata una delle connotazioni principali di questa Presidenza. «Non sono uno che dice sempre di sì agli studenti, ma quando prometto qualcosa mantengo la promessa. Anche in momenti difficili come quello dell'occupazione, ho sempre cercato di essere disponibile e leale, e gli studenti sanno che in me avranno sempre un leale difensore dei loro diritti. Perciò ho molto apprezzato che mi abbiano chiesto di essere il garante delle regole di funzionamento del Consiglio degli Studenti».

Se dovessimo individuare una chiave di lettura della presidenza-Labruna, potremmo senza dubbio trovarla nella parola «collaborazione». A partire dall'Ufficio di Presidenza. «Ho la fortuna di avere degli ottimi collaboratori. Il dott. Luise, la dott.ssa Piccione, la signora Barra, la signora Ciliberto, il signor Di Girolamo e tutti gli altri rappresentano un punto di forza dell'agire complessivo». Ma la collaborazione risalta soprattutto nel proficuo rapporto instaurato, oltre che con le componenti della Facoltà, con il Senato Accademico e con il Rettore. «Nel Senato Accademico si è svolto un lavoro molto proficuo e produttivo con i colleghi delle altre facoltà. Così, ad esempio, è significativo che mi sia stato chiesto di indicare un professore per il C.d.A. e che quindi il prof. De Martino sia stato eletto senza le consuete lotte, in

un'atmosfera di armonia. Per quanto riguarda i rapporti col Rettorato, ho molto apprezzato il lavoro di Tessitore, sempre molto sensibile ai problemi della nostra Facoltà, e sono uno dei sostenitori della sua rielezione».

Un altro aspetto di cui il prof. Labruna va giustamente orgoglioso è quello dei contatti con l'estero. «Ho sempre sostenuto la linea dell'apertura verso l'estero, nonostante i grossi ostacoli di natura organizzativa. Ma, grazie anche al prestigio della Facoltà, siamo riusciti ad avere a Napoli i più grandi professori e giuristi d'Europa e del mondo. Se a questi scambi internazionali aggiungiamo i miei sforzi di allacciare contatti a livello cittadino, per meglio inserire la Facoltà nella città, si può dire che non c'è una giornata in cui Giurisprudenza non abbia un incontro, una conferenza, un'iniziativa». Purtroppo il quadro non è altrettanto positivo quando si va a considerare il coinvolgimento diretto degli studenti negli scambi internazionali. Infatti i 14 posti del progetto Erasmus sembrano davvero pochi per una Facoltà che conta più di ventimila iscritti. «Purtroppo l'Università non ha una casa dello studente, mense ed infrastrutture adeguate a ricevere studenti stranieri. Perciò da un lato facciamo sforzi enormi per assicurare loro un'adeguata accoglienza; dall'altro i nostri studenti partono per l'estero con pochissimi soldi. Per ovviare a questi problemi è auspicabile un impegno del Rettorato e dell'Edisu nel prossimo futuro, perché studiare all'estero è un'esperienza che apre oriz-

zonti e spiragli. Nel frattempo, posso comunicare che proprio in questi giorni ho firmato un progetto di estensione del programma Socrates ad altre università europee». Ma in una dimensione europea della Facoltà, non è grave la mancanza dello studio di una lingua straniera? «Stiamo lavorando su due versanti: istituzione di un laboratorio linguistico, affidato al prof. Sico, ed inserimento di un insegnamento di lingua nel nuovo curriculum».

Il discorso sull'inserimento della lingua straniera porta al problema probabilmente più importante in questo momento: la nuova tabella didattica. «Sono reduce dalla conferenza dei Presidi. Tutte le grandi università sono in difficoltà nell'attuazione delle tabelle, perché c'è una grande divaricazione fra disponibilità concrete ed aspirazioni. Sono fiducioso che a Napoli riusciremo a partire bene. Dopo un periodo di necessaria riflessione, nei prossimi Consigli di Facoltà del 15 aprile e dei primi di maggio tireremo le somme e prenderemo le decisioni. Altra questione sarà poi valutare i tempi di questa riforma».

Tutti i cambiamenti, i progetti, le attività devono però fare i conti con il problema dei finanziamenti, che con l'autonomia vanno via via assottigliandosi. Non a caso, nell'affrontare il nodo per cui dovrà passare ogni progetto di miglioramento della Facoltà, il tono di voce del Preside sale, si fa più vivo. «È vero che siamo in un momento di crisi del paese, di penuria di risorse, ma il governo deve fare delle scelte. Se una speranza ho ed un appello mi

sento di formulare, è quello di una mobilitazione forte che, a prescindere dai risultati elettorali, costringerà i governanti ad occuparsi dell'Università». Con il problema dei fondi dovranno fare i conti i diplomi universitari, da realizzare a costo zero. «Probabilmente, visto che sulla questione dei diplomi vi sono molte divergenze, cominceremo con lo sperimentare una nella prudente attesa dei risultati futuri. Ma il problema fondamentale resta quello di trovare i fondi per la docenza, per inserire i giovani. È scandaloso che ci siano ricercatori che all'età in cui io già facevo il Preside debbano avere ancora un riconoscimento ufficiale della propria funzione. Così come è vergognoso che a fronte di una popolazione studentesca quale è quella napoletana, noi abbiamo negli insegnamenti del primo anno un solo ricercatore».

Ma cosa ne pensa il Preside della spesso ventilata introduzione del numero chiuso? «Non è proponibile nella nostra realtà. L'unica cosa che si può fare sono dei test persuasivi, non selettivi, affinché gli studenti sappiano prima di iscriversi quali sono le loro attitudini. Massima libertà, ma è bene che non si creino illusioni. Del resto il fenomeno della elevata mortalità studentesca ha un suo significato».

Davanti ad un Preside che non ha cercato di trincerare la propria umanità dietro lo scudo della carica ricoperta, è quasi naturale che il discorso finisca per deviare dal lato universitario, sul Labruna-uomo. Basta aver letto qualche saggio di «Adminicula» per constatare

come nei suoi scritti il prof. Labruna abbandoni a volte il rigore del filologo per lasciare spazio a riflessioni più intime, all'amore per la campagna. «Sono molto legato alla mia terra di origine, che è il Cilento, ed ho molto recuperato i valori della civiltà contadina. È lì che mi rifugio quando ho un po' di tempo libero». Amore per la campagna, ma anche per i cani, per la lettura, per la musica, per il cinema. «Ma il tempo è sempre poco. Quest'anno sono stato costretto a disdire l'abbonamento al cineforum. La settimana scorsa, però, dopo quasi un mese che non riuscivo a vedere un film scelto da me, ho molto apprezzato «Lamerica». Ma non dimentichiamo la passione per la fotografia («paesaggi, volti, ma soprattutto persone, perché a me è la persona che interessa»), e quella, predominante, per i viaggi. «Quando ero giovane insieme ad altri attuali colleghi viaggiavo col treno in terza classe, sulle retine, perché non avevamo soldi. Così sono arrivato a Leningrado, a Lisbona. Adesso ci vado più comodo ma non ho il tempo di vedere nient'altro che l'aeroporto. L'Ambasciata e l'Università del posto in cui vado. Questo mi dispiace ed a volte mi sembra ridicolo: arrivo la sera, tengo la conferenza il giorno dopo, e torno in giornata». Insomma, non c'è rosa senza spine. Ma se le rose sono gradite come la Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza, il prof. Labruna sopporterebbe volentieri anche qualche spina nel prossimo triennio.

Alfonso Scirocco

Consiglio e tabella

Il 25 marzo si è trasformato nell'ennesimo sconcertante nulla di fatto. In quella giornata, infatti, si è svolto il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, ma anche questa volta non sono stati trattati gli argomenti forse più importanti che erano all'ordine del giorno, ossia dei risultati a cui è giunta la commissione sugli esami di profitto presieduta dal professor Patalano, l'unica commissione ancora attiva. Si dovevano gettare delle basi su cui, in futuro, attuare concretamente la riforma delle tabelle didattiche della facoltà. E neanche questo è stato fatto. Teoricamente la riforma è prevista per l'inizio dell'anno accademico 1996-97, ma allo stato attuale dei lavori è difficile fissare delle scadenze. E' opinione comune che anche se si dovesse riuscire ad impostare una discussione seria e produttiva sull'argomento nella prossima seduta del Consiglio (il 15 aprile), quelle poche ore non basterebbero certamente ad esaurire i molteplici aspetti che una così complicata opera di riassetto didattico comporta. Ecco perché, nella delusione generale, soprattutto da parte dei rappresentanti degli studenti, la proposta forse più seria e realistica è venuta dal professor Generoso Melillo, ordinario di Istituzioni di Diritto Romano. Il docente, supportato in questo anche da alcuni studenti, ha espresso la necessità che si dedichi una intera giornata di studio e di discussione alla questione «didattica», così da non frammentare un problema che va trattato nella sua interezza. Sullo stesso scia anche una proposta avanzata dalla consigliera Rita Abbate, la quale aveva pensato alla possibilità di utilizzare proprio un giorno delle vacanze accademiche di Pasqua (in cui non ci sono lezioni ed esami) per discutere sulle tabelle.

Marco Merola

OBIETTIVO LAUREA

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà
Materiale didattico Assistenza Burocratica
Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

iscrizione gratuita

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9-21

ISTITUTO VERDI
Professione Sapere

Centro Direzionale Napoli Isola G7 - Tel. 081/7877238

Ultima lezione del seminario organizzato dalla cattedra di Diritto Penale del professor Vincenzo Patalano. Gli studenti del corso si sono incontrati con esponenti della stampa, del mondo giudiziario, con il Rettore

Tangentopoli: responsabilità penale o politica?

"Tangentopoli: responsabilità penale o responsabilità politica?": questo il titolo del seminario promosso dal professor Vincenzo Patalano, titolare della seconda cattedra di Diritto Penale della facoltà di Giurisprudenza, e terminato il 30 marzo con una tavola rotonda cui hanno preso parte, oltre ai numerosissimi studenti (circa 200), il rettore Fulvio Tessitore, il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ermanno Corsi, il presidente dell'XI Sezione del Tribunale Enzo Albano e i magistrati Fragiasso, Miller, D'Amato, Davino e Villari. Scopo essenziale della serie seminariale, prodromica al dibattito finale, era quello di approfondire, sotto il profilo giuridico, istituzionale e politico, il fenomeno Tangentopoli. Il corso delle lezioni è così partito dai pregressi rapporti di corruzione fra la politica e l'imprenditoria, analizzando poi l'impatto che la successiva e massiccia azione giudiziaria ha avuto sul sistema penale per poi, infine, valutare le possibili vie di uscita alle inchieste di "Mani pulite". Agli studenti, divisi in più gruppi di lavoro, è stato inoltre messo a disposizione un ricco materiale bibliografico: dottrinario, giurisprudenziale, giornalistico.

Il dibattito finale, scaturito da questo lungo lavoro di preparazione, è stato pertanto di grande interesse: i vari gruppi di studenti hanno formulato una serie di osservazioni e di domande cui hanno risposto i magistrati presenti ed il professor Patalano, intrecciandosi poi, alle riflessioni strettamente giuridiche, le ricostruzioni, differenti per angolazione prospettica, che di Tangentopoli hanno offerto ospiti illustri quali Fulvio Tessitore ed Ermanno Corsi.

Nel corso della tavola rotonda sono emersi alcuni dei punti più caldi dell'attuale dibattito sulla giustizia: l'ipertrofia del diritto penale e la necessità di depenalizzare, l'uso-abuso della custodia cautelare, la divisione delle carriere dei magistrati a seconda delle funzioni giudicanti o requirenti, il cattivo funzionamento dei riti alternativi, il difficile equilibrio fra il sistema preventivo e repressivo, l'opportunità d'innalzare le sanzioni nell'ambito dei delitti contro la Pubblica Amministrazione ovvero la possibilità di modificare la struttura di questi reati, la necessità di ripristinare un processo di tipo accusatorio dopo le modifiche dovute agli interventi della Corte Costituzionale.

Molto significativo, in relazione alle attuali vicende giudiziarie, è parso l'intervento del presidente Enzo Albano. «Se dovessimo atternerci ad uno stretto controllo di legalità sull'azione della magistratura - ha detto, con grande lucidità e chiarezza, Albano - dovremmo dire che su Tangentopoli pesano parecchie ombre. Il rapporto di contiguità fra l'ufficio del Pubblico Ministero e quello del Giudice per le indagini preliminari, ad esempio, ha fatto sì che le ordinanze di custodia cautelare emesse dal giudice spesso si siano ridotte a fotocopie delle richieste del Pubblico Ministero. È mancato insomma quel controllo proprio dell'ufficio del Gip. Meglio sarebbe allora trarre da questa esperienza le necessarie considerazioni: eliminare l'ufficio del Gip e rendere lo stesso componente di un collegio giudicante. Una tale soluzione potrebbe infatti neutralizzare quel sospetto di parzialità che oggi pesa su molte decisioni dei Gip».

Altro aspetto fondamentale del dibattito sulla giustizia è, senza dubbio, l'uso anomalo che il potere giudiziario ha fatto della custodia cautelare.

«Si è effettivamente creata una distorsione applicativa dell'istituto della custodia cautelare - ha ammesso Albano - adottata spesso come mezzo strumentale alla confessione. Su questa linea, del resto, si pone la proposta dei magistrati di Milano di rendere la confessione causa di non punibilità. Una tale visione è certamente dubbia, per non dire incostituzionale».

Sul punto però i rappresentanti della magistratura non sembrano in totale accordo. Il dottore Fragiasso, ad esempio, ha messo in evidenza come «la particolare struttura di reati come la corruzione porta ad evidenti difficoltà investigative. In pratica non è possibile addvenire, per l'assenza di prove, ad un giudizio di colpevolezza se non attraverso la confessione degli autori del reato. Sotto questo aspetto può apparire comprensibile la proposta di incentivare la dichiarazione confessoria attraverso promesse di impunità per chi collabora».

Ad una tale prospettiva replica il dottor Villari. «La pratica della collaborazione è la presa d'atto del fallimento dell'opera di prevenzione svolta dal sistema penale. Lo Stato - afferma il

magistrato - si adagia sullo strumento collaborativo ed, in tal modo, abdica alla sua funzione di prevenzione».

Se, d'altra parte, in futuro sarà necessaria la rivalutazione della funzione di prevenzione, l'adozione di strumenti di controllo della trasparenza amministrativa, la ristrutturazione dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, più urgente appare tuttavia, nell'immediato presente, scegliere le vie per uscire da Tangentopoli. Al riguardo occorre considerare che "uscire da Tangentopoli" è frase ambigua, perché portatrice di significati assolutamente antitetici: celebrare al più presto i processi e punire i colpevoli, ma anche amnistiare i reati commessi. Condonare le passate nefandezze per rimpinguare le casse dello Stato e insieme, rigenerare il ciclo delle illegalità, è del resto una specialità dell'alta burocrazia e della classe politica italiana, dunque perché meravigliarsi?

Il dottor D'Amato, al riguardo è chiaro. «I processi di Tangentopoli non devono avere una corsia preferenziale. Il problema che adesso tutti gli operatori giuridici si devono porre non è quello di riformare il codice di procedura penale ma semplicemente quello di fare i processi. Ciò è particolarmente importante perché il processo è stato, dall'opinione pubblica, caricato di significati anomali, le indagini preliminari sono state confuse col dibattimento, l'avviso di garanzia con una condanna. È necessario che tutta questa confusione venga spazzata via con i giudizi definitivi, almeno quelli in primo grado».

Nel dibattito s'inserisce il professor Patalano che ricorda come «il sostanziale fallimento dei riti alternativi, addebitabile non soltanto al legislatore ma anche ai giudici e agli avvocati, renda il corso della giustizia particolarmente problematico. I tempi del processo si dilatano e molti, moltissimi reati cadono in prescrizione. Sarebbe pertanto opportuno rivedere il principio stesso della obbligatorietà dell'azione penale. Sono per i principi chiari, principi non di facciata, ma attuabili nella prassi. Ebbene il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale non è attuabile, troppe sono le fattispecie penalmente rilevanti, troppo ampio il carico degli uffici giudiziari. Dunque due sono le alternative: o si pone mano ad un'opera di depenalizzazione o si arriva al principio della discrezionalità dell'azione penale».

Il dibattito incalza: interviene il presidente dell'ordine regionale dei giornalisti Corsi, il rettore Tessitore poi il direttore di Ateneapoli, Paolo Iannotti.

Si parla della Tangentopoli universitaria: Paolo Iannotti rammenta ai presenti la lunga serie di docenti universitari colpiti dalle inchieste e le indagini della magistratura e sui concorsi interni. Si arriva quindi a parlare della paralisi e dell'inquinamento dell'informazione nel periodo precedente all'intervento della magistratura. «In quell'epoca - ricorda Iannotti - il giornale "Itinerario" del Ministro Cirino Pomicino, riceveva

quasi due miliardi annui per gli inserti pubblicitari, più tardi riconosciuti come due miliardi di tangenti. Questo è un esempio per far comprendere come la logica delle tangenti prevaleva su tutto, anche sulle logiche di mercato». Ecco che il dibattito giuridico si fonde con discussioni sociologiche, economiche, politiche, morali. Emerge dunque, naturalmente, nel corso del dibattito ciò che era nell'intenzione degli organizzatori dimostrare: Tangentopoli è un fenomeno complesso che va al di là di una valenza strettamente penale. Il potere giudiziario e il processo penale sono divenuti, in questa fase storica, rispettivamente, attori e strumento di un giudizio di responsabilità politica più che di responsabilità penali. Si ritorna, per questo verso, al quesito del seminario "Tangentopoli: responsabilità politica o responsabilità penale?". Dare una risposta conclusiva è difficile, possiamo però distinguere le aree di legittima incidenza della magistratura: se il potere giudiziario ha, di fatto, sradicato una classe politica sulla base di una responsabilità penale della stessa (in quanto indiziata ed in alcuni casi condannata per la commissione di una serie di reati), lo stesso potere non può e non deve travalicare i suoi ambiti, sostituendo o indirizzando la comunità sociale nella ricostruzione della futura classe dirigente. È, d'altra parte, chiaro che, usando liberamente il suo diritto di voto, il popolo italiano continuerà ad avere la classe politica che si merita, o peggio, quella che più gli assomiglia. Diceva qualcuno: il grigio diluvio democratico.

Francesco Forzati

Spazio aperto alle associazioni

Moot Court con Elsa

Un confronto diretto fra studenti e giovani procuratori sul diritto antitrust

Il 10 marzo scorso si è conclusa a Modena la seconda edizione di Elsa National Moot Court, organizzata dalla sezione locale Elsa ("The European - Law Students' Association"), organizzazione indipendente e apolitica volta a coordinare e promuovere le attività culturali e formative in campo giuridico.

All'iniziativa hanno aderito prestigiosi esponenti del mondo del diritto e delle istituzioni, molti dei quali hanno partecipato attivamente come membri del "comitato scientifico" da cui sono state tratte le varie commissioni che hanno giudicato il lavoro complessivamente svolto dalle dodici squadre che si sono fronteggiate, provenienti dalle varie sedi universitarie presso cui operano sezioni locali di Elsa.

La "Moot Court" consiste in una competizione basata sul metodo del processo simulato. Ad ogni squadra, per sorteggio, è stata assegnata la parte processuale da difendere nonché una squadra avversaria avente, per converso, il compito di difendere la controparte. Dopo lo scambio di memorie e contro memorie, le due squadre si sono affrontate direttamente in dibattimento.

Fra le squadre vincitrici di questa fase eliminatoria hanno poi avuto accesso alla finale le due che hanno conseguito il punteggio più alto.

Oggetto del contendere (è proprio il caso di dirlo) è stato un caso in materia di diritto antitrust una materia in piena evoluzione che ha permesso ai partecipanti di verificare la saldezza del patrimonio culturale acquisito dai banchi dell'Università e la propria capacità di metterne a frutto i risultati.

Inoltre, essendo l'Elsa un'associazione aperta, oltre che agli studenti in giurisprudenza, anche ai laureati, sebbene da non più di cinque anni, la Moot Court è stata anche l'occasione per un incontro-scontro fra studenti e giovani procuratori.

In definitiva, questa edizione della Moot Court può dirsi conclusa positivamente, sebbene, nonostante gli apprezzabili sforzi del comitato organizzatore, qualche inconveniente ci sia stato, come quello che ha portato ad un'infuata proroga di qualche termine del regolamento della gara, risoltosi in danno per chi ha fatto di tutto per rispettarlo, come la squadra napoletana (che si è per altro distinta in dibattimento). La gara si è comunque svolta con serietà e correttezza da parte di tutti.

Di notevole importanza i premi attribuiti alle due squadre finaliste: alla prima è stato offerto uno stage formativo all'interno della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; alla seconda, invece, è stato offerto uno stage formativo presso il Parlamento Europeo.

Carmine Medici



A sinistra nella foto il prof. Patalano

I calendari d'esame della sessione estiva

- Contabilità di Stato:** 16 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.
- Criminologia:** 24 maggio ore 9.30, 7 giugno ore 9.30, 10 luglio ore 9.30.
- Diritto Agrario:** 13 maggio ore 16, 10 giugno ore 16, 22 luglio ore 10.
- Diritto Agrario Comparato:** 13 maggio ore 15, 10 giugno ore 15, 11 luglio ore 9.
- Diritto Amministrativo I:** 15 maggio ore 16, 18 giugno ore 16, 16 luglio ore 16.
- Diritto Amministrativo II:** 10 maggio ore 15, 17 giugno ore 9, 11 luglio ore 9.
- Diritto Amministrativo III:** 29 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 16 luglio ore 9.
- Diritto Bancario:** 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9.
- Diritto Canonico:** 10 maggio ore 15, 3 giugno ore 15, 2 luglio ore 15.
- Diritto Civile I:** 20 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.
- Diritto Civile II:** 15 maggio ore 15, 5 giugno ore 15, 3 luglio ore 15.
- Diritto Civile III:** 13 maggio ore 9.30, 3 giugno ore 9.30, 15 luglio ore 9.30.
- Diritto Commerciale I:** 13 maggio ore 8.30, 3 giugno ore 8.30, 1 luglio ore 8.30.
- Diritto Commerciale II:** 16 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.
- Diritto Commerciale III:** 16 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 25 luglio ore 9.
- Diritto Commerciale IV:** 13 maggio ore 14, 3 giugno ore 14, 8 luglio ore 14.
- Diritto Comune:** 29 maggio ore 10, 26 giugno ore 10, 15 luglio ore 10.
- Diritto Costituzionale I:** 22 maggio ore 9.30, 11 giugno ore 15, 9 luglio ore 15.
- Diritto Costituzionale II:** 21 maggio ore 10.30, 10 giugno ore 15, 1 luglio ore 10.30.
- Diritto Costituzionale III:** 14 maggio ore 8, 4 giugno ore 8, 2 luglio ore 8.
- Diritto Costituzionale IV:** 16 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.
- Diritto D'Autore:** 24 maggio ore 17, 10 giugno ore 17, 1 luglio ore 17.
- Diritto degli Enti Locali:** 23 maggio ore 15, 18 giugno ore 15, 9 luglio ore 9.
- Diritto del Lavoro I:** 20 maggio ore 9.30, 10 giugno ore 9.30, 8 luglio ore 9.30.
- Diritto del Lavoro II:** 23 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 9 luglio ore 9.
- Diritto del Lavoro III:** 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
- Diritto del Lavoro IV:** 13 maggio ore 9.30, 11 giugno ore 9.30, 9 luglio ore 9.30.
- Diritto dell'Esecuzione Penale:** 14 maggio ore 16, 11 giugno ore 16, 9 luglio ore 9.
- Diritto dell'Impresa:** 27 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
- Diritto della Navigazione:** 17 maggio ore 16.30, 14 giugno ore 16.30, 11 luglio ore 16.30.
- Diritto della Previdenza Sociale:** 13 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9.
- Diritto delle Comunità Europee:** 14 maggio ore 10, 18 giugno ore 10, 16 luglio ore 10.
- Diritto Ecclesiastico I:** 10 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 15.
- Diritto Ecclesiastico II:** 22 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
- Diritto di Famiglia:** 21 maggio ore 17, 18 giugno ore 17, 16 luglio ore 17.
- Diritto e Procedura Penale Militare:** 16 maggio ore 12.30, 6 giugno ore 12.30, 4 luglio ore 12.30.
- Diritto Fallimentare:** 13 maggio ore 15, 10 giugno ore 15, 4 luglio ore 15.
- Diritto Finanziario:** 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 16 luglio ore 9.
- Diritto Industriale:** 24 maggio ore 14, 14 giugno ore 14, 5 luglio ore 14.
- Diritto Internazionale I:** 13 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 15 luglio ore 9.
- Diritto Internazionale II:** 27 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
- Diritto Internazionale III:** 20 maggio ore 9.30, 10 giugno ore 9.30, 8 luglio ore 9.30.
- Diritto Internazionale Privato e Processuale:** 14 maggio ore 10, 18 giugno ore 10, 16 luglio ore 10.
- Diritto Matrimoniale:** 22 maggio ore 11, 6 giugno ore 11, 4 luglio ore 11.
- Diritto Parlamentare:** 14 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.
- Diritto Penale I:** 10 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.
- Diritto Penale II:** 13 maggio ore 14.30, 3 giugno ore 14.30, 17 luglio ore 14.30.
- Diritto Penale III:** 14 maggio ore 15, 4 giugno ore 15, 1 luglio ore 15.
- Diritto Penale Minorile:** 24 maggio ore 10.30, 7 giugno ore 10.30, 10 luglio ore 10.30.
- Diritto Penale Romano:** 23 maggio ore 9, 24 giugno ore 9, 15 luglio ore 9.
- Diritto Privato Comparato:** 21 maggio ore 17, 18 giugno ore 17, 8 luglio ore 17.
- Diritto Privato dell'Economia:** 18 maggio ore 9, 6 giugno ore 15, 4 luglio ore 15.
- Diritto Processuale Amministrativo:** 10 maggio ore 15, 14 giugno ore 9, 12 luglio ore 9.
- Diritto Processuale Civile I:** 27 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 15 luglio ore 9.
- Diritto Processuale Civile II:** 23 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 3 luglio ore 9.
- Diritto Processuale Civile III:** 27 maggio ore 9, 17 giugno ore 15, 15 luglio ore 9.
- Diritto Pubblico Americano:** 14 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9.
- Diritto Pubblico Comparato:** 14 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9.
- Diritto Pubblico dell'Economia:** 27 maggio ore 9, 27 giugno ore 9, 22 luglio ore 9.
- Diritto Pubblico Romano:** 28 maggio ore 17, 25 giugno ore 17, 23 luglio ore 17.
- Diritto Regionale:** 16 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.
- Diritto Romano I:** 15 maggio ore 9.30, 12 giugno ore 9.30, 10 luglio ore 9.30.
- Diritto Romano II:** 10 maggio ore 8.30, 14 giugno ore 8.30, 3 luglio ore 8.30.
- Diritto Romano III:** 16 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.
- Diritto Sindacale:** 20 maggio ore 9.30, 10 giugno ore 9.30, 8 luglio ore 9.30.
- Diritto Sportivo:** 18 maggio ore 10, 6 giugno ore 16, 4 luglio ore 16.
- Diritto Tributario:** 10 maggio ore 9.30, 3 giugno ore 9.30, 1 luglio ore 9.30.
- Diritto Urbanistico:** 15 maggio ore 16, 18 giugno ore 16, 16 luglio ore 16.
- Dottrina dello Stato:** 21 maggio ore 11, 10 giugno ore 15, 2 luglio ore 11.
- Economia Politica I:** 13 maggio ore 16, 3 giugno ore 16, 1 luglio ore 16.
- Economia Politica II:** 20 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
- Economia Politica III:** 27 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 15 luglio ore 9.
- Epigrafia Giuridica:** 13 maggio ore 10, 10 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.
- Esegesi fonti del Diritto Italiano:** 13 maggio ore 9.30, 17 giugno ore 9.30, 15 luglio ore 9.30.
- Esegesi fonti del Diritto Romano:** 15 maggio ore 11, 18 giugno ore 11, 16 luglio ore 11.
- Filosofia della Politica:** 21 maggio ore 11, 18 giugno ore 11, 2 luglio ore 11.
- Filosofia del Diritto I:** 22 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 3 luglio ore 15.
- Filosofia del Diritto II:** 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 2 luglio ore 9.
- Filosofia del Diritto III:** 14 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 10 luglio ore 9.
- Filosofia del Diritto IV:** 22 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 3 luglio ore 15.
- Introduzione alle Scienze Giuridiche:** 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.
- Istituzioni di Diritto Penale:** 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9.
- Istituzioni di Diritto Privato I:** 24 maggio ore 15, 10 giugno ore 15, 1 luglio ore 15.
- Istituzioni di Diritto Privato II:** 20 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 8 luglio ore 15.
- Istituzioni di Diritto Privato III:** 21 maggio ore 8.30, 11 giugno ore 8.30, 1 luglio ore 8.30.
- Istituzioni di Diritto Privato IV:** 17 maggio ore 15, 18 giugno ore 9, 9 luglio ore 9.
- Istituzioni di Diritto Processuale:** 16 maggio ore 16, 13 giugno ore 16, 11 luglio ore 16.
- Istituzioni di Diritto Pubblico:** 10 maggio ore 15, 21 giugno ore 15, 18 luglio ore 15.
- Istituzioni di Diritto Romano I:** 20 maggio ore 8.30, 10 giugno ore 8.30, 8 luglio ore 8.30.
- Istituzioni di Diritto Romano II:** 20 maggio ore 9, 19 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.
- Istituzioni di Diritto Romano III:** 15 maggio ore 9, 18 giugno ore 15, 16 luglio ore 9.
- Istituzioni di Diritto Romano IV:** 21 maggio ore 15, 18 giugno ore 15, 16 luglio ore 15.
- Metodologia della Scienza Giuridica:** 13 maggio ore 15, 3 giugno ore 15, 1 luglio ore 15.
- Papirologia Giuridica:** 10 maggio ore 8.30, 14 giugno ore 8.30, 1 luglio ore 8.30.
- Politica Economica e Finanziaria:** 13 maggio ore 16, 3 giugno ore 16, 1 luglio ore 16.
- Procedura Penale I:** 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 9 luglio ore 9.
- Procedura Penale II:** 20 maggio ore 9, 6 giugno ore 15, 15 luglio ore 9.
- Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I:** 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 15 luglio ore 9.
- Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II:** 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 16 luglio ore 9.
- Sistemi Fiscali Comparati:** 14 maggio ore 10, 11 giugno ore 10, 16 luglio ore 10.
- Sociologia Giuridica:** 16 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 10 luglio ore 9.
- Storia del Diritto Italiano I:** 13 maggio ore 9.30, 17 giugno ore 9.30, 15 luglio ore 9.30.
- Storia del Diritto Italiano II:** 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9.30, 1 luglio ore 9.
- Storia del Diritto Italiano III:** 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9.30, 1 luglio ore 9.
- Storia del Diritto Moderno Contemporaneo:** 13 maggio ore 15, 10 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.
- Storia del Diritto Penale:** 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.
- Storia del Diritto Romano I:** 13 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
- Storia del Diritto Romano II:** 13 maggio ore 10, 10 giugno ore 10, 1 luglio ore 10.
- Storia del Diritto Romano III:** 10 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.
- Storia del Diritto Romano IV:** 16 maggio ore 15, 6 giugno ore 15, 4 luglio ore 15.
- Storia della Costituzione Romana:** 22 maggio ore 9, 27 giugno ore 9, 24 luglio ore 9.
- Storia delle Dottrine Politiche:** 13 maggio ore 10.30, 10 giugno ore 9.30, 1 luglio ore 10.30.
- Storia e Sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa:** 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
- Tecnica dell'Organizzazione dei Servizi Amministrativi:** 16 maggio ore 8.30, 6 giugno ore 8.30, 4 luglio ore 8.30.
- Teoria e Politica dello Sviluppo Economico:** 27 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 15 luglio ore 9.
- Teoria Generale del Diritto:** 14 maggio ore 11, 5 giugno ore 11, 10 luglio ore 11.

Tessitore a Matematica

Calo degli iscritti: un falso problema. No al numero chiuso

Un Tessitore in piena campagna elettorale ha incontrato lunedì 1° aprile al Dipartimento «Renato Caccioppoli» i docenti di Matematica. C'erano anche il Preside **Guido Trombetti** ed alcuni studenti. Tantissimi i problemi affrontati dal Rettore e molti i quesiti posti dai docenti. **I problemi di Monte Sant'Angelo innanzitutto.** Numero Uno: **Il tentativo del completamento.** Ho usato questa parola non a caso. Non sarà certamente il prossimo Rettore a potersi vantare di aver completato il complesso di Fuorigrotta. Quattro anni potranno bastare solo a fare alcune cose». Ad esempio. «Per i centri comuni la disponibilità sarà rapida. E' molto probabile che con il nuovo anno accademico saranno pronti in tutto». Poi, «per Fisica i lavori stanno procedendo e anche in questo caso non credo che si dovrà aspettare molto. Non me la sento però di fare una previsione certa. **Chimica** invece sta subendo dei ritardi. Mi dispiace dirlo ma ci sono tantissime difficoltà. Per far capire quanto sia difficile lavorare in questa situazione voglio dire pubblicamente che c'è stata anche una denuncia anonima per concussione alla Commissione che si sta occupando dei lavori». Niente previsioni dunque. «Spero, nel caso di una mia rielezione, di riuscire a finire in quattro anni i lavori. Io sono veramente convinto del fatto che la Facoltà di Scienze debba almeno per gran parte delle sue strutture essere unita». Ma sono stati affrontati anche problemi molto più immediati. «Su sollecitazione del rappresentante degli studenti **Sansone** e dei Presidi **Trombetti** e **Giura** ho tentato l'anno scorso di organizzare una Conferenza di servizi ma è stata solo una perdita di tempo». Quattro i problemi immediati. **I trasporti** «sono riuscito a strappare delle promesse all'ATAN e alla SEPSA e forse finalmente riusciremo ad avere il biglietto unico». **La sicurezza.** «Nonostante avessimo procurato un posto fisso, i carabinieri ci hanno risposto che potevano assicurare solo il servizio di una pattuglia che tra l'altro si è vista molto raramente». **La guardia medica.** «L'allora USL competente non ci ha mai risposto». **La ristorazione.** «E' stato riattivato il posto Bar a Matematica e sperando che non ci siano altre denunce è partita la gara per il servizio di ristorazione completo». Su sollecitazione dei docenti, il Rettore ha poi affrontato il problema del finanziamento del Diparti-



Il Rettore Tesitore



Il Preside Trombetti



Il prof. Sbordone



Il prof. Rionero

almeno non dobbiamo prevedere nuovi progetti ma consolidare quello che già c'è». **Le Scuole di Specializzazione** poi, che a Scienze sono un punto dolente. «Bisogna differenziare quelle mediche dalle altre. Non perché le prime siano più importanti. Quelle mediche ricevono i finanziamenti dal Ministero della Sanità e sono moltissime. Per le altre invece il contributo viene dal Ministero dell'Università che ha pochissimi fondi. Le cose devono essere riequilibrare. In particolare nella Facoltà di Scienze, questo è un settore che deve essere rinforzato». Quindi la didattica. «Devono essere istituiti nuovi Diplomi e penso in particolar modo ai diplomi a distanza. Credo che i margini di autonomia col nuovo Statuto siano molto ampi e possono essere creati percorsi didattici del tutto singolari». **Un falso problema: l'abbassamento del numero degli iscritti.** «La contrazione dell'utenza universitaria che nei prossimi tre anni sarà di circa il 30% ci eviterà di perdere tempo col decongestionamento dei grandi Atenei che avverrà naturalmente e spero che eliminerà definitivamente il discorso sul numero chiuso, a quale io sono stato contrario e che considero davvero una stupidaggine di retroguardia. Mi meraviglio che autorevoli colleghi, come ad esempio il nostro Ministro, si affannino a riflettere su un problema che non esiste». **La concorrenza con gli altri Atenei cittadini.** «Noi, essendo un megateneo, attraiamo sempre più studenti di quelli piccoli. Non avremo quindi problemi di sopravvivenza. Noi abbiamo intorno l'Oriente, il Navale ed il Suor Orsola che se accentueranno il loro carattere specialistico, avranno un futuro certo; se tutti invece pretenderanno di fare tutto non si andrà da nessuna parte». Sono iniziate quindi le domande dei docenti intervenuti. Il professor **Carlo Sbordone**, ex Presidente del corso di laurea in Matematica. «Noi, per il fatto stesso di essere una fa-

coltà scientifica, riceviamo spesso visite da docenti italiani e stranieri. Credo che sarebbe opportuno avere delle strutture per ospitarli. A che punto è il progetto della foresteria? Si parlava dell'ex Facoltà di Economia e Commercio. Ricordo anche che nel 1999 Napoli sarà sede del congresso nazionale dei matematici». Risposta di Tessitore «La foresteria purtroppo è saltata perché all'Economia e Commercio andrà il Centro Linguistico Universitario e probabilmente un Ufficio distaccato della CEE. Credo che fosse un'occasione da non perdere». Per il professor **Luigi Maria Ricciardi** c'è il problema del computer. «A Napoli non c'è un corso di laurea in Informatica e noi ci siamo presi questo compito. Mantenere i computer però costa e credo che ci dovrebbe essere più spazio nel bilancio per quest'aspetto che è fondamentale per la didattica». Prende atto del suggerimento il Rettore ma «bisogna tenere conto che noi stiamo riorganizzando il bilancio in periodo di recessione e non di sviluppo». Sui finanziamenti è tornato anche il professor **Salvatore Rionero** «credo che il finanziamento che abbiamo avuto per la biblioteca debba essere dato sempre perché altrimenti si rischia di dover tagliare sugli abbonamenti alle riviste che per i matematici sono il pane quotidiano». Curiosa la risposta del Rettore: «Può sembrare ridicolo che sia proprio io a dire queste cose, ma credo che non si possa non tener conto che oggi con Internet si possono avere a disposizione tutte le biblioteche del mondo». E' intervenuto anche il Preside **Guido Trombetti** «Io trovo che il problema della rapida caduta del numero di iscritti sia allarmante. Il rapporto tra il numero di docenti e studenti è sempre più basso. Bisogna, secondo me, migliorare la quantità e la qualità della ricerca. Bisogna incentivare poi le scuole di specializzazione anche per i docenti. La sfida per il futuro è la formazione permanente e io credo che si debba arrivare alla creazione dei corsi di laurea per l'insegnamento nelle scuole materne ed elementari». Secondo il Rettore «si dovrà fare la Scuola di specializzazione abilitante per l'insegnamento mentre più complicato è l'ultimo problema. Certo, sarebbe vergognoso oltre che una follia se passasse la proposta che candiderebbe solo gli ex Magisteri ai corsi di laurea per l'insegnamento delle scuole materne ed elementari».

Paolo De Luca

Giornate poster a Geologia Pubblico in diminuzione

Anche quest'anno è durata tre giorni la manifestazione «Giornate poster». Dal 27 al 29 marzo, il Museo di Mineralogia di via Mezzocannone 8, ha ospitato più di sessanta poster che illustravano varie tematiche a carattere geologico.

All'entrata del Museo, studentesse-hostess raccoglievano le firme dei visitatori e distribuivano una guida dei lavori esposti. I vari pannelli erano poi distribuiti all'interno del museo in un percorso che seguiva l'ordine di stampa della guida. Tutto sembrava organizzato bene, eppure sono stati registrate solo trecento persone: la metà dello scorso anno. Come mai? Senza dubbio la manifestazione è stata poco pubblicizzata: gli studenti «accorsi» a visitare la mostra sono stati circa un centinaio. Tutti gli altri dove erano? Non si è visto nessuno dei primi anni: certamente per loro gli argomenti erano un po' complessi, ma non è questo il punto: questi studenti non ne sapevano proprio niente delle giornate poster. Perché gli avvisi sono stati affissi solo a S. Marcellino, mentre ai primi anni si segue a Mezzocannone 16?

Pochi anche i libri-guida. Non ce n'erano molte copie, per cui all'ingresso venivano distribuiti solo agli autori dei poster, ai professori e ai geologi iscritti all'Ordine ma gli studenti (per quanto cercassero di corrompere le "hostess") non la potevano avere subito.

Ma possono sperare, forse, perché alcune copie sono avanzate. Chi si è prenotato potrà ritirarla alla segreteria del CCL fino ad esaurimento.

Assenti anche molti autori dei poster. Pochissimi docenti hanno seguito il consiglio del professore Rapolla, che invitava ad illustrare i propri lavori agli studenti frequentanti i loro corsi. Pochissimi autori restavano in zona per fornire spiegazioni a chi ne chiedeva. Qualcuno addirittura è venuto solo per controllare che il proprio poster fosse ben visibile e per spostarlo in caso contrario...

Ed infine pochi anche i geologi iscritti all'Ordine, che si sono visti per lo più solo per il seminario sulla «Formazione e l'attività professionale del geologo». Qualcuno ha chiesto a chi fossero indirizzati i poster; dovevano avere per lo più carattere divulgativo ed invece ce ne erano alcuni molto specifici, certamente non alla portata di tutti.

Per l'anno prossimo si potrà fare meglio?

Valentina Di Matteo

Geologia

Geologia: si dimette **Antonella Civitillo**, rappresentante degli studenti, le subentra **Antonello Lala**. Dopo Pasqua, Antonello cercherà di tenere un incontro con gli studenti per raccogliere richieste da portare al Consiglio di Corso di Laurea. La sua carica durerà per circa un anno: «spero che gli studenti partecipino agli incontri che proporrò: io cercherò di fare quello che posso».

Il settore Informazione traccia un bilancio della sperimentazione dei semestrali al primo anno

Compatti si, compatti no

Il 30 per cento degli studenti ha superato un esame. Va meglio a Telecomunicazioni.

Maglia nera al gruppo Informatici. Ma bisogna attendere luglio per i dati definitivi.

Le matricole: okay perché si seguono meno corsi in contemporanea. Ma i docenti corrono come pazzi

Compatti si, compatti no. Il settore Informazione traccia un bilancio dei corsi compatti attivati da quest'anno al primo anno dei corsi di laurea in Ingegneria Informatica, Telecomunicazioni ed Elettronica.

Lunedì 25 marzo in una riunione aperta si sono incontrati docenti del biennio e rappresentanti degli studenti per fare il punto della situazione. Un cauto ottimismo è emerso dai dati presentati, anche se è ancora presto per trarre delle conclusioni. A superare almeno un esame nella prima sessione è stato poco meno del 30% degli studenti (i dati riguardano solo gli iscritti al primo anno dell'anno accademico 1995/96).

Tra i quattro gruppi in cui si sono divisi gli studenti del settore Informazione i risultati non sono stati però omogenei. A rendere meglio al gruppo di studenti di **Telecomunicazioni** dislocato a Monte Sant'Angelo, di cui circa il 40% ha superato almeno un esame, maglia nera al gruppo di **Informatici** dove la media promossi è appena del 15%.

Molti sono stati gli interventi dei docenti e diverse sono state le osservazioni. «La **semestralizzazione**, specie nel settore Informazione, è un'esigenza», spiega il professore **Lucio Sansone** Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica. «E' una questione ovvia che un corso di laurea semestralizzato dal secondo al quinto anno abbia anche il primo semestrale. Ciò da la possibilità agli studenti di cominciare a lavorare con almeno sei mesi di anticipo». Ma bisogna attendere luglio per verificare se l'esperienza è riuscita. «Se non aspettiamo perlomeno un ciclo è ridicolo poter dire se va bene o se va male».

Favorevole al compatto, il presidente dei corsi e fiducioso sui dati anche il professor **Guglielmo D'Ambrosio**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica: «Il mio parere è favorevole a priori e i motivi sono noti: la possibilità di concentrare l'attenzione su due o tre corsi anziché cinque o sei. Le presenze ai corsi sono state nettamente superiori rispetto a quelle annuali. Sono convinto che è una strada da cui non si torna indietro. Dai dati sembra che gli studenti stiano rispondendo bene, ci sono sempre delle perplessità naturali e legittime ma i più cauti parlano di una sperimentazione che comunque non può esaurirsi prima di due anni».

Necessario attendere dati più completi anche per la professoressa **Teresa Bruno**: «a mio giudizio le cose sono andate abbastanza bene nel senso che gli studenti si sono



Il prof. D'Ambrosio



Il prof. Sansone

perlomeno inquadri. Dicono i numeri di persone che maturano rapidamente, che hanno alle spalle una scuola superiore fatta decentemente e che riescono a rendere molto bene con uno studio da fine settembre ad inizio di gennaio. Però la maggior parte degli studenti si porta dietro uno schema di lavoro che è da distruggere: per quest'opera di distruzione occorrono mesi e il semestrale non lo consente. Praticamente la cosa funziona laddove non c'è tanto da demolire. Comunque è meglio aspettare i dati globali». Cauti nel giudicare la sperimentazione, la professoressa **Giustina Pica** «Io ero contraria ed ho anco-

ra delle perplessità guardando quei numeri e quelle percentuali. Siamo in fase di sperimentazione aspettiamo che venga completato l'anno accademico, non dobbiamo fermarci a questi dati».

Soddisfatto invece in parte il professore **Gaetano Magro** «sia per il numero di esami sostenuti che per la frequenza (e questo è un dato confermato un po' da tutti i docenti), però per quanto riguarda l'aspetto preparazione, che poi non è stato preso molto in considerazione, c'è un dato negativo: la media dei voti è un po' più bassa. Ciò perché lo studente bravo c'è ma lo studente medio (cioè la maggioranza circa il 70%) ha bi-

sogno di tempi più lunghi. C'è il rischio che molti studenti non hanno ancora deciso dove iscriversi e si trovano già a metà programma».

Tra i rappresentanti degli studenti contrari ai corsi compatti **Ruggero Barbato**: «Secondo me i semestrali sono inutili al primo anno. Credo che dal confronto tra i dati definitivi di luglio e quelli dell'anno scorso si evincerà che comunque non è cambiato molto. Magari questa organizzazione didattica può essere utile ai professori impegnati solo per un semestre».

E gli studenti cosa ne pensano dei corsi semestrali e che bilancio possono trarre dalla loro prima esperienza? I giudizi sono contrastanti: «I corsi compatti dal primo anno sono una conseguenza della semestralizzazione degli altri anni», è per quanto afferma **Pierluigi Cunto**. Per **Domenico Denuli** «con i semestrali seguiamo meno corsi in contemporanea, ci sono meno materie che dobbiamo studiare, quindi dovremmo capirle meglio. Però i professori spiegano come i «pazzi», se si potesse andare più lentamente sarei più contento».

Per **Mario Di Franco** i semestrali vanno bene solo per alcune materie. «Io penso che dipende dal corso. Ci sono alcune materie dai programmi molto vasti come Analisi, che con la compattezza non si riescono a seguire nel modo

migliore».

Pro e contro per **Leonida Castaldi**: «I corsi semestrali sono okay perché si possono studiare meno materie a semestre, però i professori corrono troppo per recuperare quello che avrebbero dovuto fare nei successivi sei mesi. Quindi si studia di più».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Pierluigi Anastasio**: «Secondo me è preferibile seguire i semestrali perché con gli annuali, poi, bisogna teoricamente dare cinque esami in pochi mesi, ed è quasi impossibile. Con il semestrale, invece a febbraio già si può sostenere qualche esame». Lo sventaggio: «I professori corrono ed è opportuno mantenere il passo. I docenti dovrebbero tenerne conto».

Troppo poco tempo per apprendere e studiare per **Livio Polese**: «ci si deve impegnare molto di più perché il tempo è dimezzato. Molti non ce la fanno».

Per **Giandomenico Ciocciaro**, materie troppo difficili per iniziare: «le prime due materie sono molto ma molto difficili. E' stato un impatto con l'università molto complicato».

Della stessa opinione è **Luigi Micilio**: «Hanno previsto due corsi pesanti all'inizio, tra cui Analisi, quasi per tagliare le gambe agli studenti. L'unico vantaggio che le materie da studiare sono solo due e lo studente non si perde troppo».

Fabio Russo

Assenteismo al C.S.F. Bagni sempre più sporchi

Seduta in bianco per il Consiglio degli Studenti di Facoltà di Ingegneria il 14 marzo: la mancanza del numero legale ha impedito l'inizio dei lavori. Assenti le rappresentanze di Ateneo Studenti e di Movimento e la Didattica, come rileva il Presidente **Gianni Improta**: «Io cercherò di fare funzionare questo Consiglio anche se dovesse continuare questa forma di boicottaggio. Ho intenzione di lavorare per la difesa degli studenti. Faccio un invito a partecipare alle riunioni perché non ci sono interessi propri in gioco ma quelli della collettività studentesca».

Tra gli argomenti che si sarebbero dovuti affrontare: la possibilità di allargare a tutti i Corsi di Laurea la verifica della qualità della didattica (schede di valutazione da far compilare agli studenti in relazione al corso, gli esami, il materiale e i supporti didattici); la ripartizione degli spazi che la Facoltà mette a disposizione delle associazioni studentesche operanti all'interno dell'ateneo.

Altra questione di cui si sta occupando personalmente il Presidente del Consiglio degli Studenti, l'emergenza igiene dei bagni: «Ho chiesto al Preside di invitare la ditta di pulizie a più di intervento al giorno, perché il numero di utenti per ogni bagno è elevatissimo. E' l'ennesima ed ultima richiesta avanzata dopodiché agiremo con una petizione ed una richiesta d'intervento all'ASL perché bisogna garantire i requisiti minimi di igiene».

Al preside è stata chiesta anche l'effettiva attuazione dello Statuto per quanto riguarda il ruolo consultivo dell'organo studentesco che fino ad ora non è mai stato interpellato. Nemmeno su questioni di particolare interesse per la didattica come l'approvazione del regolamento per il superamento dell'esame di inglese. (F.R.)

Orario di ricevimento dei rappresentanti

Una parte dei rappresentanti degli studenti riceve gli studenti della Facoltà di Ingegneria presso l'aula Auro Bruni (sottoscala dell'edificio del biennio) messa a disposizione dall'UDU (Unione degli Universitari). I rappresentanti saranno a disposizione dei colleghi per qualsiasi problema o iniziativa di carattere didattico.

Ripetiamo l'orario di ricevimento ricordando che è possibile contattarli anche via telefono chiamando al **7683601**.

Gianluca Pizzi (C di F): martedì 8,30 - 10,30, venerdì 16,30 - 19,00; Felice Verniero (C di F): martedì 10,30 - 12,30, venerdì 10,00 - 12,00; Alessandro Scognamiglio (C di F): martedì 16,30 - 19,00, giovedì 18,30 - 19,30; Massimiliano Fiorentino (C di L Aeronautica): giovedì 9,30 - 11,00, venerdì 14,30 - 16,00; Albarosa Moscarriello (C di L Chimica): lunedì 9,00 - 10,30, martedì 10,30 - 13,30; Marika Capuano (C di L Chimica): lunedì 9,00 - 10,30, martedì 10,30 - 13,30; Raffaele Stingone (C di L Civile / Edile): martedì 14,30 - 16,30; Vincenzo Landi (C di L Edile): giovedì 14,30 - 17,30, lunedì 15,30 - 17,30; Gianni Improta (C di L Elettrica): martedì 10,30 - 12,30; Domenico Pistillo (C di L Elettronica): lunedì 14,00 - 16,00; Andrea Ruggeri (C di L Gestionale): mercoledì 11,30 - 13,30; Roberto Valerio (C di L Gestionale): mercoledì 11,30 - 13,30; Gianluca Spinetti (C di L Gestionale): martedì 12,00 - 13,00; Raimondo D'Avino (C di L Meccanica): mercoledì 10,00 - 12,00; Pasquale Maimone (C di L Telecomunicazioni): mercoledì 14,30 - 18,30, venerdì 9,30 - 13,30.

Prossimamente sempre presso l'Aula Auro Bruni, a cura dell'Unione degli Universitari, sarà attivato uno sportello legale del **Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari** soprattutto ad uso degli studenti fuori sede.

Come creare un'impresa

Il 15 e 16 aprile iniziativa degli studenti di ST.I.GE

Come realizzare un sogno d'impresa. Un'iniziativa degna di lode quella che si appresta a realizzare, sotto l'attenta guida del professor Guido Capaldo, ST.I.GE, la neo nata Associazione degli studenti di Ingegneria Gestionale che vede tra i suoi soci più attivi Filiberto Amati (Presidente) e Vincenzo Forino (Tesoriere), entrambi studenti al quarto anno dell'omonimo Corso di Laurea.

Sono attese per il 15 e 16 aprile, le due fittissime giornate di studio su "Creazione e start-up di nuove imprese nel Mezzogiorno". Chiamati ad intervenire docenti ed esperti nel campo del processo di creazione di impresa del quale saranno sviscerati gli aspetti normativi, gestionali e metodologici. La manifestazione è stata supportata con i fondi (4 milioni e 50 mila) che l'Ateneo Federico II destina alle iniziative sociali e culturali proposte dagli studenti.

Invitati gli studenti di tutte le Facoltà. Gestionale per favorire la partecipazione dei suoi allievi interromperà i corsi.

A quest'appuntamento seguirà un seminario ristretto co-gestito con Novimpresa.



Vincenzo Forino

Il programma

Le due giornate di studio si terranno presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, lunedì 15 e martedì 16 aprile. Il programma.

PRIMA GIORNATA. Ore 9.00 Salvo introduzione: Vincenzo Forino (STIGE-Associazione studenti di Ingegneria Gestionale), prof. Gennaro Volpicelli (Presidente della Facoltà di Ingegneria), prof. Mario Raffa (Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale). Ore 9.30-11.15 Fasi e fattori critici nel processo di creazione di impresa. Coordina il prof. Mariano D'Antonio (Terza Università di Roma); prof. Vincenzo Maggioni (Seconda Università di Napoli), ing. Guido Capaldo (Seconda Università di Napoli), ing. Aldo Chiapparino (Novimpresa). Ore 11.15-13.00 Le opportunità legislative per la creazione di impresa. Coordina prof. Mario Pasquino (Federico II); dott. Carlo Borgomeo (Presidente Società per l'imprenditorialità Giovanile SpA), prof. Marcello Lando (Federico II). Ore 14.00-16.15 Opportunità tecnologiche e di mercato per la creazione di piccole imprese nel Mezzogiorno. Coordina prof. Renato Esposito (Federico II), dott.ssa Gabriella Seazzo (Società per l'imprenditorialità giovanile), dott.ssa Paola Caniglia (Iter), dott. Federico Bocaletti (Corum),

testimonianze di imprenditori che operano con tecnologie avanzate. Ore 16.30-18.00. **Credito e Finanza nella creazione di impresa.** Coordina prof. Giuseppe Zollo (Federico II), ing. Massimo Ballarati (Consulente finanziario); esponenti del settore creditizio.

SECONDA GIORNATA. Ore 9.30-13.00. **L'identificazione della business idea e la preparazione del business plan.** Coordina: prof. Pasquale De Simone (Federico II). **Lo sviluppo della business idea,** dott. Michele Raffa (Soluzioni srl); **Analisi e scelte strategiche,** dott. Gianluigi Furnari (Seconda Università di Napoli); **Valutazione degli investimenti,** ing. Emilio Esposito (Federico II); **La costruzione del preventivo economico-finanziario,** prof. Davide Dell'Anno (Università di Salerno). Ore 14.00-16.15 **Casi di esperienze di creazione di imprese.** Coordina: prof. Lucio Sansone (Federico II). Testimonianze di giovani imprese. Ore 16.30-18.00 **I Centri di Servizi di supporto alla creazione di giovani imprese in Campania.** Coordina prof. Eugenio Corti (Federico II), dott. Massimo Brucile (Idis-AIC Creazione di Impresa), dott. Edoardo Vestiti (CISI Campania).

Sedute di laurea

Sedute di laurea. Definito nel dettaglio il calendario degli esami di tutto l'anno accademico. **Sessione estiva:** maggio, inizio il 27 (presentazione documentazione entro il 26 aprile, ultimo giorno per sostenere esami il 7 maggio); giugno inizio il 24 (presentazione documenti entro il 24 maggio, ultimo esame entro il 4 giugno); luglio, inizio il 25 (documentazione entro il 25 giugno, ultimo esame entro il 5 luglio). **Sessione autunnale:** ottobre inizio il 25 (presentazione documentazione entro il 25 settembre, ultimo esame 5 ottobre), novembre, inizio il 27

(presentazione documentazione entro il 28 ottobre, ultimo esame entro il 7 novembre); dicembre, inizio il 16 (presentazione documentazione entro il 18 novembre, ultimo esame entro il 26 novembre). Gli stampati per la prenotazione sono in distribuzione presso lo sportello della segreteria studenti. Cinque giorni prima dell'inizio della seduta gli studenti devono controllare all'albo della Segreteria se dalla verifica del fascicolo personale risultano pendenze amministrative. **Diplomi universitari.** Le date per le sedute di laurea: maggio, inizio il 23 (documenti entro il 23 aprile, ultimo esame entro il 3 maggio); luglio, inizio il 23 (documenti entro il 24, ultimo esame entro il 3 luglio); ottobre, inizio il 23 (documenti entro il 23 settembre, ultimo esame entro il 3 ottobre); dicembre, inizio il 16 (documenti entro il 15 novembre, ultimo esame entro il 26 novembre).

Manifesto Studi

Manifesto degli Studi a Gestionale per il prossimo anno. Il Consiglio di Corso di Laurea, nella seduta del 7 marzo, ha dato il via a riunioni istruttorie sui diversi orientamenti, aperte a tutti i docenti della facoltà. Hanno coordinato i lavori i professori **Marcello Lando** (Orientamento Tecnologico-Produttivo), **Edoardo Cosenza** (Orientamento Servizi di Pubblica Utilità), **Eugenio Corti** (Orientamento Economico-Organizzato).

Edile

Approvato il nuovo Statuto del corso di laurea in Ingegneria Edile. Lo ha deliberato il Consiglio di corso di laurea giovedì 14 marzo che per fare ciò ha deciso all'unanimità di far presiedere la seduta al professore Benito De Sivo, presidente uscente poiché non ancora eletto il nuovo.

Il nuovo Statuto prevede l'introduzione di due annualità di esami dell'area di Strutture, obbligatorie, di cui una già esistente (Tecnica delle costruzioni) e l'altra da inserire nel Manifesto degli studi. La seconda obbligatorietà riguarderà il quinto anno e sostituirà uno degli esami a scelta rendendo il piano di studi più vincolato rispetto agli scorsi anni dove la possibilità di esami a scelta per specializzarsi era maggiore.

Scuola di Gestionale

Scuola estiva di Bressanone di Ingegneria Gestionale. Lo stage per gli addetti ai lavori si terrà dal 16 al 20 settembre sul tema "I sistemi di imprese" alla cui organizzazione sta lavorando un Comitato di docenti composto dai professori **Albino** (Università della Basilicata), **Dioguardi** (Università di Bari), **Labela** (Tor Vergata-Roma), **Mario Raffa** e **Giuseppe Zollo** (Università di Napoli). Direttore della Scuola sarà per un anno il professor **Mario Raffa** (Presidente del CCL di Ingegneria Gestionale). La nomina è avvenuta qualche settimana fa a cura del direttivo dell'Associazione Italiana per la Qualità.

Tocchetti, per non dimenticare



Il prof. Tocchetti

Quando siamo andati alla commemorazione del prof. Tocchetti è tornato in noi forte il ricordo di quel 90enne arzillo e lucidissimo, chiamato dalla SIV (Società Italiana di Infrastrutture di Strade) e dai suoi allievi studenti e docenti il 27 marzo 1992 a festeggiare tutti insieme quell'importante compleanno (i 90 anni appunto). Per noi che non lo conoscevamo, anche un pò scettici, fu una sorpresa, una lezione di vita, un incontro in cui il

prof. Tocchetti ci comunicò una carica ed una grinta, che in 12 anni di Ateneapoli pochi docenti ci hanno trasmesso. Il titolo dell'articolo che ne seguì fu piuttosto esplicito: "Tocchetti: un esempio morale ed una lezione di vita". Le sue parole, i ricordi della sua vita, le difficoltà familiari ed economiche ad affrontare gli studi, la tensione morale trasmessi durante quella "lezione" di 4 anni fa, sono in noi ancora molto vivi. Con quei ricordi, e quella emozione, siamo andati ad annotare la cronaca di un incontro in memoria di un illustre docente scomparso, ed a testimoniare il nostro apprezzamento e la nostra stima all'uomo ed ai suoi familiari e colleghi.

Oltre 300 persone, docenti universitari, amici, dirigenti di enti ed istituzioni, diversi giornalisti, familiari, a commemorare Luigi Tocchetti, 93 anni, per 14 Preside di Ingegneria, scomparso lo scorso dicembre.

Tutti intervenuti per ricordare "l'alta figura morale", "il maestro", "l'esempio", "una lezione di vita e di scienza", come da tutti è stato definito. Dal Preside di Ingegneria Gennaro Volpicelli, al decano prof. Elio Giangreco, al prof. Corrado Beguinot (uno dei capiscuola dell'Ingegneria) che ha tenuto il ricordo commemorativo agli intervenuti. L'incontro si è tenuto il 26 marzo nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria

Ricordate alcune delle frasi, concetti forti "del maestro" Tocchetti: "rispetto reciproco, comprensione, tolleranza" le qualità principali a cui debbono attenersi ed ispirarsi gli uomini; agli allievi: "guai a voi se sottostate a pressioni al di fuori della vostra coscienza", di tipo politico, o altro. Sulla pochezza degli esseri umani: "non conosco la chiave del successo, ma quella del fallimento è cercare di piacere a tutti". E ancora: "è molto più facile essere qualcuno che qualcuno", "occorre recuperare i valori morali per tornare a volare alto" pensiero quantomai attuale. Il compito dei docenti universitari: "il nostro compito non è solo quello di trasferire conoscenze ma anche di formarvi uomini. Tutto il resto potrete impararlo da soli". Qualche frase del prof. Beguinot su Tocchetti: "un professore mai contaminato dal fascino del potere, spesso criticato, dicono in molti, eternamente preso ad esempio come punto di riferimento per la sua statuta morale e la sua indiscussa competenza. La sua appassionata lezione di vita resterà a lungo in chi l'ha conosciuta e ha saputo coglierla". Ed ancora: "un tema con il quale Tocchetti si è misurato è la città del futuro e del futuro dell'uomo. Troviamo analisi fra le più attuali sul piano urbanistico".

Un invito agli eredi "dell'uomo maestro, silenzioso e mite", tra cui un nipote brillante studente di Ingegneria, di portare avanti "la luce" dell'insegnamento di Tocchetti.

Il Preside Volpicelli ha invece evidenziato: "la figura luminosa di accademico, di ingegnere, di manager, grande protagonista della ricostruzione economica e morale di Napoli nel dopoguerra, riferimento carismatico di generazioni di "giovani" della nostra città. L'amore, la speranza verso le nuove generazioni che dispiegava, ogni qualvolta aveva occasione di parlare dei problemi della scuola".

Il Rettore incontra Economia e promette in tempi brevi la Conferenza dei Servizi

La presenza nelle strutture di materiali a rischio (amianto, lana vetro, carbonio), la persistenza dei problemi relativi ai trasporti ed ai parcheggi, la mancanza di una mensa e di un presidio sanitario, l'incompleto trasferimento dei servizi amministrativi e di segreteria di via Partenope, la inadeguatezza degli spazi rispetto alle esigenze didattiche.

Queste alcune delle questioni poste all'attenzione del Rettore **Fulvio Tessitore**,

dal Preside **Vincenzo Giura**, dal Consiglio dei Direttori di Dipartimento, dai rappresentanti degli studenti e dai lavoratori della Facoltà di Economia e Commercio, nell'ambito dell'incontro tenutosi a Monte Sant'Angelo il 25 marzo. Il Rettore si è detto pronto ad organizzare in tempi brevi la **Conferenza dei servizi per Monte Sant'Angelo**, necessaria per affrontare e definire le numerose disfunzioni di cui soffre il complesso universitario.

Prima fra tutte, si tratta di risolvere la "questione amianto".

"Sul punto - ha affermato Tessitore - abbiamo già disposto interventi immediati. Si è già stipulato il contratto per il monitoraggio continuo delle strutture con l'Istituto di Ingegneria dei materiali. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre previsto, per il 1996, lo stanziamento di 2 miliardi per gli interventi che si riterranno necessari. La cifra è di particolare rilevanza, considerando che la complessiva somma stanziata per la manutenzione è di 6 miliardi. È stata pure disposta, dalla Commissione Sicurezza, una perizia giurata che dovrà verificare la effettiva pericolosità della situazione. C'è indubbiamente la volontà di fare chiarezza, ma non possiamo permettere che si diffonda un clima di paura dettato da allarmismi ingiustificati".

Sicuramente giustificata è invece la protesta di docenti, studenti e lavoratori rispetto all'assenza di un'area mensa, nell'intero complesso di Monte Sant'Angelo. Una carenza che è aggravata dagli scarsi collegamenti e dall'inefficienza pressoché totale dei servizi di trasporto pubblici.

La proposta dei docenti e degli studenti è di installare a Monte Sant'Angelo, in locali da individuare negli uffici già completati, un punto di distribuzione di pasti caldi prodotti dalla mensa E.D.I.S.U. di via Terracina. Soluzione che, fra l'altro, sarebbe possibile in tempi brevi, per la disponibilità già manifestata dallo stesso Ente.

L'idea del Rettore Tessitore è invece quella di costruire una struttura, la cui gestione sarebbe affidata alla stessa università. «Negli ultimi nove anni - ha detto Tessitore - l'Università ha speso circa 20 miliardi in buoni pasto. Una parte di questi soldi potrebbe essere impiegata per la costruzione di una nuova mensa».

La prospettiva è certamente interessante, ma quali saranno i tempi necessari per concretizzare un così ambizioso progetto?

Si tratterà certamente di affrontare attese lunghe, non più tollerabili. Gli utenti di Monte Sant'Angelo invocano soluzioni rapide e concrete.

Altro problema di primaria importanza è quello relativo alla situazione edilizia. Solo una parte delle strutture di Monte Sant'Angelo, quelle didattiche, è stata infatti sottoposta a col-

laudo e soltanto nel 1994, dopo tre anni di attività. Occorre inoltre una relazione dettagliata della complessiva opera edilizia e dello stato di attuazione del complesso universitario.

Manca tuttora una infrastruttura sufficiente per le attività didattiche relative al diploma di laurea in Statistica, attualmente gestite dal Dipartimento di Statistica. Occorre inoltre aumentare la disponibilità delle aule di piccole dimensioni e completare una serie di lavori ancora lasciati a metà.

«Gli interventi supplementari - ha detto il Rettore - saranno effettuati al più presto. Necessario, al riguardo, è la convocazione della Conferenza dei Servizi che possa affrontare la questione, mettendo di fronte i vari enti interessati e stabilendo competenze, tempi e modalità di intervento. Il mio impegno è quello di convocare la Conferenza prima dell'estate o, al più tardi, subito dopo la pausa estiva».

Molto contestata è la situazione attuale dei trasporti. Al riguardo il Comitato dei lavoratori ha proposto «l'istituzione di un servizio di navetta gratuito Piazzale Tecchio-Monte Sant'Angelo gestito dalla stessa Università, che tenga conto delle esigenze e degli orari del personale, oppure un accordo con ATAN e SEPSA per l'istituzione di un servizio effettuato in orari predeterminati». Gli studenti, da parte loro, denunciano il recente episodio di un loro collega che, rivoltosi all'Atan per evidenziare l'assurda situazione di chi si trova ad attendere un mezzo pubblico per quasi due ore, è stato malamente ingiuriato dagli stessi responsabili dell'Azienda. Si pone inoltre in termini particolarmente gravi la questione trasporti, per tutti coloro che giungono dalla provincia. Costretti ad impiegare due o più mezzi pubblici, si trovano ad accumulare ritardi su ritardi, oltre che a dover sopportare il costo di varie tariffe. Il Rettore sul punto non è in grado di fornire risposte precise. «Da tempo sto sollecitando l'Atan e la Sepsa a migliorare la qualità dei servizi e a garantire un trasporto più efficiente. Purtroppo finora, non per mia mancanza di disponibilità, non è stato ancora possibile allacciare dei rapporti più continui fra la struttura universitaria e le aziende in questione. Continuerò a tentare, ma certo non posso imporre incontri o interventi, se non c'è una disponibilità anche dall'altra parte».

Il prof. **Ernesto Briganti**, direttore del Dipartimento di Diritto dell'Economia, e il prof. **Lucio Sicca**, Direttore del Dipartimento di Economia aziendale, hanno poi preso la parola, a nome del Consiglio dei direttori di dipartimento della Facoltà, invocando una maggiore attenzione da parte della struttura di governo universitaria. «I finanziamenti erogati a nostro favore - ha detto il prof. Briganti - sono assolutamente insufficienti; si finisce sempre col penalizzare gli istituti umanistici rispetto a quelli scientifici, con la conseguenza che i primi sono messi nella impossibilità di rinnovarsi e di crescere».

Il prof. **Sicca**, per arginare questa situazione, propone un consorzio fra piccoli dipartimenti, atto a far maggiormente pesare le esigenze e le richieste degli istituti umanistici, in sede di ripartizione delle risorse.

«L'importanza che rivestono i dipartimenti nell'ambito della struttura universitaria - ha affermato Tessitore - è stata da me messa in evidenza attraverso la proposta di inserire la rappresentanza dei Direttori di dipartimento nel Senato Accademico. Per quanto poi riguarda la ripartizione dei fondi fra i vari dipartimenti, ritengo che la situazione andrà a migliorare con la futura erogazione di 74 fondi destinati ai dottorati di ricerca, da parte della CEE. Questo intervento comunitario consentirà di operare uno spostamento di nuove risorse, prima destinate allo sviluppo del personale docente, verso i dipartimenti stessi».

continua

alla pagina seguente

Una sintesi del documento congiunto docenti-studenti

Le emergenze

AMIANTO. Relazione dettagliata e precisa della Commissione Sicurezza presieduta dal prof. Nicolais che deve riferirsi oltre alle strutture già con certificazione di costruzione in amianto, anche a parti che, non certificate, possono presentare caratteristiche tali da comportare rischi (amianto, lana di vetro, carbonio). Occorre, inoltre, nominare una Commissione di monitoraggio.

CONFERENZA DEI SERVIZI per un confronto costruttivo tra i vari enti interessati (Università, Edisu, Comune, Provincia, Regione). I punti da discutere: **mensa** - la proposta è quella di installare nel complesso, in locali da individuare negli edifici già completati, un punto di distribuzione di pasti caldi prodotti dalla mensa Edisu di Via Terracina; **trasporti e parcheggi** - è opportuno che vengano potenziati i collegamenti pubblici con il complesso, si ricerchi un accordo con le aziende di trasporto per ottenere abbonamenti a tariffa ridotta per gli studenti, siano istituite fermate serali dei mezzi Atan, la Circumflegrea sposti di 100 metri la fermata tra Piazzale Tecchio e Soccavo, sia installato un botteghino per la vendita dei biglietti Sepsa a Monte Sant'Angelo, vengano potenziati i parcheggi e si riducano le tariffe di quelli esistenti; **presidio sanitario** - o quanto meno un punto di pronto soccorso da insediare nella struttura.

SITUAZIONE EDILIZIA. Occorre una relazione dettagliata della situazione edilizia del complesso che evidenzi lo stato di collaudo dei vari edifici, costruiti e in via di costruzione, e delle opere esterne e gli ostacoli che si frappongono ad una completa ed effettiva utilizzazione del complesso. E poi, è necessaria: una infrastruttura per le attività didattiche del **Diploma in Statistica**, aumentare la disponibilità di aule di piccole dimensioni (30-40 posti), provvedere ad attrezzare con computer una aula (almeno 100 posti) per le prove di informatica. E ancora: va completato il **passaggio interno per il collegamento con le aule T**, occorre sistemare l'incrocio per l'entrata delle automobili, prevedere **più vie di accesso** di cui alcune soltanto pedonali.

SERVIZI COMUNI Punti di segreteria, biblioteche e altre strutture localizzate a via Partenope: «Chiediamo che venga accelerato l'iter del trasferimento da via Partenope a Monte Sant'Angelo di tutti i servizi amministrativi e di segreteria afferenti alla Facoltà di Economia. È inaccettabile che una Facoltà dove si insegnano, tra l'altro, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, della dislocazione del layout e il perseguimento della soddisfazione del cliente-utente, imponga agli studenti una cervellottica distribuzione dei punti di segreteria che costringe a trasferire massacranti da Monte Sant'Angelo a via Partenope alla ricerca dell'ufficio "abilitato" alla soluzione di un problema specifico, al rilascio di un particolare certificato. Ad dirittura, a fine anno, nel periodo di rilascio dei certificati di iscrizione per il rinvio della leva militare, i punti di segreteria diventano tre: uno dislocato presso l'aulario A, con funzioni quasi di ufficio informazioni; uno presso l'aulario B (aule T), adibito al rilascio dei certificati; il terzo in via Partenope, dove è possibile richiedere la registrazione dei bollettini delle tasse pagate e puntualmente non rilevate dagli elaboratori elettronici. Riteniamo inoltre necessario, oltre che il trasferimento da via Partenope a Monte Sant'Angelo della biblioteca centrale e dei laboratori di merceologia, un potenziamento delle singole biblioteche di dipartimento, in modo da garantire l'apertura delle stesse fino all'orario di chiusura del complesso».

E poi l'attivazione di un **Centro fotocopie** che fornisca eventualmente anche materiale di cancelleria (magari affidato agli studenti part-time), uno **sportello del Banco di Napoli**, un **sistema di posta interna**, uno **sportello postale**, un potenziamento della vigilanza, un maggior controllo degli spazi aperti soprattutto per risolvere il problema del randagismo.

PUNTO BAR. «Gli elevati prezzi praticati dal punto bar recentemente appaltato dal Consiglio d'Amministrazione suscitano perplessità e proteste da parte degli studenti. Il problema che si pone immediatamente è quello della "royalty" imposta al gestore del suddetto bar; riteniamo infatti che tale imposizione ricada totalmente sul livello dei prezzi praticati configurandosi come una sorta di tassazione indiretta a carico degli studenti di Monte Sant'Angelo. Consideriamo, quindi, necessaria una revisione del capitolato d'appalto che vada nel senso dell'abbattimento dei prezzi, attraverso l'eliminazione della "royalty" o, in alternativa, un più stretto controllo sui prezzi praticati dal bar che, ricordiamolo, opera in regime di perfetto monopolio».

FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DIDATTICHE. Riorrganizzazione del personale (tecnici e i laboratori linguistici, bi-delli ai piani); **Organizzazione didattica e finanziari:** istituzione del Corso di Laurea in Economia Aziendale in tempi brevi, fondi ai Dipartimenti; impegno del Rettore per il piano triennale.



Tempo di rinvio militare. Protestano gli studenti

continua
dalla pagina precedente

Il professor Sicca ha poi polarizzato l'attenzione del Rettore sul problema dell'attivazione del Corso di Laurea in Economia Aziendale. «Lo sforzo della Facoltà per consentire l'attivazione di nuove attività didattiche è stato enorme - ha sottolineato Sicca - addossandosi i docenti la suppellettile di uno e più corsi. Non vorremmo però che gli impedimenti burocratici avessero la meglio. Del Corso di Laurea in Economia Aziendale se ne parla ormai da anni, a noi pare che l'attivazione del Corso non sia più procrastinabile, a meno che non si voglia prescindere dalle nuove esigenze del mercato del lavoro».

Il Rettore prende appunti ed ammicce. Intervengono poi i lavoratori e le organizzazioni sindacali. Marco Melissa della Cisl chiede la salvaguardia e la tutela delle condizioni di salute dei lavoratori, richiedendo un più efficiente piano di monitoraggio sull'ambiente.

Il Rettore ribadisce l'impegno a rimuovere tutti i materiali in qualche modo nocivi alla salute degli utenti e di gestire con i lavoratori, gli studenti ed i docenti tutti gli strumenti di protesta laddove siano sensati e legittimi».

Infine, la parola passa agli studenti. Le denunce sono sempre le stesse, c'è però la volontà del corpo studentesco di contribuire alla risoluzione dei problemi.

Matteo Morra, rappresentante degli studenti di Economia indipendente, chiede formalmente al Rettore Tessitore di integrare la Commissione che sta preparando la Conferenza dei servizi con una rappresentanza studentesca.

Francesco Forzati

Le Organizzazioni Sindacali

Le Organizzazioni Sindacali hanno consegnato un documento sulle questioni irrisolte a Monte Sant'Angelo al Rettore nel corso dell'incontro. Ecco una sintesi del testo firmato da Carlo Melissa (Cisl), Luciano Di Vico (Cgil), Carmine Troise (Uil).

MENSA. Istituzione di una mensa aziendale con cucina in loco ed in spazi e locali idonei, nelle more, riattivazione urgente del secondo lotto dei punti ristoro con relativa convenzione per il pasto caldo.

PUNTI RISTORO GIÀ ATTIVATI. I prezzi praticati sono troppo elevati.

AMBIENTE DI LAVORO. Amianto: il piano di intervento conservativo approvato dall'Amministrazione richiede tempi troppo lunghi (due anni). La richiesta: un monitoraggio mensile.

TRASPORTI. Le proposte: potenziamento del servizio pubblico esistente; istituzione di un pulmino dell'Ateneo che colleghi Piazzale Tecchio ed il Complesso, accordo con Atan e Sepsa per un servizio più affidabile nei periodi di vacanza accademica e negli orari convenienti alle esigenze dei lavoratori; istituzione di fermate intermedie per le navette che partono da Piazzale Tecchio; abbonamenti a tariffa ridotta e biglietti cumulativi; possibilità di prevedere una deviazione per Monte Sant'Angelo delle linee provenienti dalla Tangenziale.

PRESIDIO MEDICO. Istituzione di un presidio sanitario in loco convenzionato con idonee strutture del Policlinico per le tremila persone al giorno che frequentano il Complesso.

SERVIZI COMUNI. La rilevazione automatica delle presenze ha evidenziato la necessità del decentramento di alcuni servizi di pubblica utilità. Vanno attivati: uno sportello bancario; uno sportello postale; il decentramento di alcuni uffici amministrativi della centrale; un sito per la distribuzione dei blocchetti mensa; ulteriori orologi marcatempo; per esempio nell'aulario. E poi: l'installazione ai vari piani di guardiole per il personale addetto alla custodia e alla sorveglianza; spostamento dell'ingresso al parcheggio auto degli studenti su via Cinthia per evitare gli ingorghi; più vie di accesso, alcune solo pedonali.

SEDE SINDACALE. Vanno individuati all'interno dei Centri Comuni idonee sedi per consentire lo svolgimento delle attività sindacali.

Corsi da trentacinque ore Lezioni poco affollate ma partecipate

Basso numero di frequentanti - una decina in tutto - lezioni specialistiche. L'impegno deve essere costante ma c'è la possibilità di interagire con il docente, di partecipare attivamente. Hanno queste caratteristiche i corsi semestrali attivati con il nuovo ordinamento. Durano trentacinque ore ed equivalgono a mezza annualità.

Geografia del turismo, Geografia della comunicazione, Geografia dello sviluppo per l'area geografica, Economia delle Comunità Europee, Amministrazione del personale, Tecnica Industriale: alcuni corsi semestrali. In attesa di attivazione: **Merceologia delle risorse naturali, Tecnologie ed economia delle fonti di energia, Lingua inglese-termini economici.** Da aprile poi inizierà il corso di **Problemi dello sviluppo italiano con riguardo al Mezzogiorno** tenuto dalla professoressa Baculo (è richiesta l'iscrizione).

Dicevamo della particolarità di questi corsi. Qualche esempio. A Tecnica Industriale con la professoressa Migliaccio si discute di casi aziendali, il corso di Geografia del Turismo della professoressa Parente è tutto incentrato sullo studio della realtà napoletana, gli studenti sono contenti e sperano di fare dei lavori sul campo, il professor Mercurio arricchirà il corso di Amministrazione del Personale con seminari tenuti da esperti, il professor Castello intende sviluppare le tematiche di comunicazione coinvolgendo gli studenti.

Tra gli studenti le opinioni sono discordanti. Questo sistema lo amano e lo odiano. Non ci sono vie di mezzo. Gianni M., iscritto al terzo anno, è decisamente critico. «Mi sembra di raccogliere punti per la tesi, così come si fa con le merendine. Mi sembra proprio di cattivo gusto. Nonostante ci siano materie interessanti non mi cimenterò mai perché sostenere due esami anziché uno? Perché sopportare due volte lo stress? I programmi poi, per lo meno da come appare sulla guida, non mi sembrano da mezzo punto, com'era da aspettarsi, perché ogni docente tiene al suo esame».

Tiziana, il anno fuoricorso, trova, invece, i semestrali una esperienza interessante perché finalmente riesce ad avere un contatto con i professori. Le grosse cifre del passato sono solo un ricordo. Unico problema, la scelta della seconda materia per completare l'esame. Fino ad ora gli studenti hanno aggirato l'ostacolo scegliendo materie dello stesso ambito per la congruità degli argomenti. Bisognerà comunque attendere che vengano attivati tutti i semestrali perché il problema si ridimensioni.

C.P.

Gli esami per tutto l'anno

DISCIPLINE	MAGGIO '96	GIUGNO '96	LUGLIO '96	OTTOB. '96	NOVEM. '96	DICEM. '96	FEBBR. '97	MARZO '97	LETTERE	DOCENTI
Amministr. del personale	1	17	15	21	18	16	17	17		R. Mercurio
Analisi di mercato	30	13	11	10	14	12	6	6		S. Balbi
Analisi stat. multivariata	30	13	11	10	14	12	6	6		S. Balbi
Calcolo delle probabilità	25	29	27	26	30	21	27	27		R. De Dominicis
Contabilità di Stato	15	18	16	15	19	11	26	26		G. Colombini
Controllo di stat. di qualità	25	29	27	26	30	21	27	27		R. De Dominicis
Demografia	21	18	22	NP	NP	NP	NP	NP		A. Pane
Diritto Agrario	13	3	3	3	4	3	3	3		M. Ciancio
Diritto Amministrativo	20	17	15	21	18	16	17	17		S. Stammati
Diritto Commerciale	13	10	15	14	11	9	10	10	A-D	F. Di Sabato
Diritto Commerciale	14	11	9	15	12	10	11	11	E-O	F. Mariorano
Diritto Commerciale	13	10	3	14	11	9	10	10	P-Z	E. Bocchini
Diritto Comm. (ex Dir. delle Imprese)	20	24	22	14	11	16	17	17		G. Launni
Diritto della Navigazione	13	5	4	8	5	4	4	4	A-K	W. D'Alessio
Diritto della Navigazione	14	11	9	8	12	10	11	11	L-Z	G. Rinaldi Baccelli
Diritto del Lavoro	14	11	9	8	12	10	11	11	A-K	G. Ferraro
Diritto del Lavoro	16	13	11	10	14	12	13	13	L-Z	F. Mazziotti
Diritto Comunità Europee	13	5	4	8	5	4	4	4		E. Corlese Pinto
Diritto Fallimentare	14	11	9	8	12	10	18	11		M. Sandulli
Diritto Industriale	21	11	9	8	12	10	18	11		D. Buonomo
Diritto Internazionale	14	25	23	22	19	12	25	25		P. Picone
Diritto Processuale Civile	14	11	9	8	12	10	18	11		G. Brizzi
Diritto Pubblico Economia	24	21	26	25	22	20	21	28		A. Cecere
Diritto Tributario	24	21	16	18	14	16	21	21		E. Polito
Econometria	14	4	1	1	4	2	3	3		M. Pagano
Economia Agraria	Cong.									M. Gorgoni
Economia Agraria (ex Econ. e pol. agraria)	20	17	15	21	18	9	24	24		M. Fonte
Economia AZ. (ex Rag. Gen.le ed appl. II)	10	1	1	1	1	2	1	1	A-K	L. Pottio
Economia AZ. (ex Rag. Gen.le ed appl. II)	10	1	1	1	1	2	1	1	L-Z	E. Viganò
Economia Bancaria	10	6	2	3	7	5	6	5		A. Giannola
Economia dei Trasporti	Cong.									F. La Saponara
Economia dei Trasporti	17	14	12	22	19	17	14	21		E. Forte
Ec. D. Intern. Finanza (ex Tec. Banc. e Prof.)	21	18	16	15	19	17	18	18		S. Ecchia
Economia dell'Ambiente	11	6	4	24	21	12	6	27		G. Cella
Econ. Aziende Amm.ni Pubbl. (ex Rag. Pubbl.)	10	1	1	1	1	2	1	1		M. Pizzo
Econ. delle Comunità Europee	14	11	9	15	12	10	14	13		E. Mancinelli Nami
Economia dell'Impresa	14	4	1	1	4	2	3	3		R. Martina
Ec. dello sviluppo (ex Teoria e pol. svil. ec.)	17	14	12	22	19	17	14	21		L. Baculo
Econ. Gest. Impr. di servizi	17	21	19	18	15	13	21	21		R. Mele
Econ. Gest. Impr. Serv. Pubbl. (ex T.A.I.P.S.)	23	27	22	24	21	19	27	20		R. Filosa Martone
Econ. e gest. imprese (ex Tec. industr. e com. I)	16	13	11	10	14	12	13	13	A-D	S. Sciarrelli
Econ. e gest. imprese (ex Tec. industr. e com. II)	13	10	8	14	11	9	10	10	E-O	P. Stampacchia
Econ. e gest. imprese (ex Tec. industr. e com. I)	13	10	8	14	11	9	10	10	P-Z	V. Maggioni
Econ. e gest. impr. comm. II	13	13	11	10	14	12	13	13		S. Sciarrelli
Econ. e gest. impr. industr. (Casi)	24	21	19	25	22	13	7	21		L. Sicca
Econ. e gest. impr. intern. (ex Tecnica com. int.)	13	10	8	14	11	9	10	10		P. Stampacchia
Econ. e Tec. Merc. Fin. (ex Tec. del merc. mob.)	23	20	16	17	21	19	20	20		S. Ecchia
Economia Industriale	21	27	16	15	12	16	14	12		A. Del Monte
Economia Internazionale	13	10	9	14	18	2	3	14		R. Palermo
Economia Pubblica	13	5	10	9	6	11	5	5		M. Marrelli

continua alla pagina seguente

continua dalla pagina precedente

DISCIPLINE	MAGGIO '96	GIUGNO '96	LUGLIO '96	OTTOB. '96	NOVEM. '96	DICEM. '96	FEBBR. '97	MARZO '97	LETTERE	DOCENTI
Economia Regionale	14	6	11	10	7	12	6	6		G. Stomaiuolo
Finanza Aziendale	24	21	19	25	22	20	21	21		M. Mustilli
Finanza degli Enti Locali	14	4	2	1	5	3	4	4		C. Giannone
Geografia della Comunicazione	28	11	9	8	12	10	11	11		N. Castiello
Geografia dello Sviluppo	29	12	10	16	13	11	12	12		S. Danise
Geografia del Turismo	28	11	9	8	12	10	11	11		A. Parente
Geografia Economica	16	5	3	2	6	4	5	5	A-D	C. Formica
Geografia Economica	15	12	10	16	13	11	12	12	E-O	G. Biondi
Geografia Economica	15	4	2	1	5	3	4	4	P-Z	N. Castiello
Geografia Politica	29	12	10	16	13	11	12	12		G. Bruni
Geografia Urbana	15	19	18	16	13	16	18	18		A. Di Gennaro
Istituz. di Diritto Privato	13	3	8	8	4	2	3	3	A-C	U. Majello
Istituz. di Diritto Privato	13	3	3	3	4	3	3	3	D-F	E. Briganti
Istituz. di Diritto Privato	10	4	2	11	5	6	7	7	G-M	E. Cesaro
Istituz. di Diritto Privato	13	3	3	3	4	3	3	3	N-R	M. Ciancio
Istituz. di Diritto Privato	10	13	18	17	21	19	14	14	S-Z	F. Lucarelli
Istituz. di Diritto Pubblico	20	17	15	21	18	16	17	17	A-F	S. Stammali
Istituz. di Diritto Pubblico	15	12	10	16	6	11	12	12	G-Z	F. Pinto
Legislazione Ban. (ex Dir. e Legist. Banc.)	23	20	18	16	16	21	20	20		M. Rispoli Farina
Lingua Francese	15 scritto 16 orale	12 scritto 13 orale	10 scritto 11 orale	9 scritto 10 orale	6 scritto 7 orale	11 scritto 12 orale	5 scritto 6 orale	12 scritto 13 orale		M.R. Ansalone
Lingua Inglese	13 scritto 15 orale	10 scritto 12 orale	1 scritto 3 orale	7 scritto 9 orale	4 scritto 6 orale	9 scritto 11 orale	10 scritto 12 orale	3 scritto 5 orale	A-D	G. Marino
Lingua Inglese	13 scritto 15 orale	13 scritto 15 orale	1 scritto 4 orale	7 scritto 9 orale	11 scritto 15 orale	2 scritto 4 orale	3 scritto 4 orale	3 scritto 4 orale	E-O	M. Parente
Lingua Inglese	10 scritto 13 orale	3 scritto 6 orale	1 scritto 3 orale	3 scritto 7 orale	6 scritto 8 orale	4 scritto 6 orale	5 scritto 7 orale	3 scritto 7 orale	P-Z	F. Picchi
Lingua Spagnola	13	24	8	7	11	9	3	3		G. Francini
Lingua Tedesca	14	4	2	3	5	3	4	4		C. Liver
Macroeconomia (ex Economia Politica II)	13	3	22	1	25	19	24	17	A-C	G. De Vivo
Macroeconomia (ex Economia Politica II)	2	4	1	23	20	16	3	4	D-K	L. Costabile
Macroeconomia (ex Economia Politica II)	10	13	3	23	20	11	5	26	L-P	G. Cella
Macroeconomia (ex Economia Politica II)	20	10	8	22	18	18	4	6	O-Z	F. Meloni
Marketing (ex Tecnica Ind. e Comm. II)	24	21	16	14	22	16	21	21		R. Cercola
Marketing (ex Tecnica Ricerche Mercato)	24	21	19	25	22	13	7	21		L. Sicca
Matematica Finanziaria I	22	10	10	10	11	9	3	5	A-K	A. Di Lorenzo
Matematica Finanziaria I	22	10	10	10	11	9	3	5	L-Z	E. Di Lorenzo
Matematica Finanziaria II	13	10	10	10	11	9	3	5		M. Sibillo
Matematica Generale	10	24	1	1	27	2	26	3	A-C	V. Aversa
Matematica Generale	10	24	1	1	27	2	26	3	D-F	J. Morgan
Matematica Generale	10	24	1	1	27	2	26	3	G-M	A. Basile
Matematica Generale	10	24	1	1	27	2	26	3	N-R	M. Tartaglia
Matematica Generale	10	24	1	1	27	2	26	3	S-Z	U. Dardano
Matematica Generale	10	24	1	1	27	2	26	3	c comune	M. Carravetta
Matematica x l'Economia	10	24	1	1	27	2	26	3		J. Morgan
Merceologia	24	24	22	21	25	19	21	24	A-K	M. Valletrisco
Merceologia	13	10	8	7	11	9	10	10	L-Z	I. Niola
Metodi Statist. Previsione	17	17	17	25	18	17	11	11		N. C. Lauro
Metodol. e Determ. Quant. D'Azienda (ex Ragioneria Generale I)	10	1	1	1	1	2	1	1	A-F	M. De Sarno
Metodol. e Determ. Quant. D'Azienda (ex Ragioneria Generale I)	10	1	1	1	1	2	1	1	G-M	M. Pizzo
Metodol. e Determ. Quant. D'Azienda (ex Ragioneria Generale I)	10	1	1	1	1	2	1	1	N-Z	A. Di Carlo
Microeconomia (ex Economia Politica I)	14	4	1	1	4	2	3	3	A-C	M. Pagano
Microeconomia (ex Economia Politica I)	14	4	1	1	4	2	3	3	D-F	R. Martina
Microeconomia (ex Economia Politica I)	14	25	9	8	12	10	4	4	G-M	M. Colonna
Microeconomia (ex Economia Politica I)	13	17	8	7	4	2	3	3	N-R/S-Z	L. Basile
Organizzazione Aziendale	20	17	15	21	18	16	17	17	A-K	R. Mercurio
Organizzazione Aziendale	20	17	15	21	18	16	17	17	L-Z	P. De Vita
Organizzazione Internazionale	15	19	10	9	20	10	26	19		G. Guarino
Politica dell'Ambiente (ex Geografia reg.)	14	11	9	15	12	10	11	11	A-I	G. Cundari
Politica dell'Ambiente (ex Geografia reg.)	13	10	8	14	11	9	10	10	K-Z	S. Franco
Politica Economica (ex Politica Ec. e Fin.)	24	12	4	24	15	12	14	13	A-D	L. Meldolesi
Politica Economica (ex Politica Ec. e Fin.)	21	18	9	15	12	10	11	11	E-O	U. Marani
Politica Economica (ex Politica Ec. e Fin.)	Cong.									R. Antinolfi
Problemi Sviluppo Italiano	17	8	8	27	20	18	14	21		L. Baculo
Programmazione e Controllo	10	1	1	1	1	2	1	1		L. Polito
Revisione Aziendale	10	1	1	1	1	2	1	1		M. Masucci
Scienza delle Fin. (ex Scienza fin. e dir. finanz.)	13	5	10	9	6	11	5	5	A-D	D. Fausto
Scienza delle Fin. (ex Scienza fin. e dir. finanz.)	13	5	10	9	6	11	5	5	E-O	M. Marrelli
Scienza delle Fin. (ex Scienza fin. e dir. finanz.)	13	5	10	9	6	11	5	5	P-Z	A. Cristofaro
Sistemi Informativi	10	18	9	2	5	10	10	10		S. Scippacercola
Sociologia	22	19	17	16	20	18	19	19	A-K	G.A. Marselli
Sociologia	15	19	10	16	20	11	19	12	L-Z	G. Giampaglia
Sociologia del Lavoro	15	19	10	16	20	11	19	12		G. Giampaglia
Statistica Aziendale	15	12	8	9	13	4	5	5		R. Siciliano
Statistica I	15	12	8	9	13	4	5	5	A-C	R. Siciliano
Statistica I	15	12	8	9	13	4	5	5	D-K	A. Perna
Statistica I	15	12	8	9	13	5	5	5	L-P	L. D'Ambr.
Statistica I	15	12	8	9	13	4	5	5	O-Z	A. Mango
Statistica II	17	17	17	25	18	17	11	11		N.C. Lauro
Statistica Economica	10	3	8	7	5	2	3	3		A. Pane
Storia dell'Agricoltura	16	18	16	15	14	17	13	18		C. Maiello
Storia dell'Anali. Econom.	16	20	4	17	21	19	18	20		E. Zagari
Storia Moneta e Banca (ex Storia della Banca)	14	18	16	15	14	17	13	18		F. Mastrangelo
Storia Pensiero Ec. (ex Storia delle dot. ec.)	13	24	22	7	11	2	12	18		A.M. Fusco
Storia dell'Industria	14	4	2	1	5	3	4	4		N. De Ianni
Storia della ragioneria	14	17	15	15	18	16	17	17		A. Ciannello
Storia Assicuraz. e Previd.	14	4	2	1	5	3	4	4		F. Balletta
Storia Relaz. Econ. Intern.	14	11	9	15	12	10	11	11		G. Tullio
Storia Economica	14	4	2	8	5	3	4	4	A-C	V. Giura
Storia Economica	14	9	9	9	14	14	14	14	D-F	A. Dell'Orefice
Storia Economica	10	3	1	4	4	2	3	10	G-M	M.L. Cavalcanti
Storia Economica	14	4	2	1	5	3	4	4	N-R	C. Maiello
Storia Economica	14	4	2	1	5	3	4	4	S-Z	F. Balletta
Storia Economica	17	14	11	10	14	13	14	14	M-R	De Francesco
St. Econ. Innovaz. Tecnolog.	17	14	11	10	14	13	14	14		L. Sicca
Strategie d'Impresa (ex Tec. indust. e com. II)	24	21	19	25	22	13	7	21		L. Fiore
Tecnica Bancaria (ex Tec. bancaria e prof.)	21	18	16	15	19	17	18	18		S. Scippacercola
Tecniche Ric. Elabor. dati	10	18	9	2	5	10	10	10		M. Migliaccio
Tecnica Ind. e Comm. le Casi	16	13	11	10	14	12	13	13		E. Viganò
Tecnica Professionale	10	1	1	1	1	2	1	1		M. Vallatrisco
Tecnologia Cicli Produttiv.	10	10	8	7	11	9	10	10	A-K	M. Vallatrisco
Tecnologia Cicli Produttiv.	13	10	8	7	11	9	10	10	L-Z	A. Azzi

Nuovo Ordinamento: proviamo a fare chiarezza

Comprendere quello che sta avvenendo ad Economia è cosa lunga, occorre molta pazienza e, soprattutto, tanta informazione. I cambiamenti interessano gli iscritti al Vecchio (V.O.) ed al Nuovo Ordinamento, (N.O.), spesso le problematiche si sovrappongono. Proviamo a fare chiarezza. Partendo da un dato a prescindere dall'ordinamento, **gli studenti hanno la stessa matricola**, 03, in quanto la riforma degli studi è partita ad anno accademico già iniziato (il '94-95), come spiega la signora Caputo della segreteria di Via Partenope. E questo comporterà una serie di problemi per la convivenza di due situazioni diverse (basti pensare alle sole diverse denominazioni degli esami ad esempio **Ragioneria** l'ora si chiama Metodologia e determinazione quantitativa d'azienda). Differenze che non si possono appianare, almeno fino a quando, con il progressivo laurearsi degli studenti, non si estinguerà la Facoltà di Economia e Commercio e rimarrà in vita solo quella attuale di Economia. Coloro che sono iscritti al V.O. devono soste-

tere gli esami sulla base del **piano di studio di appartenenza**, vanno rispettate la denominazione ed i programmi delle discipline, per questo motivo bisogna specificare al docente, al momento della prova, a quale ordinamento si appartiene. Non c'è nessun segno di differenziazione. Il docente avrà in consegna due camicie diverse (ad esempio una per Ragioneria ed una per Metodologia) sulle quali annotare l'esito dell'esame. Una situazione che creerà notevoli problemi: si raddoppierà il lavoro della segreteria con aumento dei **tempi di registrazione** nel curriculum degli studenti degli esami superati. Anche per le prenotazioni possono nascere degli intoppi: se il computer non riconosce il precedente nome della disciplina, si deve tornare alla prenotazione manuale.

Ricordiamo che **gli studenti V.O. non possono più optare per il N.O.** (il termine per operare il cambiamento è scaduto il 31 dicembre dello scorso anno) **mentre non ci sono problemi per mutare il piano di studi tra quelli proposti dal V.O.**

Nuove discipline attivate. Gli studenti V.O. possono accedere alle materie nate ex novo con il N.O. (ad esempio Geografia del Turismo o Amministrazione del Personale) senza problemi. Le inseriranno nel piano come complementari, fatta salva la durata ed i programmi. Un esame, a prescindere dall'ordinamento di partenza, per valere come tale deve essere relativo ad un corso di settanta ore, non importa se sviluppato in tutto l'anno (e per questo definito **annuale**) o in sei mesi (il cosiddetto **compatto**). **I semestrali di durata pari a trentacinque ore, valgono mezza annualità**, vale a dire che occorre superare due esami semestrali perché si abbia l'equivalente di un esame.

Problema: uno studente che ha sostenuto un esame con una denominazione diversa da quella ora attribuita, può accedere di nuovo a questa materia? Risposta no se il programma è uguale, si se cambia. Esempio: uno studente del terzo anno ha sostenuto Tecnica Bancaria V.O., scorrendo le nuove materie trova Tecnica Bancaria (Casi Aziendali) con la professoressa Migliaccio, corso di 35 ore. I programmi delle due materie sono diversi, allora può sostenerlo.

Quello dei **programmi** costituisce un vero e proprio dilemma. Soprattutto per gli esami fondamentali. Cosa deve fare lo studente: **portare il programma vecchio o adattarsi al nuovo?** La regola generale valida per gli iscritti al V.O. la spiega il professor **Sergio Sciarrelli**, il quale afferma che è **diritto dello studente scegliere il vecchio programma**. Ciò non toglie che se un docente lo ha variato significa che reputa migliore il nuovo.

Regola generale o meno, i comportamenti dei docenti non sono uniformi. La matassa è ingarbugliata. Registriamo come qualche cattedra ha definito la situazione. **Esame di Matematica Generale** (professori Aversa, Basile, Carravetta, Dardano, Tartaglia): da maggio '95 il programma riguarda tutti e solo gli argomenti contenuti nei testi V. Aversa, E. Melis «Argomenti di Matematica», Cedam, 1991; V. Aversa «Appunti di Matematica Generale», Ediz. riveduta, Liguori, 1991 (argomenti facoltativi sezioni 1.2, 3.2, 6.1.3, 8.2 e la dimostrazione della prop. 2.17). Lo studente può anche decidere per un programma più «corto», naturalmente la valutazione sarà commisurata all'impegno. Bisogna comunicare al momento dell'esame il programma che si è adottato. Gli iscritti ad anni precedenti al '94-'95 possono optare per il relativo programma.

Politica dell'Ambiente (ex Geografia Regionale): la professoressa **Gabriella Cundari**, è disponibile a consentire agli studenti di sostenere la prova relativa alla materia soppressa.

Notizie flash

Urge un presidio medico

CINEFORUM. Prosegue il cineforum autogestito a Monte Sant'Angelo. Le proiezioni sono gratuite, si tengono in Aula A8 alle ore 21.00. In calendario per il mese di aprile: il martedì per la serie «Prime» il 16 «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi, il 23 «Pasolini, un delitto italiano» di Marco T. Giordana, il 30 «Le ali della libertà» di Tim Robbins, il giovedì per il filone «La Nouvelle Vague Française» il parte, il 18 «La guerra è finita» di Jean Luc Godard, il 25 «La mia notte con Maud» di Eric Rohmer; la domenica, nell'ambito di «The British Renaissance» il parte, il 14 «Ballando con uno sconosciuto» di Mike Newell, il 21 «Belle speranze» di Mike Leigh, il 28 «Voci lontane sempre presenti» di Terence Davies.

FILM IN LINGUA. Film anche al Dipartimento di Lingue, naturalmente in lingua originale. Una buona occasione per approfondire il francese e l'inglese. Le proiezioni avvengono nelle aule L, all'ultimo piano della Facoltà. I posti sono limitati, occorre quindi prenotarsi. Le informazioni vanno richieste al Dipartimento.

SEGRETARIA. Malandrino le poste. Non sono stati comunicati tutti i nominativi di coloro che hanno pagato le tasse, per cui occorre consegnare i bollettini dei pagamenti. Viceversa c'è il rischio che il terminale blocchi la possibilità di prenotare gli esami perché si risulta in debito.

DIPARTIMENTO DI DIRITTO. Qualsiasi informazione va richiesta alla Stanza 19 presso cui è allestita la Segreteria Didattica del Dipartimento.

DIRITTO TRIBUTARIO. Ecco i testi da divorare e digerire per superare la prova di esame con il prof. **Potito**. Per la parte generale: Lupi, «Diritto Tributario», Giuffrè, Milano, 1995 oppure Russo «Manuale di Diritto Tributario», Giuffrè, Milano, 1994. Parte speciale (entrambi i testi sono del docente): «Il sistema delle imposte dirette», Giuffrè, 1989; «Le imposte indirette sugli affari», Giuffrè, 1995.

DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE. La professoressa **Emilia Cortese Pinto** comunica che, diversamente da quanto riportato sulla Guida, i testi per l'esame sono: Tesaro, «Diritto Comunitario», Cedam, 1995, oppure Draetta, «Elementi di diritto comunitario», parte istituzionale e Daniele «Il diritto materiale della Comunità Economica Europea», Giuffrè, 1991. Gli studenti che hanno già acquistato il testo errato lo potranno utilizzare.

PRONTO SOCCORSO. Giovedì 28 marzo una studentessa è svenuta nell'Aulario. Nulla di grave, solo pressione bassa. Il primo soccorso le è stato prestato dai suoi amici che l'hanno trasportata all'Ospedale S. Paolo. E' andato tutto bene, per fortuna. Ma se si fosse trattato di qualcosa di più serio? **Si ripropone l'assenza di un presidio medico** in un Complesso così affollato come Monte Sant'Angelo. Una struttura cui mancano del tutto i servizi base necessari. E non solo per gli studenti. I lavoratori, da quando è stata avviata la rilevazione automatica delle presenze, devono camminare chilometri solo per timbrare i cartellini.

C.P.

Un deprecabile episodio sull'aulario Lancio di escrementi in aula!

Lancio di escrementi nelle Aule T1 durante una lezione. Un episodio più consono all'ambiente militaresco, con il deprecabile fenomeno del «nonnismo», che a quello universitario.

Venerdì 22 marzo, è in svolgimento una lezione di Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda... all'improvviso il caos, il fuggi-fuggi generale, raccontano **Marina Donzella** e **Loredana di Fraia** che si trovavano nell'aula accanto. Solo a fine lezione si sono rese conto di quello che era successo: una studentessa ha avuto la spiacevole esperienza di ricevere in testa e sulla schiena un contenitore di yogurt pieno di escrementi. La ragazza, in lacrime, si è rivolta alla bidella, **Rita Esposito**, che rimasta letteralmente esterefatta, ha urlato minacciando l'imbrattatore. Il quale, manco a dirlo, si è eclissato favorito dalla particolare conformazione dell'aula. «L'opera di uno squilibrato, di un maniaco», commenta **Alessandra Di Bari** che si trovava in aula a seguire la lezione. «Ho visto che qualcuno lanciava un oggetto, ma, naturalmente, non immaginavo cosa. Poi per il cattivo odore sono stata costretta a spostarmi. Noi ci abbiamo riso su». Non così la malcapitata che se ne è dovuta andare a casa solo con le mutandine ed il cappotto, come ci racconta la signora Esposito.

Le ipotesi formulate dagli studenti si sprecano. **Luciano Di Cerbo** ad esempio esclude la possibilità che l'autore del gesto possa essere una matricola, perché queste ancora non ce l'hanno con i docenti. Una cosa però è certa: la «bomba» non era diretta al dottor Cunz che stava tenendo la lezione, perché il luogo scelto per il lancio era troppo distante.

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Come cambia Scienze Politiche. Ne parliamo con il prof. D'Aponte

Esami da 21 a 23

Un osservatorio sulle carriere dei laureati

Dal prossimo anno accademico la facoltà di Scienze Politiche dovrà adeguarsi alla nuova tabella didattica realizzata col Decreto ministeriale del novembre 1995, così come pure tutte le università italiane. Ne parliamo con il prof. **Tullio D'Aponte**, titolare della cattedra di Pianificazione ed organizzazione territoriale e direttore dell'Istituto geo-politico "Francesco Compagna".

Quali sono le principali novità del nuovo ordinamento?

"La modifica tabellare introduce una più esplicita caratterizzazione politica degli studi, rendendo obbligatoria, su base nazionale, l'introduzione di Scienza Politica e di Storia delle istituzioni politiche o di dottrine politiche tra gli insegnamenti già attivati. Inoltre, le lingue (almeno due) sono intese come "condizione conoscitiva imprescindibile" per tutti gli studenti di Scienze Politiche. Gli esami, quindi, da 21 passeranno a 23".

Ci sono variazioni negli indirizzi specialistici?

"Per i cinque indirizzi del biennio di specializzazione si assiste ad una più chiara ed esplicita caratterizzazione, nel senso che i contenuti disciplinari saranno individuati in modo più coerente con il contenuto stesso dell'indirizzo. Inoltre, si tende a rafforzare la preparazione degli allievi con particolare attenzione per le esigenze espresse dalla realtà geografica delle aree in cui la Facoltà opera, inserendo nell'offerta di discipline impartite insegnamenti che tengano conto di tale realtà. In generale, poi, per alcuni indirizzi, in particolare quello economico e quello internazionale, saranno sviluppate materie di contenuto specifico, le quali tendono a favorire una più completa e soddisfacente preparazione in quel settore".

Fin qui le innovazioni della tabella. Quali, invece, le iniziative concrete che la facoltà di Scienze Politiche adotterà per fornire agli studenti un servizio migliore?

"Innanzitutto molte attese potranno essere soddisfatte con il trasferimento della sede che, senza alcun dubbio, dall'anno prossimo consentirà di unificare in un unico luogo fisico le attività didattiche, la biblioteca ed i principali servizi generali. In tal modo gli studenti saranno messi in grado di esercitare un effettivo "diritto allo studio" con attrezzature didattiche e laboratori efficienti, dove potranno costruire la propria preparazione attraverso una piena e consapevole partecipazione alla vita di facoltà". E dopo oltre 15 anni di promesse di trasloco, era anche l'ora!

Come intende la Facoltà valorizzare la professionalità?

"La preparazione professionale, specialmente in un settore complesso e fortemente interdisciplinare quale è quello delle scienze politiche, non può risolversi in una sommatoria di esami. Richiede che ci sia un legame intenso tra i diversi apporti disciplinari, legame che si conquista giorno dopo giorno vivendo la facoltà, partecipando a discussioni, accogliendo le sollecitazioni che provengono da iniziative degli istituti e da attività scientifiche svolte in sede. Se viene meno questo interscambio, manca una parte essenziale della preparazione complessiva. Lo studente, in questo caso, finisce con l'essere espropriato di un fattore insostituibile di accrescimento culturale. Ciò, a mio avviso, è molto grave: si perpetua un "tradimento" che un'istituzione di alta formazione non può avallare!".

Ma non è certo colpa degli studenti, vero?

"No, e penso che proprio su questo terreno la Facoltà debba fare anche moltissimo per richiamare l'interesse degli allievi e coinvolgerne le intelligenze in un dialogo democratico, fondante e costruttivo".

Su di un piano più generale, in che modo la Facoltà, si propone di incidere nel mondo del lavoro e della cultura?

"Bè, per affrontare questa questione sarebbe necessario un vero e proprio "forum" che coinvolga l'insieme del corpo accademico. Anzi, potrebbe essere un'idea che vi propongo, affinché si possa realizzare. Per il momento, posso solo sottolineare come l'ateneo federiciano, per iniziativa del Rettore, realizzerà, già dalla sessione estiva '95/'96, una rilevazione generalizzata sulle carriere dei laureati per seguire il "prodotto" delle nostre facoltà nei suoi sbocchi del mercato del lavoro. In quest'ottica si potranno creare interes-



Il prof. D'Aponte

santi sviluppi, coinvolgendo sistema produttivo ed istituzioni per realizzare il miglior raccordo possibile tra domanda ed offerta di lavoro qualificato".

Come si inserisce specificatamente Scienze Politiche in questo contesto?

"Per le attività più direttamente svolte dalla Facoltà, intese a fornire ulteriori servizi agli studenti, posso ricordare un mio progetto, già approvato dal Consiglio, che si ripropone di realizzare un network interno di informazione, attraverso la selezione di notizie di rilievo nazionale ed internazionale, da distribuire via cavo attraverso l'impiego di una redazione interdipartimentale (ancora al vaglio del preside Cuomo la proposta dei rappresentanti degli studenti di inserire anche studenti giornalisti pubblicisti di Scienze Politiche nell'organico dei docenti che se ne occuperanno, n.d.r.). Certamente, poi, la Facoltà dovrà concretizzare apposite iniziative per coordinare un dibattito di ampio respiro su temi di fondo della nostra società - come è avvenuto nel caso del convegno sul Federalismo, organizzato dalla Presidenza di Scienze Politiche lo scorso anno accademico (unica iniziativa negli ultimi cinque anni) n.d.r.) - e sulla proiezione internazionale dell'Italia e del suo Mezzogiorno in un'ottica europeista. Insomma, le proposte in itinere e i progetti esistono, si tratta di concretizzarle".

Cosa aspettiamo, allora?

"Per farlo ci serve l'aiuto di tutti, principalmente di studenti consapevoli ed impegnati in un progetto di concreta professionalizzazione dei singoli curricula studiorum. L'appello che desidero rivolgere è che gli studenti vogliano e sappiano aiutarci a migliorare la loro preparazione, seguendoci, semmai, con spirito critico, ma principalmente con intenti collaborativi".

D'accordo, ma non dimentichiamo che il primo passo deve essere la Facoltà a farlo: gli studenti, da soli, possono ben poco.

Paola Mantovano

Si laurea in corso solo lo 0,3%

Pensateci bene prima di iscrivervi a Scienze Politiche, soprattutto se non avete conseguito una maturità classica o scientifica. Il messaggio del prof. D'Aponte agli studenti presenti ad Euripe '96 è chiaro. Le cifre parlano da sole: "Da uno studio effettuato dal Federico II sul rapporto tra studenti iscritti e studenti laureati risulta che a Scienze Politiche appena lo 0,30 per cento si laurea in corso, cioè su 1800 iscritti solo 3 o 4 studenti. Dagli anni '80, poi, è diminuito anche il numero generale dei laureati in Scienze Politiche: appena il 5 per cento, pari a 200 studenti l'anno".

Ancora, il docente ha denunciato un calo di immatricolazioni del 30 per cento (da 1200 ad 800) in concomitanza con l'aumento delle tasse, "a dimostrazione che coloro che hanno rinunciato all'università non sono stati i poverelli, quelli cioè in difficoltà economica, bensì i cosiddetti "fluttuanti", gli studenti-lavoratori, coloro che hanno già il posto di lavoro e decidono di studiare solo per conseguire la laurea".

"In termini aziendalistici - continua il professore - se l'università fosse paragonabile ad un'industria, dovrebbe essere una fabbrica da chiudersi immediatamente".

Notizie Flash

Erasmus: una borsa restituita al mittente

■ A proposito delle "pratiche studenti" (richieste di trasferimenti da altre facoltà a Scienze Politiche, redazione di piani di studio individuali, ecc.), in seguito alle discussioni scaturite dall'ultimo CdF a febbraio tra i rappresentanti degli studenti ed il preside Cuomo, quest'ultimo ha deciso di istituire una commissione di soli docenti composta dai professori Corduas (Statistica), Chiosi (Storia moderna) e Bosco (Diritto regionale) per il disbrigo di queste pratiche. Le decisioni prese in commissione saranno poi sottoposte al vaglio del CdF.

Tuttavia i rappresentanti degli studenti, giacché esclusi da questo organo sebbene la legge 580, art. 9 glielo consenta, sperano che ogni delibera venga corredata da precise spiegazioni, soprattutto alla luce del fatto che le rappresentanze studentesche non hanno diritto di voto in seno al CdF.

■ Nel mese di aprile e fino a nuovo avviso l'apertura pomeridiana della Segreteria studenti è fissata nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.

■ Aumenta il numero delle tesi assegnate a marzo: dalle 590 del mese di dicembre alle 603 attuali. Il dato che emerge si riferisce al fatto che ben un terzo dei docenti ha raggiunto quota 15 tesi a testa. Tra questi la prof.ssa Nobile, il prof. Mazzetti e la prof.ssa Assante hanno addirittura tra le 16 e le 17 tesi ciascuno rispettivamente in Demografia, Geografia politica ed economica e Storia dei movimenti sindacali. Tra le tesi meno gettonate il Diritto commerciale e quello Costituzionale, la Dottrina dello Stato, Filosofia del diritto, le lingue, la Statistica. Una nuova geografia delle assegnazioni è prevista nei prossimi mesi, soprattutto alla luce dei 90 e passa laureandi previsti nell'affollatissima seduta di laurea di marzo.

■ Ha dell'incredibile, eppure è successo: la prof.ssa Mosca, delegato Erasmus di Scienze Politiche, si è vista costretta a restituire al Ministero dell'Università una borsa residua del progetto Erasmus assegnata a questa facoltà. Ora, sono gli studenti di Scienze Politiche a mostrare poco interesse nei confronti di questo tipo di esperienza? O piuttosto è la borsa di studio di soli tre mesi e diretta esclusivamente a studenti-laureandi a scoraggiarli? Se invece la Facoltà decidesse una buona volta di riconoscere ai suoi iscritti la possibilità di sostenere gli esami all'estero, la situazione cambierebbe? Gli studenti pensano di sì, in positivo, s'intende. E allora, altro che borse avanzate!

■ Statistica: nota di merito dei titolari di cattedra, professori Piccolo e Corduas, per le matricole di quest'anno. Secondo i docenti si tratta di un gruppo di studenti particolarmente motivati, stimolanti per gli stessi professori e tali da indurli a proporre, oltre al programma di base, anche argomenti opzionali e seminari. In quest'ottica, le cattedre di Statistica ribadiscono la loro volontà ad organizzare un seminario aperto a tutti (studenti, professori, ricercatori) per presentare i risultati di una loro ricerca decennale sugli studenti di Scienze Politiche.

■ Cambiano alcuni orari di ricevimento. La prof.ssa Chiosi (Storia moderna) riceve il giovedì dalle 11,30 alle 13,30 in via Partenope ed il venerdì dalle 12 alle 13,30 in via Sanfelice per i laureandi e solo per appuntamento; la dott.ssa Ciccolella (Storia moderna II cattedra) il giovedì dalle 9,30 alle 11; la dott.ssa Venditti (Diritto commerciale) il mercoledì dalle 11 alle 13; il prof. Bosco (Diritto regionale) il venerdì dalle 12,15 alle 14 ed il sabato dalle 12,15 alle 13,30; il prof. De Marco (Diritto pubblico) il giovedì e venerdì dalle 12,45 alle 14,15 e la dott.ssa Papa, sua assistente, il martedì dalle 11 alle 12.

■ Diverso è anche l'orario di ricevimento dei rappresentanti degli studenti, i quali sono ora in facoltà il lunedì e martedì dalle 11 alle 13, il mercoledì dalle 10 alle 13, il giovedì dalle 10 alle 12 ed il venerdì dalle 11 alle 12. I rappresentanti invitano gli studenti a segnalare loro le assenze dei professori alle lezioni ed ai ricevimenti. Si faranno poi carico di portare queste ed eventuali altre lamentele in CdF. Alla fine di ogni mese verrà affisso in bacheca un prospetto delle assenze degli insegnanti.

■ Diritto privato. Il corpo docente è a disposizione degli studenti secondo questo calendario: prof.ssa Vittoria (I cattedra) il lunedì dalle 10 alle 13 presso il Dipartimento di diritto comune patrimoniale in via Porta di Massa, IV piano, stanza 13; prof. Pollice (II cattedra) il martedì dalle 11,30 alle 14 presso la facoltà di Scienze Politiche, III piano, stanza 26, il dott. Cigliano il mercoledì dalle 11 alle 13, il dott. Fabbricatore il sabato dalle 10 alle 12, il dott. Manfredonia il lunedì dalle 9 alle 12, il dott. Metafora il giovedì dalle 11 alle 13 ed il dott. Rascio il venerdì dalle 10 alle 12, tutti nelle stanza 26 di Scienze Politiche. Il dott. Fabbricatore riceve anche il mercoledì dalle 11 alle 13 a Porta di Massa nella stanza 13.

■ Ultime notizie: salvo improbabili "colpi di stato" dell'ultimo minuto, il prof. Cuomo si avvia alla riconferma per un altro triennio alla presidenza di Scienze Politiche. Sfuma così la candidatura del prof. D'Aponte.

(P.M.)

Scienze dovrebbe slittare lo scritto

Se come promesso slitterà alla prima quindicina di maggio la prova scritta, prova unica per tutti i corsi, prevista per aprile, sarà una vittoria per gli studenti alle prese in questi giorni con la preparazione dell'esame di Scienza delle Costruzioni.

Si ferma invece, almeno per il momento, la petizione degli studenti che chiedevano l'istituzione di una seconda prova scritta nella sessione estiva. Motivo del retrofront, l'accavallamento, che a detta dei docenti della materia si creerebbe per gli esami orali. Pur mostrandosi sensibili al problema i professori Paolo Belli e Francesco Baratta interpellati sulla questione spiegano che il tempo reale che intercorre tra la chiusura delle prenotazioni e il colloquio orale supera di gran lunga il mese. Va infatti riscontrata la legittimità delle prenotazioni stesse prima di affiggere l'elenco dei candidati, senza parlare dei tempi necessari alla correzione dei compiti e relativa comunicazione dell'eventuale avvenuto superamento dello scritto. Solo alla fine di questo iter inizieranno le prove orali da svolgersi nell'arco di una settimana. Ma non solo il tempo è nemico dello studente: esiste infatti un problema di spazi. Impreparata ad accogliere scritti collettivi, la facoltà di Architettura sarà costretta a ricorrere alla forzata ospitalità dell'Aula Quadrifoglio del complesso di Monte Santangelo, già utilizzata per gli esami di Fisica Tecnica.

In attesa dell'appuntamento di maggio, dalla Segreteria dei Consigli di indirizzo arrivano i primi dati sulle prenotazioni: 276 studenti per il prof. Paolo Belli di cui 60 non appartenenti al corso, 131 per il prof.ssa Voileo, 86 per il prof. Baratta cui vanno aggiunti 88 non iscritti per entrambi i corsi, 160 per il prof. Capecchi cui si dovranno sommare, previo verifica della corretta prenotazione, almeno altri 200 candidati. Al momento solo 7 gli studenti furbacchioni che hanno presentato prenotazioni per più corsi: la pena per loro è la cancellazione dall'elenco. Un'ultima raccomandazione va rivolta a chi si accinge a prenotare l'esame per la sessione estiva: la prenotazione vale solo per la specifica seduta d'esame senza alcun diritto di prelazione per un'appartenenza a vita al corso. Chi dunque creda di garantirsi il famoso posto fisso, pensando di poter poi sostenere l'esame in qualunque appello futuro, oltre che danneggiare chi realmente è pronto per sostenere l'esame ma resta fuori per il numero, si autoeliminerà dalla prenotazione.

Crisi profonda per il Punto di Calcolo

«Laureato 100 e lode in Architettura? Bravo! Sa usare programmi di grafica al computer? No? Peccato: non abbiamo bisogno di lei». Tre parole per liquidare una brillante carriera universitaria: se non sai usare il computer non trovi lavoro. Sembrerà esagerato ma è così. A testimoniarlo sono i giovani laureati in Architettura che un paio d'anni dopo la fine degli studi tornano all'ovile, nella fattispecie al punto di Calcolo, a chiedere aiuto. La risposta è desolante: mancano le apparecchiature, mancano i programmi, e i terminali a disposizione sono vecchi ed inadatti per i programmi grafici. Di fondi per acquistare almeno il minimo indispensabile neanche a parlarne: il Punto di Calcolo dipende economicamente sia dalla Presidenza di Architettura che dal CDS, ma a quanto pare nessuno dei due è in grado di erogare neppure le 35.000 lire necessarie a riparare una tastiera rotta da tempo. «Neppure 2000 lire per cambiare un attacco» afferma avvilitissimo Davide Guglielmo, factotum del centro, rimasto solo a combattere la sua battaglia per gli studenti. Da quando infatti l'ex responsabile dell'ing. Castagna, in seguito ad una promozione è stato trasferito a Matematica, il Punto di calcolo è gestito solo dal sig. Guglielmo: in questa situazione di attivazione di un corso di CAD non se ne parla neppure. Ma non è solo il corso di Cad, che negli scorsi anni ha ottenuto un notevole successo tra gli studenti tanto «da dar luogo a petizioni di 500 studenti che ne chiedevano l'istituzione ufficializzata», ad essere penalizzato. In difficoltà anche gli studenti che usufruiscono del programma Erasmus. Di viaggiare in Internet nemmeno a parlarne: «per tutelare sia gli studenti che la facoltà sarebbe necessario l'affidamento agli utenti di password pilotate» - afferma Guglielmo - fornite dal CDS per evitare speculazioni».

Ma intorno al Punto di Calcolo tutto tace. Per il momento tace anche il prof. Luciano De Menna, direttore del C.D.S., interpellato dallo stesso Preside Uberto Siola per l'acquisto di una strumentazione più aggiornata. «Ho fatto richiesta di una stampante laser a colori, di 5 versioni CAD 13, di uno scanner» ci dice ancora Guglielmo mostrandoci la lettera di richiesta ufficiale.

Mentre l'Europa impone ai laureati in Ingegneria Edile una riqualificazione professionale basata su standard propri dell'Architettura, paradossalmente le facoltà di Architettura continuano ad ignorare le esigenze di mercato. Pochissimi i professori che prevedono esercitazioni su elaboratore: d'altra parte con che coraggio potrebbero imporre agli studenti una competenza che l'Università non garantisce? Anche i laureandi sono costretti a rivolgersi all'esterno se non trovano un docente che li introduca al Punto di Calcolo. Gli stessi docenti titolari di studi professionali non assumono giovani laureati se non in possesso di una buona preparazione informatica. Un paradosso inconcepibile se oltretutto si pensa che il Punto di Calcolo di Architettura si accinge a diventare "nodo", cioè una linea on line sulla quale si potranno collegare tutti i Dipartimenti. Dei venti milioni assegnati all'informaticizzazione della facoltà di Architettura dal Consiglio di Amministrazione finora, si sono perse le tracce.

I.M.

Nuovo Ordinamento e Dottorati: un incontro dell'area della rappresentazione

Ne parliamo con la prof. Anna Sgrosso

Tre giorni per parlare di Nuovo ordinamento e di dottorati di ricerca. Dal 21 al 23 marzo si sono riuniti i docenti ed i rappresentanti dell'area disciplinare della rappresentazione per dire la loro e per rispondere agli input emersi dalla conferenza dei Presidi. Dal confronto con le altre facoltà italiane Napoli stavolta torna a casa con un bel risultato: i nostri dottorandi, almeno nell'ambito della Configurazione sono i migliori «molti docenti» - afferma la prof. Anna Sgrosso, direttrice del Dipartimento di Configurazione - di altre facoltà lamentano l'impreparazione dei dottorandi. Devo invece dire che i nostri due neo dottori hanno ottenuto il plauso della commissione ministeriale esaminatrice». Un risultato annunciato data la severità dei docenti che li hanno preparati «si chiede molto agli studenti se si da molto come docenti» ci dice ancora la prof.ssa Sgrosso. La bandiera dell'orgoglio campanilistico si ammaina invece sui problemi sorti con il Nuovo ordinamento. Una battaglia persa in partenza, la richiesta di istituire un laboratorio per l'area disciplinare della rappresentazione. «Tutti possono imparare a disegnare se i docenti sanno insegnare e se ci sono i mezzi per farlo. I tavoli a disposizione dei laboratori non sono adatti a disegni di grande precisione e lo spazio ridotto ci costringe a stipare i ragazzi gomito a gomito». Eppure lo spirito del laboratorio voleva proprio che il lavoro progettuale si svolgesse in aula «è uno strano modo di intendere il progetto. Al di là degli ostacoli strutturali esiste anche, a mio avviso, l'impossibilità di maturare la complessità di un progetto nelle sole ore di laboratorio. Al contrario l'insegnamento del disegno richiede corretti sul momento. Lo studente che tornato a casa si scontra con un problema è costretto a fermarsi perché ha bisogno che il docente gli dia gli strumenti per continuare mentre un progetto necessita anche di una maturazione personale». Qualche perplessità anche sullo sbarramento: «la questione dello sbarramento va affrontata in modo radicale. Lo slittamento del termine per mettersi in regola con certi esami non garantisce che lo studente superi tutti gli esami del biennio. Chi sarà formalmente in regola per iscriversi al III anno dovrà recuperare su altre materie perdendo comunque un anno di tempo alla fine. Sarebbe auspicabile, e molti studenti sono schierati in questo senso, un maggior rigore delle propedeuticità».

Tutta colpa del Nuovo Ordinamento? Non solo «spesso gli studenti che arrivano all'Università sono impreparati ad affrontare studi così impegnativi. E' una questione di metodo: non basta seguire con costanza, bisogna frequentare le lezioni con concentrazione, cosa che spesso manca nelle Scuole Superiori». Il numero chiuso dunque potrebbe selezionare a priori chi ha l'attitudine allo studio «solo quest'anno c'è stata un'autentica selezione. I primi due anni di numero programmatico grazie all'elevato numero di immatricolandi, hanno reso possibile l'iscrizione a quasi tutti i richiedenti. Da quest'anno le matricole sono dimezzate rispetto alle richieste: con margine d'errore ragionevole i candidati selezionati erano davvero i migliori».

Ida Molaro

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LLOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVEO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5624419

Mostra su Vienna

«Vienna la nuova Architettura. Il risanamento conservativo ed il recupero» il tema della mostra di progetti che si terrà dal 10 aprile al primo maggio nella sala Carlo V di Castelnuovo. A patrocinare l'iniziativa, di ampio interesse culturale, gli assessorati all'Identità e alla Vivibilità del Comune di Napoli, la facoltà di Architettura dell'Università Federico II, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Consolato d'Austria e il comitato di pianificazione urbana di Vienna. La mostra è aperta tutti i giorni tranne la domenica dalle 9,00 alle 19,00.

Sbarramento: slitta il termine

Il Consiglio di Facoltà di marzo ha approvato lo slittamento dei termini per il superamento dello sbarramento, conditio sine qua non per l'iscrizione al III anno N.O. Il termine utile per essere in regola con gli esami è dunque passato dal 31 marzo al 31 luglio. Impossibile accettare la richiesta avanzata dagli studenti di prorogare la scadenza alla fine di ottobre: non ci sarebbero i tempi necessari alla Segreteria per la registrazione delle iscrizioni. Quattro mesi di respiro per gli studenti decisi dal Consiglio ma in attesa di approvazione da parte dell'Ateneo che dovrà verificare la compatibilità delle nuove scadenze con la meccanizzazione degli atti. Approvata sempre nel Consiglio di marzo l'attribuzione dei fondi per l'anno 1995/96. Rinvia invece alla prossima seduta la discussione per l'assunzione di docenti a contratto per l'anno accademico in corso.

Tesi mal distribuite

La relazione della dott.ssa Petrillo

C'è grande squilibrio nella distribuzione del carico tesi. Tra i docenti come tra gli indirizzi. Si va da un minimo di zero ad un massimo di 46 laureati per professore. Una situazione facilmente desumibile dai dati relativi all'anno accademico trascorso. E che si reitera nell'attuale distribuzione del carico dei laureandi. È la dottoressa **Giovanna Petrillo** a relazionare sulla questione nell'ambito del Consiglio di Facoltà del 26 marzo.

I problemi del passato - sostiene la dottoressa - si sono aggravati con l'aumento del numero di congedi e supplenze dei docenti legate a modifiche nelle tabelle e nella formulazione dei piani di studio. Per questo motivo molti studenti hanno rallentato il cammino verso la laurea. **La domanda di tesi in discipline sociologiche** essendo di numero elevato è spesso incanalata forzatamente in discipline diverse. Dieci sono stati infatti i laureati dello scorso anno con tesi in insegnamenti come Teoria e tecnica della ricerca sociale, Sociologia I. L'indirizzo che presenta il maggior numero di richieste è quello **Comunicazioni e mass-media**. I problemi per l'eccessiva domanda di tesi gravano soprattutto sugli studenti, che sono costretti a richiedere lavoro non con-

facenti al loro piano di studi. Nuove difficoltà sono relative all'indirizzo **Organizzativo, Economico e del lavoro**, essendo due i docenti in congedo per le discipline fondamentali di quest'area: il prof. Enrico Pugliese per Sociologia del lavoro ed il prof. Aldo Piperno per Sociologia dell'organizzazione. Un calo di domande si riscontra, invece, nell'indirizzo **Socio-antropologico e dello sviluppo**, nonostante sia aumentata l'offerta didattica e la continuità del corpo docente. Le proposte della Commissione tesi per risolvere queste gravi questioni sono tre: responsabilizzare i docenti supplenti non solo all'esplicitamento dei corsi e degli esami, ma anche a seguire un certo numero di tesi di laurea, in conformità alla normativa di facoltà sul tutorato; intervento "dall'alto" della Commissione tesi ad assegnare fino a un massimo di cinque tesi per docente nel corso di tutto l'anno accademico, quando necessario, soprattutto per i docenti meno gravati dal carico di tesi; consigli agli studenti da parte della Commissione tesi per scelte più "realistiche" tenuto conto della situazione. La Commissione aggiornerà il quadro del carico delle tesi ogni sei mesi.

Doriana Garofalo

Carico delle tesi al 26 marzo

Docente	Insegnamento	N° Laureandi '95-'96	N° Laureati '94-'95
Accocella	Storia dott. politiche		1
Amaturo	Metodologia scienze sociali		11
	Met. e tec. della ric. sociale	17	10
Asprea	Psicologia dell'età evolutiva	5	3
Bonito Oliva	Storia della filosof. contem.		
Buonanno	Storia del giornalismo		
Caliccia	Economia politica	2	2
Calise	Scienza della politica		1
Cavicchia	Sociol. della conoscenza	3	2
Cerese	Sociologia economica		
D'Agostino	Sociologia I	13	3
De Sanctis	Pedag. e psic. com. massa	1	1
D'Amato	Sociologia della letteratura		
D'Antonio	Filosofia morale		
Di Costanzo	Storia della filosofia	4	2
Galli	Psicologia	17	
	Psicologia sociale	9	9
Gribaudo	Storia contemporanea	10	
Lamarra	Lingua Inglese		
Lamberti	Sociol. dell'arte e letterat.	3	46
Lentini	Storia della Sociologia	9	1
Lospinoso	Etnologia	6	
Macry	Storia contemporanea		1
Mango	Statistica	4	4
Martelli	Sociolog. della Religione	15	7
Mazzacane	Storia tradiz. popolari		1
Moricchio	Sociolog. del lavoro		1
Persico	Sociologia del mutamento	5	2
Petrillo	Psicologia	3	2
	Psicologia ling. e comunic.	11	2
Pinnarò	Sociologia industriale		2
Piperno	Sociologia dell'organiz.	10	5
Piselli	Sociologia urbana	9	1
Pugliese	Sociologia del lavoro	6	2
Ragione	Sociologia I	1	10
	Sociologia economica	22	
Ranisio	Antropologia Economica	3	4
	Antropologia culturale	8	
Resta	Sociologia II	12	
Savarese	Sociol. comunic. di massa	1	8
	Teor. e tec. comunic. massa	8	
Serpieri	Sociologia politica	8	7
Signorelli	Antropologia culturale	7	3
	Etnografia		
Smiraglia	Psicologia sociale	12	10
Spanò	Sociologia dello sviluppo		1
	Sociologia dell'educaz.	9	
Staiano	Istituzioni di diritto pubbl.		1
		Totale laureandi 253	Totale laureati 167

Sociologia senza risorse

Sociologia non avrà nuove assegnazioni di risorse. Ogni facoltà potrà "mutare" solo rilocando le risorse di cui già dispone. Questo secondo le nuove norme in materia di autonomia gestionale dell'università. Per Sociologia questo si traduce in nessuna opportunità di sviluppo. La facoltà, infatti, non riesce a coprire neanche gli insegnamenti fondamentali del biennio e quelli obbligatori dei tre indirizzi attivati (rispetto ai sei previsti). L'attivazione dell'indirizzo Politico-istituzionale sarà possibile solo contando su insegnamenti impartiti per supplenza. Unico spiraglio è il richiamo del Rettorato ad una esigenza di riequilibrio nell'ambito dell'ateneo. Lo scorso anno questo richiamo si è tradotto nell'assegnazione di un posto di pro-

fessore di prima fascia, e quest'anno in un'assegnazione ordinaria superiore di duecento milioni a quella dello scorso anno. Le richieste della facoltà sono due: attribuire alla facoltà le risorse corrispondenti a quei posti di professore di ruolo che, anche se inquadrati nel Corso di Laurea in Sociologia, non hanno optato per la facoltà di Sociologia al suo atto di istituzione. La seconda è utilizzare parte dell'assegnazione ordinaria per istituire tre posti di ricercatore. Il bilancio preventivo: accantonare 135 milioni per coprire la richiesta di tre posti di ricercatore, 50 milioni per spese generali e la restante somma divisa in finanziamenti per attività scientifiche di Facoltà e per la promozione di sperimentazione didattica.

Il mestiere del giornalista

Sociologia ha una nuova docente di **Storia del giornalismo**. Impegnata, attiva, la prof.ssa **Milly Buonanno** è titolare della cattedra di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa alla facoltà di Scienze delle comunicazioni dell'Università degli studi di Salerno. È arrivata a Sociologia quest'anno, in seguito alla richiesta del prof. **Amato Lamberti**, titolare della cattedra fino allo scorso anno, della sospensione dello svolgimento dell'attività didattica essendo stato eletto Presidente della Provincia di Napoli. Il programma di studio che la prof. Buonanno propone quest'anno concerne la storia sociale del giornalismo. «*Ho voluto dare un'impronta diversa, la storia del giornalismo che s'insegna di solito non è "sociale"*», spiega la docente. Non solo giornalismo italiano, il paragone con quello americano. «*In particolare voglio proporre un'analisi sull'obiettività della stampa americana e allo stesso tempo spiegare perché questa obiettività in Italia non è mai nata*». I testi consigliati dalla docente per questa parte generale sono: Michael Schudson, «*La scoperta della notizia*», Liguori 1987; Alessandro Mazzanti, «*L'obiettività giornalistica. Un ideale maltrattato*», Liguori 1992. Terza parte del programma concerne lo studio dei meccanismi della notizia: come nasce, come si costruisce il testo di riferimento è di Carlo Sorrentino «*I percorsi della notizia*», Baskerville, Bologna 1995. Chi frequenta il corso sostituisce questa terza sezione del programma con un lavoro scritto. Tema: la figura del giornalista nel cinema americano. La docente ha infatti organizzato la proiezione di un ciclo di sette film d'autore sulla figura del giornalista. Tra i film proposti «*Quarto potere*» di Orson Welles, «*Dritto di Cronaca*» con Paul Newman, «*Gli studenti realizzeranno un "paper" sulla figura del giornalista che hanno preferito*», di cronaca, da marciapiede, da scrivania. Il consiglio a chi deve sostenere l'esame: «*avviamente studiare, l'esame è luogo di accertamento, non solo dibattito*». In più «*leggere giornali e perché no, vedere qualche buon film sul giornalismo*».

D.G.

Una Parietti in facoltà

Anche Sociologia ha la sua Alba Parietti. Si chiama Adele ed è stata ospite del Maurizio Costanzo show del primo aprile. «*Basta, non voglio più essere paragonata ad Alba Parietti*», questo il pretesto di Adele, studentessa di Sociologia, per sentirsi diva per un giorno nel più celebre talk-show televisivo. Della somiglianza con la celebre showgirl, però, nemmeno a parlarne. Una bella ragazza, non c'è dubbio, ma paragonata alla sensualità aggressiva della Parietti ce ne passa. «*Sono una ragazza semplice, e voglio solo conseguire la mia laurea in Sociologia*», ha affermato con forza la studentessa. Pare che i "colpevoli" ad aver azzardato il paragone siano stati proprio i suoi colleghi di università. «*E poi io non sono stata "rifatta" col bisturi*», ha concluso nella lettera al Costanzo show.

Notizie flash

■ Da febbraio un nuovo arrivo al Dipartimento di Sociologia. È la dottoressa **Annamaria Zaccaria**.

■ Il professor **Mauro Calise** ha richiesto al Consiglio di Facoltà di svolgere una missione a Parigi dal 30 aprile al 28 maggio presso l'Institut des Etudes Politiques.

■ Le lezioni di **Economia politica** della prof. Sandra Caliccia riprendono il giorno 16 aprile.

■ La **Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea** si riunirà il 23 aprile alle ore 12 presso la facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà.

■ **Sociologia politica** dott. Roberto Serpieri: i testi consigliati per i non frequentanti: Freddi (a cura di), *Scienze dell'amministrazione e politiche pubbliche*, Roma, 1989. La Nuova Italia Scientifica (Capitoli I, II, III, IV, VIII, IX); Dente, *Politiche pubbliche e pubblica amministrazione*, Rimini, 1989; Maggioli; Capano, *L'improprio riforma*, Bologna, 1992; Il Mulino; Scognamiglio, Serpieri, *La nuova dirigenza locale*, Bergamo, 1992, CEL.

■ Cominciano i lavori di ristrutturazione a Sociologia. Dopo mesi di attesa, il 27 marzo la ristrutturazione dell'edificio di vico Monte di Pietà, sede della neo-facoltà, prende il via. Il primo giorno gli operai si sono limitati ad effettuare un sopralluogo. Il giorno seguente hanno cominciato ad operare al primo piano, lo stesso dove si svolge l'attività didattica, ma in un'aula non occupata. Un ambiente unico da poter dividere in tre aule con pannelli metallici. I lavori procederanno poi al secondo piano e una volta ultimati, vi si trasferirà l'attività didattica. Dal primo aprile è poi vietato parcheggiare motorini non solo nel cortile della facoltà ma anche nel vicololetto esterno, oltre le 12.30, per consentire agli autocarri che trasportano materiali edili di accedere alla facoltà. Non si sa quando termineranno i lavori. Probabilmente tra un paio di anni. Intanto la vita universitaria dovrà continuare "indisturbata".

■ Da circa un anno a Napoli esiste una sezione dell'Associazione Nazionale Sociologi. È presieduta dal prof. Paolo De Nardis ed è nata sull'iniziativa di un gruppo di sociologi interessati a ricontattare ed aggregare i laureati in Sociologia impegnati nelle diverse attività professionali o neo-laureati. Il 21 marzo presso la sede Cral, in un incontro conoscitivo, l'associazione ha presentato il suo programma. Lo scopo dell'associazione è discutere dello sviluppo e le potenzialità professionali della disciplina. Si pone infine l'obiettivo di valutare iniziative a sostegno della proposta di legge sulla costituzione dell'albo dei Sociologi.

(D.G.)

Un centinaio i partecipanti all'escursione a Capua organizzata dal prof. Giovanni Vitolo Visite-lezioni a Storia Medioevale

Visite-lezioni per Storia Medioevale. Un modo per saperne di più sulla storia del Mezzogiorno ma anche un'occasione per socializzare al di fuori delle aule universitarie. E gli studenti rispondono in massa. Un centinaio i partecipanti, sabato 30 marzo, nonostante la giornata piovosa, alla visita guidata a Capua. Organizzatore dell'iniziativa, il professor **Giovanni Vitolo**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere.

«L'idea è nata dall'esigenza di insegnare ai giovani a conoscere la realtà in cui vivono, soprattutto la storia del Mezzogiorno che poco conoscono sia dal punto di vista storico che da quello artistico - spiega il professore - nelle mie lezioni do spazio a queste tematiche, per cui è importantissimo insegnare a cogliere i segni della storia in quei centri che oggi sono considerati minori, ma che nel medioevo erano importantissimi e ricchissimi». Come si spiega il successo della sua iniziativa, visto che alcuni suoi colleghi si lamentano della scarsa partecipazione degli studenti ad incontri organizzati per loro?

«L'insuccesso di alcune iniziative è dovuto soprattutto a problemi organizzativi, e poi bisogna pensare ad attività che interessino veramente agli studenti. Credo che i giovani siano desiderosi di sapere, per questo voglio intensificarle. L'anno prossimo vorrei, all'inizio del corso, tenere delle lezioni su Napoli e sulla topografia, completate da giri della città, perché la realtà in cui si vive è da conoscere, soprattutto perché viviamo in un territorio ricco di storia e di bellezze. Spero di poter visitare altri centri come Aversa, Nola, Eboli, Teggianno e Cava». Nella veste di Presidente di corso di laurea non potrebbe incentivare questo tipo di iniziative coinvolgendo anche altri docenti?

«Non credo sia utile e possibile per tutti gli insegnamenti, inoltre c'è il problema dei corsi che sono troppo affollati, per cui si va incontro a molti problemi organizzativi. In ogni modo appoggerò qualsiasi iniziativa volta a creare nuovi stimoli ed interessi negli studenti. Del resto l'anno scorso, nonostante gli sforzi organizzativi, la visita a Montevergine ha dato risultati incoraggianti, come anche questi primi due incontri, a Salerno eravamo centocinquanta».

Tra gli studenti è vivo l'entusiasmo per queste iniziative tanto che non solo i frequentanti del corso di Storia Medioevale sono intervenuti. Infatti **Maria Rosaria Cinque**, iscritta al II anno di Lettere, non segue il corso del prof. Vitolo, ma ha saputo di que-



Un momento della visita

sta visita e vi ha partecipato, le piacciono queste iniziative e ne è rimasta soddisfatta, non era mai stata a Capua. **Elvira Cappuccio**, I anno di Lettere, ha partecipato all'incontro di Salerno divertendosi molto: «Sono interessata alle attività che si svolgono al di fuori dell'orario di lezione e partecipo anche alle conferenze organizzate da altri docenti, mi piacerebbe che anche gli insegnanti della cattedra di Letteratura Italiana ne organizzassero». Tra i moltissimi giovani spicca la figura di uno studente molto particolare, il dottor **Luigi De Tommasis**, di 72 anni. Si è iscritto a Lettere per la passione che nutre per la storia dell'arte e

segue con piacere tutte le attività extra universitarie. Dopo essere andato in pensione, era un primario cardiologo, ha cominciato a frequentare le lezioni di storia dell'arte ed ha partecipato alle visite organizzate l'anno scorso dai professori **Aceto, Srichchia e Picone**, così è stato spinto dalle colleghe a iscriversi. Quest'anno, nonostante l'ansia per l'età ed il timore di fare una brutta figura, si è immatricolato e si trova molto bene nell'ambiente universitario perché si sente ringiovanito ed ha un ottimo rapporto sia con i colleghi sia con i docenti.

E veniamo alla cronaca della giornata. Partenza di

Notizie flash

- Nell'aula Piovani, il 16 aprile alle 16, il prof. G. D'Agostino parlerà di *Storia locale, didattica della storia, storia del Mezzogiorno*.
- Il Dipartimento di Filosofia ha organizzato seminari di Storia della Filosofia Antica. Il 28-29 marzo il prof. José Gabriel Santos ha parlato di *L'idea di movimento (e altro) nel Teeteto*; negli altri incontri, stabiliti per le ore 10, si tratterà: il 12 aprile, con la prof. Fernanda Decleva Caizzi di *La figura di Protagora nel Teeteto e nell'Eutidemo*; il 3 maggio, con il prof. Gabriele Giannantonio delle *Problematiche nel Teeteto*; il 9, con la prof. Stefania Navel Pieri del *Non definire l'episteme*.
- Il 12 aprile, alle 16, nell'aula Piovani, si terrà un incontro su *Tradurre dal greco: analisi di un percorso*, introdurrà A. Tocco, intervengono G. Domestico, M. Filippone, D. Manetti, F. Montanari, G.M. Rispoli, coordinerà L. Spina. Per le prenotazioni telefonare al 5499367.
- Da marzo è entrato in vigore il nuovo orario di apertura del Dipartimento di Filosofia, dalle 9 alle 10, per una più articolata offerta didattica per gli studenti già da aprile. È già stata stabilita l'attività di dipartimento dal 11 aprile al 31 maggio, come integrazione dei lavori già svolti dai docenti. L'orario di ricevimento degli studenti e delle integrazioni didattiche è stato affisso in dipartimento.

G.C.

buon'ora, con due pullman dall'Hotel Terminus. Prima meta è stato il **Museo Campano di Capua**. In questa sede il prof. **Luigi Cielo** (docente dell'Università di Benevento e del Suor Orsola Benincasa di Napoli) ha tenuto una lezione su Capua. Il giro è proseguito con il sopralluogo alla **Cattedrale longobarda di Maria Santissima Assunta in Cielo**. Terza tappa, la **Chiesa di San Salvatore a Corte**, fondata nel 960, ma purtroppo ancora in corso di restauro, come anche quella di **San Michele a Corte** del X secolo, e quella di **San Salvatore a Corte**. Queste tre Chiese sorgevano come corona attorno al **Palazzo dei**

Principi, che non esiste più e sulle cui macerie è stata costruita una scuola media. Verso **Piazza del Giudici**, dove con un cambiamento di programma, per la giornata piovosa, c'è stata la pausa pranzo, la possibilità di osservare dall'esterno la **Chiesa gotica-angiana di San Domenico** appartenente all'ordine Mendicante e il **Palazzo e la torre Fieramosca**, risalenti al XII secolo.

Quarta ed ultima tappa è stata **Santa Maria Capua Vetere**; sede della Capua romana antica, dove si è potuto ammirare la meravigliosa **Sant'Angelo in Formis**, chiesa benedettina del 1070/80.

Giusy Campanelli

Molestie sessuali a Lettere

(continua da pag. 3)

indagine. Dunque ci vorrà ancora qualche tempo.

Il docente indagato si difende, invece, sostenendo che si tratti di una montatura politica, portata avanti dalle studentesse del collettivo "Socialismo rivoluzionario" che si riuniscono nell'aula autogestita della facoltà.

I rappresentanti degli studenti, che all'unanimità hanno invece sollevato il caso dopo il primo articolo su Ateneapoli, e che appartengono a tutte le aree politiche della facoltà, respingono questa accusa e chiedono al Rettore di fare chiarezza. I rappresentanti, e le studentesse ascoltate, affermano anche che il Rettore e gli altri componenti della commissione d'indagine, hanno messo gli studenti testimoni a loro agio, senza farli sentire in alcuna difficoltà, allò



La segreteria di Lettere

scopo di non creare loro problemi ed al tempo stesso di garantire la massima trasparenza e correttezza. A Napoli sarebbe il primo caso di un docente accusato di molestie sessuali sul quale, se accertate le accuse, cadrebbe un deciso provvedimento da parte dell'Università. Probabilmente l'espulsione.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521



Eletto il Presidente del Consiglio degli Studenti Veterinaria si prepara al Bicentenario

I lavori del Consiglio di Facoltà e delle Commissioni. Biblioteca ridotta ad uno sportello prestiti, lezioni in parrocchia. Ma arrivano quattro Laboratori. E, dopo un'attesa lunga sei anni, un tavolo operatorio. Le iniziative dei rappresentanti degli studenti. Per le celebrazioni del Bicentenario, che cadrà nel 1998, saranno assegnate due lauree honoris causa

Anche Veterinaria ha il Consiglio degli Studenti di Facoltà. Eletto, il 25 marzo, anche il suo Presidente. È **Angelo Coletta**, lista Polis, 24 anni, studente fuorsede - di Paupisi (Benevento) -, tra i primi iscritti del nuovo Corso di Laurea in Scienze della Produzione Animale. La sua matricola è 11! La nomina - all'unanimità - nel corso della riunione tra i dieci rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali della Facoltà.

Grande compattezza e spirito di corpo, rottura dell'isolamento della facoltà (dopo decenni Veterinaria con lo studente **Nicolino Rossi** ha finalmente un suo rappresentante in Consiglio di Amministrazione), stretto contatto con la base - dopo ogni Consiglio un comunicato affisso nelle bacheche informa gli studenti sulle delibere - hanno caratterizzato, nelle parole di Angelo, questo primo periodo del suo mandato in C. di F. Un lavoro fittissimo, fatto di riunioni e riunioni. Tra studenti, ma anche con i

docenti. Per meglio regolamentare le discussioni sono nate le Commissioni a composizione mista professori-rappresentanti. Perché a Veterinaria la laurea arriva troppo tardi? Non sarà per il carico eccessivo degli studi? - ci si chiede nella Commissione **Didattica** presieduta dal professor **Galati**. Perché non rivedere i programmi, coordinandoli meglio per evitare inutili reiterazioni di argomenti?

A preparare un elenco di pubblicazioni occorrenti per il nuovo Corso di Laurea in Scienze della Produzione Animale ci ha pensato, invece, la Commissione **Biblioteca**. Della nuova sede che dovrà nascere a Monteruscello (è pesato un blocco agli scavi per preesistenze archeologiche, ora la situazione è risolta), se ne occupa l'equipe sull'**Edilizia**; ha studiato le forme di applicazione del **Tutorato** un altro gruppo. Intanto si preparano le celebrazioni per il **Bicentenario** della Facoltà che cadrà il 1998. È richiesto un

lungo lavoro preparatorio: saranno anche assegnate due lauree honoris causa. Gli studenti hanno scelto come loro rappresentante in Commissione il più giovane: **Giovanni Mercurio**.

Fin qui l'attivismo che anima la Facoltà. Ma non si possono dimenticare i problemi che gravano su Veterinaria. Primo fra tutti: l'esiguità delle **strutture**. Basti pensare che per far posto al nuovo Corso di Laurea (partito - a costo zero - solo quattro anni fa) si è dovuto ricorrere al prestito di **aule dalla parrocchia** del Convento di S. Maria degli Angeli. Una pacifica convivenza: di mattina i corsi, di pomeriggio le funzioni religiose. E poi la **biblioteca**: oggi il suo ruolo si è ridotto a semplice sportello prestiti, in assenza dei requisiti prescritti dalle normative sulla sicurezza. Intanto, lo **Studentato** annesso alla Facoltà, di proprietà dell'Edisu, recentemente è stato occupato. Trecentosessanta stanze abbandonate all'incuria dal terremoto dell'80.

L'opera dei rappresentanti degli studenti, ora, è quella di mediare con gli occupanti (sono solo un paio gli studenti fra loro, riferisce Angelo). La proposta: liberare 200-250 metri quadri per installarvi biblioteca ed aule studio. Ci sono i fondi del Consiglio di Amministrazione. Anche nei Dipartimenti si sta stretti stretti.

Questa la situazione degli spazi. Non va meglio se il discorso si sposta sulle **attrezzature**. Un esempio. Il professor **Potena**, chirurgo di chiara fama, ha dovuto attendere sei anni, sei, per avere un tavolo operatorio. Ora è arrivato ma manca ancora qualche elemento. Si spera che per questi dettagli non occorran tempi biblici. Gli studenti, che in facoltà vedono solo animali di piccola taglia, attendono: per loro assistere all'operazione di un cavallo rappresenta "un'esperienza irripetibile". Insomma una Facoltà relegata nel dimenticatoio e che ora vuole acquisire nuova centralità. Perché ne ha tutte le carte in

regola. Si pensi che è la prima al mondo per studi e ricerche sull'allevamento bufalino.

Ed ora le note liete. Grazie anche all'interessamento di Nicolino Rossi in C. di A. possono partire **quattro Laboratori** per i quali erano già stati stanziati i fondi per le attrezzature ma non quelli per l'adeguamento dei locali. Saranno allestiti i Laboratori di: Immunologia, microbiologia e parassitologia; Analisi degli alimenti; Biotecnologie applicate alla produzione zootecnica; Diagnostica e istopatologica.

Progetti in cantiere della lista Polis: a maggio, finanziata dall'Ateneo Federico II con i fondi per le iniziative sociali e culturali degli studenti, un **convegno** sulla figura del veterinario in Europa e una **mostra fotografica** sull'anatomia comparata. Nuova iniziativa per cui si appresta a chiedere i finanziamenti: un convegno sulle due figure professionali formate dalla Facoltà, il veterinario e lo zoonomo.

continua
da pagina 5

candidarsi, sebbene rodato docente universitario e fra i leader dei professori associati, perché «finalmente la politica ha capito la necessità di rivolgersi alla cosiddetta "società civile" e la società civile ha riscoperto la politica. Servono i politici di professione, ma servono anche uomini in grado di portare l'esperienza di cittadini e di esperti in determinati settori». Quale contributo può portare l'Università nella politica? «Innanzitutto le competenze maturate in anni di studio, di ricerca e di esperienza nel mondo accademico. Poi il sentimento di una necessaria modifica dello stesso mondo dell'università. In Italia c'è bisogno di atenei che, ferma restando la collaborazione con i privati, continuino a sentire la presenza dello Stato, soprattutto se, come al Sud, non ci sono condizioni economiche tali da ricavare le risorse suffi-

cienti dalla partnership con le aziende. Occorre, inoltre, inserire, all'interno dell'università, criteri di progressione di carriera per i docenti e per i ricercatori che tengano conto del loro merito, ponendo fine ad automatismi, dispotismo e casualità».

Aldo Masullo, già parlamentare della Sinistra Indipendente negli anni '80 e senatore uscente del collegio di Nola, si ripresenta quest'anno nelle file dell'Ulivo. 73 anni, illustre accademico e filosofo di prestigio, da sempre è considerato un punto di riferimento ideale. Le sue lezioni hanno incantato centinaia di giovani, che continuano a seguirlo con profonda stima ed attenzione. Da tempo impegnato per la rivolta morale dell'Università contro Tangentopoli, è un convinto assertore della trasparenza e del rinnovamento. «L'attività di scienziato, l'impegno ad informarsi sulle fonti, senza mai essere di parte; aiutare a fare meno leggi, ma più trasparen-

enti ed incisive», è - secondo Masullo - il contributo che i docenti universitari potranno dare in Parlamento.

Altro candidato dell'Ulivo è **Aldo Trione**, professore ordinario alla facoltà di Lettere del Federico II. Uomo di fine formazione culturale, è cresciuto accademicamente alla facoltà di Lettere di Lecce. Approdato all'ateneo salernitano per dirigere l'Istituto di Storia e Filosofia, ha ricoperto in seguito la carica di Presidente di questa facoltà. Docente anche all'Istituto Suor Orsola Benincasa.

Parlamentare uscente è anche **Massimo Villone**, altro candidato dell'Ulivo. 52 anni, professore ordinario di Diritto costituzionale a Giurisprudenza, direttore dell'Istituto e poi del Dipartimento di Diritto costituzionale di questa facoltà. Master alla Harvard Law School nel '71, studi sulla giustizia costituzionale, sul governo locale ed amministrativo, ha collaborato alla redazione dello Statuto del

Comune di Napoli.

Quale sarà il contributo di un docente che è anche un costituzionalista? «Sarò un politico, ma anche un tecnico, soprattutto in questa importantissima fase di discussione della Costituzione paventata da alcune forze politiche». Di recente su Presidzialismo e semi presidzialismo il suo massimo impegno.

Infine una donna, **Giuliana Martirani**, candidata dell'Ulivo e avversaria di Alessandra Mussolini, nel collegio Napoli I (S. Ferdinando, S. Giuseppe, Montecalvario, Pendino, Mercato, Ischia), 50 anni, due figli, è assistente delle cattedre di Politica dell'ambiente e di Geografia politica ed economica alla facoltà di Scienze Politiche. Propone per l'università: «cambiare totalmente la didattica: il rapporto con gli studenti è unilaterale, limitato alla sola lezione cattedratica. Ritengo necessaria introdurre una didattica autoeducante e collaborativa, con tecniche

che colleghino teoria e sperimentazione». Ha deciso di candidarsi per «prestare la società civile alla politica; per portarvi l'esperienza vissuta nell'associazionismo e nel volontariato, con i quali posso dire di aver raggiunto risultati importanti soprattutto nel settore dell'economia solidale».

Candidato in una lista "fai da te" è anche il prof. **Carmine Mensorio**, docente di Anatomia alla Facoltà di Medicina del II Ateneo. Deputato dal '76 prima con la DC e recentemente del CCD, sospeso da quest'ultimo perché accusato di collegamenti con la camorra (una vicenda giudiziaria che ha visto per il professore deputato anche la richiesta d'arresto) si presenta nel collegio di Nola sotto le insegne di "Democrazia Sociale". Ex direttore e padre padrone dell'ISEF di Napoli, spera di poter tornare di nuovo in Parlamento.

Docenti: e se li valutano gli studenti?

Una cassetta per le lettere degli studenti, schede sulla validità dei tutori, una commissione per la valutazione dei docenti: gli strumenti per migliorare la didattica messi in azione dalla Facoltà di Medicina. Se ne è discusso in un incontro a Suture

«Oggi ti giudico io! Gli studenti possono e debbono valutare i docenti?». Il forum si è svolto nell'ambito della manifestazione **Suture**, organizzata con grande successo dalla Facoltà di Medicina, durante la Settimana della Scienza. L'incontro non ha goduto della partecipazione che ci si aspettava.

A fare da moderatori i professori **Gabriele Mazzacca** e **Costantino Giardino**. In aula, i professori **Gianfranco Tajana**, **Raffaella Vecchione**, **Vittorio Andreucci**, **Stefano Bonatti**, **Lucio Nitsch**, **Lucilla Aleccio**, **Antonio Dello Russo** e il prof. **Costantino** dell'Università di Padova che ha viaggiato tutta la notte «per intervenire a questa rassegna e per partecipare a questo focus». Si entra subito nel vivo della discussione. Tra gli studenti, una sessantina, notiamo il «codino» di **Marcello Chinali**. Più su, negli spalti, c'è **Ernesto Bali** che più tardi prenderà la parola per una «requisitoria fiume». Ma andiamo con ordine. In ballo c'è una questione delicata: la capacità o meno di un docente di fare bene il proprio lavoro e la necessità di snidare gli incapaci. La difficoltà, è chiaro, è nello stabilire validi punti di riferimento e univoci parametri di valutazione. Lo dicono a chiare lettere i due moderatori, ma anche gli altri. «La produttività di un insegnamento si sostanzia nella possibilità di valutazione», dice Nitsch. Il docente, il buono e il cattivo docente, esistono dunque. Le nozioni assumono qualità rispetto alla capacità critica dello studente di elaborarle e questo bagaglio formativo viene anche dai maestri. Lo studio deve diventare insomma «epicritica» potremmo dire, visto che ci rivolgiamo a studenti di medicina. Ha senso parlare di formazione e non di didattica, dunque, laddove questa rappresenta solo una parte dell'altra. «Il problema è stabilire come fare a giudicare un cattivo docente», avverte il prof. Andreucci, presidente del Corso di Laurea. «E gli studenti comunque ci giudicano. Lo si sente nell'aria, nei commenti che fanno tra loro. E un questionario affidato loro per segnare il livello di formazione che gli giunge da un dato docente ha senso solo assicurando l'anonimato. Perché altrimenti la paura prevale e il parere dei più «coraggiosi» non può avere valore statistico. Io ho da più di un anno ho realizzato la cassetta delle lettere degli studenti ove chiunque può anonimamente infilare un messaggio. Ebbene nel primo anno gli studenti erano molto scettici ma poi pian piano, quando si sono accorti che quelle missive venivano lette, c'era consequenzialità ai loro suggerimenti e quando si accorgevano di non riuscire a infilare altra posta perché la cassetta si riempiva in fretta, quell'avamposto della comunicazione ha cominciato a funzionare, eccome. E se qualcuno ha paura degli insulti gratuiti bisogna dire che sono

degli imbecilli che esistono certamente tra gli studenti come esistono anche tra i docenti. Quello che voglio dire è che bisogna combattere lo scetticismo degli studenti. E mi dispiace che oggi in quest'aula non ci sia una folla di studenti perché questo forse è il dibattito più importante. Sono in molti, tra gli studenti, a non sapere che è stata fatta una Commissione per la valutazione del docente. Il presidente della commissione (il prof. Lucio Nitsch, ndr) ci ha scritto una lettera invitandoci ad intervenire a questo dibattito. E quello che gli studenti dicono è molto importante per l'attività della commissione. Quindi i vostri interventi sono fondamentali per darci la possibilità di giudicare. Io, ad esempio, per il tutorato ho allestito una scheda nella quale gli studenti possono esprimere giudizi di massima. E i giudizi vengono dati alla fine del corso e prima degli esami. E i tutori ne vengono a conoscenza dopo che hanno fatto gli esami. Anzi, ho pensato che dovrebbero sapere il responso a settembre, quando hanno già fatto anche le prove di recupero, in modo da evitare ritorsioni. Tuttavia ci sono tutori intelligenti che hanno tratto vantaggio da questo, e infatti il punteggio di alcuni di loro è successivamente migliorato. Anche perché si tratta di un giudizio dato in privato che non inficia l'immagine pubblica. C'è stato anche qualche «imbecille» che invece non ha accettato le critiche e che si è lamentato. Ma queste persone, state tranquilli, non faranno mai più i tutori. Però dovrete dirlo voi studenti quando qualche cosa non va».

Il prof. Dello Russo si alza e sfida Andreucci sul terreno degli «intoccabili», anche gli ordinari sono censurabili? La domanda è provocatoria e Andreucci non si sottrae e risponde che «finora nessun ordinario ha dato problemi». «E se dovesse accadere?» incalza Dello Russo. «Io penso di poter dire che anche se un ordinario dovesse essere palesemente «bocciato» dagli studenti che fanno il tutorato, quel docente non dovrebbe più fare il tutorato. Guardi che io fino ad

ora ho sospeso dal tutorato, per cose scandalose, due ricercatori e due tecnici laureati. Però non ho sentito cose scandalose da associati e da ordinari. Se ne avessi sentite...».

Dello Russo è del parere che bisogna complementare i pareri di docenti e di studenti per giungere ad un protocollo di valutazione e chiedere il consiglio di esperti.

«Io sono convinto - chiosa Andreucci - che i suggerimenti tramite questionari anonimi degli studenti servano. Come sono serviti a migliorare la guida. Comunque sulla attendibilità delle lamentele io ho preso provvedimenti e parlato con il preside e con chi di dovere solo quando la cosa era madornale».

Sul tutorato dunque agisce una commissione che può valutare l'operato del docente. «D'altra parte», conclude Andreucci, «ci sono docenti come Mazzacca che vengono visti come il fumo negli occhi quando si tratta di fare gli esami ma che godono di grandissima stima da un punto di vista didattico».

Interviene Tajana. Non è d'accordo su niente di quello che si è detto pro o contro i docenti. L'incipit è ironico e tagliente: «ho avvertito un atteggiamento da Gestapo. La valutazione del docente invece è qualche cosa che prima di tutto serve ad un docente, lo ha la fortuna di non fare più il docente ma il facilitatore dell'apprendimento, ed ho la fortuna di dedicare l'intera giornata agli studenti. Alla fine della giornata gli studenti su un pezzo di carta indicheranno le cose positive e le cose negative. Da questo costante aggiustamento delle lezioni, si arriva ad un rapporto basato sulla collaborazione e sull'arricchimento reciproco finalizzato ad un obiettivo comune: la formazione. Quello che ho sentito dire qui dentro, i tentativi di impicciagione e così via, non appartengono alla formazione ma alla didattica. Sono il braccio esecutivo di una pessima didattica. E dove c'è una pessima didattica c'è una pessima valutazione del docente. L'apprendimento è invece amore, passione. Sicuramente il pubblico ludibrio, la

gogna non è la valutazione del docente».

Interviene una studentessa, Giovanna. «Io penso che la valutazione debba essere una critica costruttiva. Ad esempio io sono al quinto anno ed è capitato che un tutore desse per scontato certe cose. Ecco, nella capacità che abbiamo di comunicare la nostra esigenza e di dire che «lei è troppo esperto e noi troppo ignoranti» c'è, secondo me, un rapporto costruttivo di valutazione del docente».

«Continuate a sbagliare, ragazzi», fa Tajana. «Questi sono gli effetti iatrogeni da cattiva formazione. Piuttosto va detto che esistono persone che non hanno nessuna capacità a formare e che vengono gettati in pasto agli studenti. Il docente che non funziona va tirato fuori dalla mischia, rieducato e poi rimesso nel circuito formativo».

Interviene un'altra studentessa. «La discussione mi pare che sia avvitata su un parametro fondamentale. Il fatto che non esiste in Italia un sistema unico per dare un giudizio».

Interviene un'altra collega. «Quello che dice Tajana è molto giusto ma attiene non tanto al giudizio che lo studente deve dare al docente, quanto piuttosto al rapporto umano che quest'ultimo stabilisce con gli studenti e all'interno di quest'ultimo, poi incanalare l'attività didattica. Secondo me dare dei voti su un foglio è un ruolo passivo. Che finisce in quella giornata e basta».

Interviene Mazzacca che taglia la testa al toro. «Non c'è dubbio che bisogna trasformare lo studente da soggetto passivo a soggetto attivo. Ma le cose non si cambiano da un giorno all'altro».

Interviene il prof. Costantino, l'unico «extramoenia» alla facoltà. «È indubbio che il rapporto con il docente è il primo strumento della didattica. Oggi, non più come nelle passate generazioni, c'è la possibilità di dialogare, e così, come cambiano i rapporti tra padri e figli ecco che cambiano quelli tra docenti e discenti. L'importante a mio parere è essere elastici. Perché, ad esempio, nella nostra Facoltà a Padova all'ultimo anno del Corso di Laurea consentiamo di frequentare solo la metà o un terzo delle lezioni per approfondire il lavoro preparatorio a casa. Perché uno dei difetti della tabella 18 è proprio quello di lasciare troppo poco tempo allo studio a casa».

La discussione continua su un binario abbastanza animato da pareri discordanti. Esiste intanto la commissione intra facoltà e un'altra intra Ateneo di cui fanno parte per la Facoltà di Medicina la professoressa **Vecchione** e il prof. **Coltorti**. «Io non sopevo nemmeno che esistesse l'altra commissione», dice la Vecchione. Un esempio di come si lavora coordinato.

Ettore Mautone

Farmacia Cambiano le tabelle didattiche

Cambia ancora l'ordinamento per la facoltà di Farmacia, dopo le modifiche apportate alle vecchie tabelle nel 1991. La notizia è stata discussa nel C. di F. dello scorso 29 marzo, dove è stato precisato che, al momento, è necessario mettere a Statuto solo il testo delle modifiche, successivamente la facoltà sarà libera di decidere sui tempi dell'attuazione dei cambiamenti e di predisporre il manifesto degli studi con l'ulteriore specificazione degli insegnamenti.

Le nuove tabelle tendono a diversificare maggiormente i due corsi di laurea. Diminuiscono gli esami e si aggiunge un'area economica a **Farmacia**. Dai 26 attuali si passa ad un numero di esami variabile dai 20 ai 22. La durata del corso è sempre di 5 anni e comprende un periodo semestrale di tirocinio pratico professionale presso una farmacia aperta al pubblico od ospedaliera. Inoltre, entro i primi tre anni, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera di rilevanza scientifica.

Meno esami - da 30 a 26 o 28 - anche per il Corso di Laurea in **Chimica e Tecnologia farmaceutiche**, dove è stata introdotta un'area informatica. **Vincenzo Palermo**, Presidente del Consiglio degli Studenti, lista "1995", ipotizza che la riduzione degli esami provocherà un esodo di studenti da CTF a Farmacia. Comunque la questione è ancora tutta da definire. Bisogna ancora vedere come Farmacia intenderà adeguarsi alle nuove tabelle.

Nel frattempo i rappresentanti degli studenti hanno intenzione di organizzare prima un incontro sul tema del «Farmacista del 2000» e poi, quando la situazione sarà più chiara, un'assemblea esplicativa per tutti gli studenti sulla nuova tabella.

L'ex mensa contesa

Ex mensa di Medicina Interna. Come è noto, la destinazione dei locali che ospitano anche i bagni del padiglione delle aule, ha aperto un contenzioso con l'azienda universitaria che vorrebbe destinare quegli spazi per uso uffici. «Sarebbe un assurdo», avverte il prof. **Mario Mancini** che ha seguito tutta la vicenda e che ha anche accompagnato il Rettore **Fulvio Tessitore** in un sopralluogo - quegli spazi servono per le attività didattiche alle quali erano originariamente destinati. Tra l'altro la presenza dei servizi igienici, non vede alternative in quanto quei servizi servono tutte le aule dello studio del padiglione. Io vedo uno sviluppo positivo della vicenda anche perché l'azienda non può interferire più di tanto con le attività didattiche. Soprattutto quando si tratta della destinazione di aule e luoghi di studio». Insomma, anche se non è detta l'ultima parola l'Università dovrebbe spuntarla sulla AUP (Azienda Universitaria Policlinico). Si tratterebbe di una definitiva svolta nella penuria del reclutamento di aule studio. «Occorre certamente un grosso lavoro di ristrutturazione», sottolinea il prof. Mancini - e di questo se ne occupa l'ufficio tecnico preposto».

PSICOLOGIA. Dopo le proteste, gli studenti ottengono una nuova lettura delle norme che regolano il corso di laurea

Gli studenti superano lo "sbarramento"

A Psicologia centinaia di studenti rischiavano di essere esclusi dall'iscrizione al III anno d'università, perché una norma del corso di laurea prevede uno "sbarramento" di alcuni esami.

Tra il biennio propedeutico e il triennio di indirizzo clinico-sperimentale del corso di studi - recita infatti lo Statuto del corso di laurea - gli studenti che non hanno superato i nove esami fondamentali previsti nel biennio prima della prova di Inglese, non possono iscriversi al terzo anno di corso.

Proteste, affollate assemblee, lettere agli organi di stampa, continue proposte ai docenti, alla ricerca di qualche escamotage allo "sbarramento". Ed adesso la svolta. Prima una voce ufficiosa, poi la conferma, ora si attende solo che sia tradotto in atti formali ciò che sembra ormai una certezza: i nove esami da superare prima del triennio rimarranno, ma la norma sarà letta, come si dice, *cum grano salis*. Cioè con una certa elasticità.

Ed è così che sarà ugualmente consentita l'iscrizione agli studenti del terzo anno, purché si impegnino a superare tutte le faticose prove del biennio prima di sostenere un qualsiasi esame del triennio.

Risultato superato cioè lo "sbarramento" proprio in quegli aspetti che lo facevano sembrare una misura punitiva e inutilmente vessatoria, comportando l'impossibilità dell'iscrizione al terzo anno e il diventare "fuoricorso" quando si era iscritti ancora al secondo anno.

"Applicato in senso rigoroso" - spiega la prof. di Psicologia Sociale **Giovanna Nigro** - lo sbarramento avrebbe impedito di fare esami anche a studenti vicini al completamento dei fondamentali previsti dal biennio. E questo anche alla luce del fatto che ci sono alcuni esami più difficili di altri. E studenti più o meno meritevoli. D'altro lato

Risolvere una volta per tutte il problema della sede che andrebbe edificata ex-novo a S. Maria Capua Vetere, consolidare il livello degli insegnamenti con seminari e stage, accrescere le possibilità di accesso al triennio attraverso l'esclusione dallo "sbarramento" di nove esami della prova di Inglese, creare nuove opportunità di studio attraverso l'attivazione di laboratori.

In questi tre obiettivi la sintesi dell'impegno che muoverà i prossimi rappresentanti degli studenti di Psicologia eletti nel Consiglio di facoltà di Lettere e nel consiglio di corso di laurea di Psicologia nelle elezioni del 26 e 27 marzo.

Dunque adesso tocca a loro: **Roberto Marcone** e **Cristiano Esposito**, gli eletti nel C.d.F. e **Vincenzo Paolo Senese** ed **Antonio Villano** eletti nel C.d.L.

Quali linee di intervento riceveranno nella loro attività di voce degli studenti? Qual è la scala delle priorità alla base della risoluzione dei problemi di Psicologia che conta molti studenti, che provengono dalle parti più diverse della Campania, dal napoletano e dal casertano, ma anche da oltre la regione?

È **Antonio Villano**, III anno, indirizzo clinico, neo eletto nel C.d.L., ad accendere la discussione: "Le elezioni di quest'anno sono state una mezza delusione - dice - abbiamo sensibilizzato molto il primo anno e dobbiamo vera-

Tra luglio 1995 e gennaio 1996 circa 300 studenti hanno sostenuto e superato l'esame di Anatomia Patologica alla facoltà di Medicina del II Ateneo con il prof. Giuseppe Andreoli. Il 12 febbraio, con una lettera, il Rettore, prof. **Domenico Mancino**, ha comunicato agli studenti l'avvenuta sospensione dalla validità dell'esame. Praticamente un quasi annullamento. Perché? Le commissioni d'esame erano irregolari. Alcuni studenti nel frattempo si sono rivolti ai legali ed hanno preparato dei ricorsi (vedi Ateneapoli numero scorso). Il 29 marzo abbiamo chiesto al Rettore di illustrarci i motivi di questo casotto. "Tutti gli esami che sono effettuati con una commissione irregolare vanno annullati". Dunque gli studenti dovranno ripetere l'esame? "Il Preside farà come nei suoi poteri. Certo, dovranno essere rifatti con commissioni stavolta regolari". Ne farà parte anche il prof. Andreoli? "Essendo docente titolare di cattedra Andreoli sarà uno dei componenti". Il prof. Andreoli contesta che non c'è mai stata una nomina ufficiale delle commissioni. "A me risulta,

però va rispettato lo Statuto, e vanno mantenute certe propedeuticità nel superare gli esami, altrimenti vengono vanificati gli sforzi di docenti e studenti. Perciò la decisione, che verrà ulteriormente perfezionata con deliberazioni degli organi competenti, di rendere la situazione meno rigida, pur nel rispetto del dato normativo".

Insomma: un'iscrizione non sarà negata più a nessuno, purché finisca nel più breve tempo possibile il suo debito di esami del biennio (già dagli appelli di maggio ad esempio) e voglia presentarsi da giugno o da luglio per i primi esami del triennio nella sessione estiva. Cade così un "Muro di Berlino" a Psicologia, una barriera alle legittime aspirazioni di chi non ci stava ad attendere un anno iscritto come "fuoricorso del II anno", per poter iniziare i corsi (e i relativi esami) del triennio. Lo sbarramento, nato per garantire che certe materie venissero studiate prima di altre, si era trasformato in un fattore di esclusione dal proseguimento degli studi di moltissimi del popolo di Psicologia.

In realtà, dopo le assemblee e le proteste, gli studenti già avevano avuto una prima risposta: l'esclusione dell'esame di Inglese, cioè, da quelli costituenti lo sbarramento. E questo anche alla luce di una seduta di esami proprio di lingua Inglese che praticamente era saltata per dissidi tra i lettori di madrelingua che dovevano tenere gli esami, e l'ateneo che si rifiutava di pagarli quanto chiedevano.

Poi questa notizia che vi annunciamo, proprio quando in vista di maggio più alto andava facendosi il vespaio di polemiche suscitato dall'esclusione agli esami del terzo anno imputata in capo a chi solo per un ritardo di un mese non avesse completato gli esami entro marzo. Adesso, insomma, si potranno giocare i supplementari: completare al più presto i nove esami fondamentali del biennio, e presentarsi (in regola finalmente) a sostenere gli esami del terzo anno.

Fabio Ciarcia

Una radiografia del terzo anno di Psicologia Le proposte degli studenti Dalle urne una conferma: "vogliamo partecipare"

mente dire grazie a loro se abbiamo raggiunto il quorum. Gli studenti del terzo anno che pure finora hanno seguito tutte le vicissitudini del corso di laurea, e sentito sulla loro pelle tutti i problemi, hanno preferito non affrontare il viaggio fino a S. Maria C.V. per votare".

Precisazioni a parte, "dobbiamo veramente ringraziare i professori se certi problemi si stanno affrontando in maniera positiva", dice Antonio. Il riferimento è soprattutto al Presidente del Corso di Laurea, il prof. **Vincenzo Sarracino**, decano, docente di Pedagogia, che si è impegnato nell'attività di sensibilizzazione del Senato Accademico affinché venisse risolto il problema dei corsi di Inglese, dopo che "una sessione non si era svolta in maniera regolare in quanto i lettori lamentavano di non aver avuto un vero e proprio contratto che giustificasse il loro impegno con la facoltà di Psicologia".

Sul versante dei laboratori, Antonio ricorda che già un esame complementare come **Metodolo-**

gia delle scienze del comportamento, insegnamento della dott.ssa **Carla Poderico**, è stato superato solo dal punto di vista

della teoria, mentre più volte la stessa professoressa avrebbe fatto riferimento ad una possibile integrazione delle lezioni con prove di

Elezioni Studenti Il 20% alle urne

Buona percentuale di voti dentro le urne (più del 20% nella maggior parte dei casi), elezioni valide e portatrici di una nuova generazione di rappresentanti degli studenti nei Consigli di facoltà e nei Consigli di corso di laurea della Seconda Università di Napoli impegnata nell'ultimo turno elettorale.

I NUOVI CONSIGLI DI FACOLTÀ. Cominciamo dalle rappresentanze che entrano nei consigli di facoltà. **Scienze matematiche fisiche e naturali** di Caserta l'hanno spuntata **Vincenzo Fusco**, **Vincenzo Canciello**, **Clemente Corvino**, **Ermelinda Raffone**.

A **Lettere** assegnati cinque seggi a **Antonio Prodromo**, **Virgilio Crocco**, **Enrico Ronca**, **Roberto Marcone**, **Cristiano Esposito**.

Al **Economia** vanno in consiglio **Nicola Fabozzi**, **Luigi Palmiero**, **Bianca Verde**, **Domenico Graziano**, **Elisabetta Ciaramella**.

CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA. Nei consigli di corso di laurea qualche voto di meno, ma rappresentanze ugualmente possibili. A **Matematica** entrano **Antonio Varriale**, **Stefano Raucci**, **Vincenzo Del Villano**. A **Biologia**, **Liana Trociolla**, **Vladimiro Natale** e **Clemente Corvino**. Nel C.d.L. di **Medicina** **Francesco Del Gaudio**, **Giuseppe Caputo**, **Gianfranco Ciaglia**. Nel C.d.L. di **Conservazione** **Gabriella D'Esposito**, **Fabio D'Agostino**, **Imma Cecere**. Nel C.d.L. di **Psicologia** eletti **Vincenzo Paolo Senese**, e **Antonio Villano**. In si è votato anche per il **Comitato universitario sportivo**, **Angelantonio Miele** della lista **Sviluppo Universitario** il solo eletto.

Dopo la protesta degli studenti il Rettore fa ripetere gli esami.
Il Preside Grella fissa la data al 15 aprile

Esami di Andreoli Dovranno essere ripetuti

invece, che il Preside le ha nominate, forse senza citare i nomi, ma solo dicendo: un docente titolare della materia, un docente di materia affine e un cultore della materia. Ma comunque lo ha fatto". Alcuni studenti contestano, ed anche il prof. Andreoli nell'intervista pubblicata da Ateneapoli non lo smentisce, che nelle stesse sedute, ci sono stati esami ritenuti irregolari ed altri che non lo erano. Eppure i due specializzandi del prof. Andreoli erano sempre gli stessi: i dottori **Francesco Buonaiuto** e **Giorgio Perasole**. Come è possibile? Cosa può essere cambiato da un momento all'altro? "Questo non lo so. Non valdo certo controllando il documento dei vari componenti delle commissioni". Gli studenti conte-

stano anche il ritardo: perché far passare 7-8 mesi prima di intervenire? I primi esami contestati sono datati luglio. "Io certamente non ho ricevuto le carte allora. Ma solo da poco". Ritardi degli uffici, allora? "Non parleremo di ritardi. Certamente avranno voluto volgere prima delle indagini, una serie di controlli. Vista anche la delicatezza della questione". Gli studenti chiedono ora: con chi dobbiamo prendercela? A chi inviare il nostro ricorso legale? Al Rettore che ha sospeso gli esami o al prof. Andreoli che li ha sostenuti nonostante fosse a conoscenza della irregolarità delle sue commissioni? Il Rettore risponde: "c'è una commissione amministrativa interna che sta sviluppando una indagine.

Alla fine sapremo di chi è la colpa".

La Commissione è coordinata dal capo della prima ripartizione studenti, il dott. **Anton Giulio Romano**.

Allora abbiamo chiesto al Rettore, scusi professore, ma una sanatoria, non è possibile? "Non se ne parla proprio. Gli esami o sono regolari o non lo sono".

Ma dagli stessi studenti ci giungono anche le prime notizie confortanti: gli esami "irregolari" sono stati annullati e il 26 marzo ne è stata data comunicazione agli studenti via lettera, venerdì 29 marzo si sono però tenuti i primi esami ripetuti, stavolta con "regolari commissioni". La mattina del 29 primi esaminati alcuni studenti non tabellati ed altri ta-

laboratorio.

Ancora ora invece le lezioni a Psicologia continuano a mantenersi sul piano teorico. Questo mentre sono - nell'indirizzo clinico - cominciati anche una serie di seminari. Concluso quello con il prof. **Luigi Cioffi** di **Fisiologia**, adesso è la volta dei seminari col prof. **Celestino Genovese**, di **Psicologia dinamica**, corso progreddito, un insegnamento tra i più seguiti anche per la stima e l'apprezzamento che il prof. **Genovese** raccoglie tra gli studenti. "È veramente preparatissimo" dicono di lui. Nota dolente sono le frequenze, anche per i problemi dello sbarramento, che dice Antonio "hanno avuto ultimamente un calo verticale".

In particolare c'è paura e attesa per gli esami del terzo, anno, che sono molto più specifici e pesanti. Per primi, probabilmente gli studenti affronteranno Psicologia dinamica con Genovese, poi **Psicologia di comunità** (della prof.ssa **Caterina Arcidiacono**).

Solo in un momento seguente potranno mano a **Teoria e tecnica dei testi di personalità**, della prof.ssa **Maria Clelia Zurlo**. "È un esame di statistica vero e proprio - ci dice uno studente - reso ancora più complesso dai test che a differenza di **Statistica psicometrica**, questa volta sono applicati direttamente agli esperimenti di psicologia".

(F.C.)

bellati che nel pomeriggio dello stesso giorno dovevano laurearsi. Il voto di profitto loro assegnato è stato sostanzialmente identico a quello precedentemente dato loro da Andreoli. Dunque, un esame pro-forma, sembrerebbe. Il che ha un po' tranquillizzato gli studenti.

Nuova seduta d'esame, per gli altri studenti con l'esame "sospeso" per l'11 ed il 12 aprile. Sono tutti tabellati. Anch'essi sperano in identico trattamento, come per i loro predecessori.

Ma cosa dice il Preside della Facoltà, il prof. **Antonio Grella**? "Nessuna data l'11 o il 12 aprile. Ma solo il 15 aprile: un appello speciale, straordinario, esclusivamente riservato agli studenti che hanno avuto, per decreto, annullato l'esame. Data comunque non obbligatoria, perché gli studenti potrebbero anche sostenere l'esame a maggio o dopo. L'11 ed il 12 aprile era invece una data fissata dal prof. Andreoli ma che ho smentito con un fonogramma perché ad aprile non si possono tenere sedute d'esame".

DOVE VA LA RICERCA NEL II ATENEO / Intervista col prof. Pier Giorgio Lignola

Aerospazio, pronti al decollo 4 laboratori

Un progetto per mettere in orbita un satellite. Studi internazionali targati Agenzia per lo Spazio Italiana. Formazione manageriale per gli studenti. Collaborazioni con la Federico II. Ecco come Ingegneria di Aversa intende attivare gli investimenti

AVERSA. Quante delle nuove invenzioni tecnologiche o delle nuove applicazioni scientifiche previste nel settore dell'Aerospazio partiranno da Ingegneria di Aversa? Un dato preciso non possiamo darvelo. Certo è che le intenzioni di volare alto - molto in alto - ci sono tutte. E d'ora in poi se la ricerca "made in Caserta" della Seconda Università di Napoli farà notevoli passi in avanti sembra probabile - un po' lo dovrà anche a tre dipartimenti costituiti da qualche tempo ad Ingegneria.

Pier Giorgio Lignola, professore ad Aversa, esperto di Combustione, direttore del dipartimento di Aeronautica (gli altri due dipartimenti sono di Ingegneria Civile e dell'Informazione ndr.), è tra i docenti più impegnati nello sviluppo delle potenzialità di avanzamento tecnologico per la facoltà. Ateneapoli gli ha chiesto di fare il punto sul nodo laboratori e sulle questioni aperte nel campo della ricerca ad Ingegneria del II Ateneo. E le sue risposte aprono prospettive inaspettate.

Professore, la nascita di un dipartimento di Aerospazio coincide con un momento di crescita e mutamenti della facoltà. Ma quali sono i suoi obiettivi?

«Il dipartimento di Ingegneria Aerospaziale, come del resto gli altri due dipar-

timenti nell'ambito della facoltà, sono stati istituiti innanzitutto per mostrare all'esterno le potenzialità di ricerca specifiche, che nel magma di un unico dipartimento indifferenziato, come accadeva fino ad ora, avevano scarse possibilità di emergere. D'altronde, la presenza in facoltà di quattordici docenti e ricercatori di area aerospaziale, e cioè un numero minimo ma sufficiente ad iniziare il processo di avvio di un organismo di didattica e di ricerca di terzo livello, fornisce, almeno sul piano delle competenze, la garanzia necessaria su cui fondare le prevedibili aspettative dei potenziali utenti, studenti e mondo imprenditoriale».

E allora, quali programmi per il futuro?

«Ben conscio delle condizioni al contorno (problemi di sede, di personale, di mezzi e di risorse) il dipartimento si è dato come obiettivo di breve termine la creazione di almeno quattro laboratori: un laboratorio di impianti e sistemi aerospaziali, nel quale realizzare entro il prossimo biennio un satellite da mettere in orbita;

un laboratorio di termofluidodinamica nel quale sviluppare attività sperimentali di combustione, scambio termico, fluidodinamica inerte e reattiva, da interfacciare all'attività di fluidodinamica

numerica, di modellistica e di simulazione, nonché ricerche in fluidodinamica microgravitazionale di interesse per applicazioni spaziali. Per tali ricerche il dipartimento è già attivo in campo internazionale; con finanziamenti ASI ed in ambito ESA, infatti è già stato presente con un esperimento che si è svolto a bordo dello SPACELAB durante la missione IML2, dove ha condotto con successo esperienze di migrazione di bolle alla Marangoni. Esperienza che sarà ripetuta in una prossima missione prevista per l'estate 1996;

un laboratorio di strutture aeronautiche e materiali nel quale studiare le sollecitazioni dinamiche di organi e parti strutturali di veicoli e caratterizzare le proprietà di materiali di interesse Aerospaziale;

un laboratorio di aerodinamica nel quale sviluppare attività sperimentali basate sulla utilizzazione di una galleria del vento.

Di questi laboratori, tre sono stati inclusi nel progetto presentato dall'Ateneo alla Regione Campania per il finanziamento europeo (Pop) ed uno è già finanziato per la parte impiantistica e prevedibilmente avrà una sede provvisoria in attesa del progetto esecutivo del restauro dell'Annunziata».

Dunque, buone nuove.

Ma un dipartimento, proprio per la sua autonomia e flessibilità, può orientarsi verso prospettive diverse. Impone dunque una scelta di campo. Cioè una serie di realtà interne (gli studenti) ed esterne all'università cui guardare in un determinato modo: quali?

«Per raggiungere le sue finalità il dipartimento intende sviluppare anche ricerche nel campo della Economia ed Organizzazione Aziendale applicata a problematiche dell'industria aerospaziale, ciò anche al fine di fornire agli allievi elementi di formazione manageriale specifica. Inoltre, la creazione dei laboratori anzidetti, oltre a migliorare la qualità della didattica del Corso di Laurea, consentirà di avviare i corsi di dottorato di ricerca, sui quali il dipartimento, peraltro già costituito in gran parte da giovani ricercatori, conta anche per lo sviluppo di tematiche di ricerca innovative da affidare agli allievi in tesi di dottorato».

Certo è che molte strutture indispensabili per la didattica (come gallerie del vento, ma anche aule, laboratori), ancora vi mancano ad Aversa. Come fare?

«Il dipartimento non si illude di poter coprire nel breve-medio periodo tutti gli aspetti dell'ampio campo di studi aerospaziali e, oltre a fare scelte caratterizzanti,

come quelle qui sopra indicate, avvertirà tutte le possibili e opportune collaborazioni con la facoltà di Ingegneria del Federico II, con gli istituti del CNR esistenti nell'area campana, con consorzi di ricerca quali il CIRA ed il CORISTA, con l'ASI e con le industrie sensibili alla collaborazione o compartecipazione alle attività di ricerca previste, che all'inizio prevedibilmente avranno un'enfasi fondamentale».

Un impegno gravoso a quanto pare. Ci vuol indicare la sua personale opinione?

«Si prospetta per i docenti più anziani un impegno di lavoro ed organizzativo che molto probabilmente va ben oltre di quello che si richiede normalmente ad un professore universitario. La carenza di risorse e la lentezza dei procedimenti costituiscono formidabili ostacoli che si aggiungono a quelli naturalmente insiti nel processo di creazione di un organismo di ricerca e di didattica avanzata. Tuttavia la coscienza di partecipare alla costruzione del nuovo, senza i condizionamenti propri di realtà accademiche consolidate, e la responsabilità assunta verso i giovani, studenti e ricercatori, dovranno fornire la potenza necessaria a lanciare il dipartimento di ingegneria aerospaziale».

Fabio Ciarcia

Medicina. Sedute di laurea a rischio

Hanno rischiato di saltare la seduta di laurea per propedeuticità non rispettata. L'ultima "novità" a Medicina riguarda una trentina di studenti che, prossimi alla laurea, hanno ricevuto una comunicazione telefonica dalla Segreteria che li avvisava di alcuni "problemi" circa il loro "curriculum studi". Gli studenti non avrebbero rispettato alcune propedeuticità, avrebbero sostenuto più di due esami di recupero nella sessione di febbraio o nello stesso giorno. C'è da precisare che queste norme, finora sempre ignorate o accantonate da parte degli impiegati preposti al controllo, sono state così diligentemente e tempestivamente rispettate solo dopo il "caso Andreoli" e circa una decina di giorni prima della seduta di laurea. Tanta diligenza è quanto mai sospetta e, infatti, molti studenti ritengono che si tratti di una reazione della Segreteria alla protesta della sospensione degli esami di Andreoli. Anche il

professor **Balestrieri**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, si chiede il motivo della meticolosità nei controlli ed appoggia i laureandi sostenendo che questo provvedimento, senz'altro lecito, non può però essere messo in atto pochi giorni prima della seduta di laurea, senza dar modo agli studenti di riparare. «Nella Tabella XVIII - aggiunge il prof. **Ciro Balestrieri** - esistono gli estremi per l'annullamento della limitazione che riguarda gli esami di recupero a febbraio. In ogni caso, le propedeuticità, stabilite già nel '92 da un'apposita commissione e poi ratificate dal C.C.L. e dal Consiglio di Facoltà, sono previste dal nostro ordinamento. Anzi, alcune, come quella che stabilisce che la Farmacologia I sia prope-

deutica alle Chirurgie, mi sono state espressamente richieste». Tuttavia, l'informazione agli studenti non è certamente il fiore all'occhiello della facoltà di Medicina. Infatti, tranne qualche apprezzabile tentativo della Presidenza del Corso di Laurea, gli studenti non hanno nessuna possibilità di aggiornarsi circa le svariate norme vigenti: manca una guida dello studente, la Segreteria e i docenti sono spesso meno informati degli studenti stessi, non esistono bacheche dove affiggere eventuali avvisi. La questione è, fortunatamente, già rientrata, come riferisce il Preside **Antonio Grella**. Grazie ad una delibera sono stati sanati tutti gli esami sostenuti in deroga alle propedeuticità, fino a questo momento. «D'ora in poi - avvisano Balestrieri e Grella - bisognerà attentamente attenersi a quanto previsto dal nostro regolamento per non incorrere altrimenti in analoghi problemi, difficilmente risolvibili».

Problemi anche per chi deve sostenere a luglio l'esame di **Medicina Legale**. I docenti di questa disciplina hanno finora sempre effettuato una peculiare rotazione di cattedra, tra professori del "canale A", per le matricole pari (Sciaudone, Palmieri ed altri) e del "canale B", matricole dispari (Zangani). «Questa prassi - ribadisce Balestrieri - va espressamente contro il Regolamento della Facoltà e, pertanto, deve essere interrotta». Se però gli studenti con matricola pari non vogliono questa rotazione, i dispari l'attendono. Per questi motivi, una riunione tra la professoressa **Scotto Di Tella**, coordinatrice del corso, e gli studenti dovrà far luce su molte situazioni.

Francesco Ruggiero



Si tratta del prof. Posani. Fotocopie del costo di lire 10.000 vendute a 80.000. Un anno e due mesi la condanna (pena sospesa)

Professore dell'Orientale condannato Vendeva fotocopie del corso

Un professore universitario condannato perché, come si dice nel capo d'accusa del P.M. di Napoli **dott. Lettieri**: «*quale docente universitario presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, abusando della sua qualità induceva - una sua studentessa, - sua discente presso il suo citato Istituto Universitario, a dargli indebitamente la somma di L. 80.000 quale corrispettivo della vendita di circa 185 fotocopie relative a due libri di testo ("Mallarmé" e "Interpretazioni di Mallarmé") a fronte di un costo delle stesse, all'epoca, non superiore alle lire 10.000. In Napoli nell'aprile 1992».* (Registro generale notizie di reato n. 13880/R/93; registro GIP n. 9741/93).

Fin qui l'accusa. In base all'art. 317 del codice penale, il giudice chiede la condanna dell'imputato. Cioè del prof. Giampiero Posani, nato a S. Remo il 21/9/1944,

professore associato di Francese alla Facoltà di Lingue dell'Orientale

Il primo febbraio di quest'anno la sentenza. Presidente il giudice **Gatti**, estensore il giudice **Galeota**: «*1 anno, 2 mesi e giorni 10 di reclusione. Pena sospesa. Condanna al pagamento delle spese di costituzione di parte civile che liquida in 730.000 lire di cui 600.000 per onorario, oltre IVA come per legge*». Nella sentenza si afferma che il professore ha goduto delle attenuanti generiche «*in considerazione dell'unico modesto precedente dell'inquisito e per l'entità della somma pagata dalla studentessa (L. 80.000)*». La condanna iniziale infatti per questo tipo di reato prevedeva 4 anni, pena ridotta ex art. 62 n. 4 c.p. e 62 bis c.p. ad 1 anno 9 e 10 giorni, e poi, letti gli art. 444 (patteggiamento) ad 1 anno, 2 mesi e 10 giorni. Ovvero, con il patteggia-

mento ha avuto la pena ridotta di due terzi.

Tutto era partito da una studentessa che aveva denunciato i prezzi esorbitanti delle fotocopie del corso. La studentessa era andata al colloquio con il docente con un registratore ed aveva registrato tutta la trattativa. Successivamente ne aveva fornito copia al Rettore chiedendo giustizia. L'Istituto Universitario Orientale, già scosso da un precedente caso di compravendita di esami, aveva passato il tutto al suo legale, avv. **Carlo Massa** e dunque alla Procura della Repubblica per gli adempimenti del caso.

Il docente aveva tariffe diverse a seconda del "servizio fornito". Infatti, dagli atti del Tribunale risulta che il professore chiedeva «*L. 120.000 per i testi in originale - prezzo confermato dall'imputato - nonché L. 40.000 per le fotocopie di "Mallarmé" e altre L. 40.000 per le fotocopie*

di "Le interpretazioni di Mallarmé"

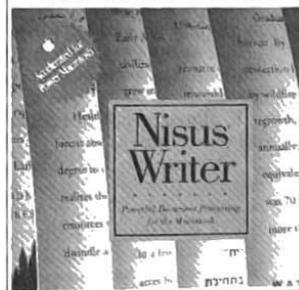
Del prof. Giampiero Posani, per tutt'altri aspetti, ci eravamo occupati nello scorso numero di Ateneapoli con foto e titolo in prima pagina: «**Posani, docente "porno-erotico"**». Di lui sapevamo che era contestato dagli studenti (da una parte di essi) perché bocciava anche 12-13 volte agli esami, sapevamo di alcune contestazioni relative ai contenuti

porno-erotici dei suoi corsi e ci era noto che i suoi colleghi dell'Orientale, in buona parte, non lo amassero, né lo stimassero, ma non per quanto riguarda aspetti relativi alla sua qualità scientifica. E poi delle sue "stranezze", le magliette, il comportamento anarchico. Altro non sapevamo. Solo dopo siamo venuti a conoscenza di questa sua recente condanna. Di conseguenza questa nuova puntata.

TRADUTTORE DI 16 LINGUE

in formato HTML
CON DIZIONARI SCIENTIFICI

- Completo L. 542.300
- Up Grade L. 219.000
- Educational L. 168.000



DATA POWER
INFORMATICA E SERVIZI

HHTTP://WWW.DATAPOWER.IT
TEL. 570.32.96

Scienze Politiche: gli esami della sessione estiva

Antropologia culturale: 12/6 e 5/7 ore 10; **Antropologia economica:** 12/6 e 5/7 ore 10; **Diritto amministrativo:** 3/6 e 9/7 ore 10; **Diritto amministrativo comparato:** 3/6 e 9/7 ore 10; **Diritto delle Comunità Europee:** 18/6 e 16/7 ore 10; **Diritto diplomatico e consolare e Diritto internazionale:** 21/6 e 19/7 ore 10; **Diritto internazionale dell'economia e Diritto internazionale Privato:** 5/6 e 3/7 ore 10; **Diritto musulmano:** 11/6 e 9/7 ore 10; **Diritto privato dell'economia:** 3/6 e 9/7 ore 10; **Economia dei paesi socialisti:** 6/6 e 4/7 ore 10; **Economia e politica monetaria:** 10/6 e 8/7 ore 10; **Economia internazionale:** 25/6 e 23/7 ore 10; **Economia Politica:** 3/6 e 1/7 ore 10; **Filosofia della politica:** 13/6 e 11/7 ore 10; **Geografia dello sviluppo e Geografia politica ed economica:** 18/6 e 16/7 ore 10; **Islamistica:** 13/6 e 11/7 ore 10; **Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni politiche e sociali dell'Europa Orientale, Lingua araba I e II:** 19/6 e 17/7 ore 10; **Istituzioni di diritto privato:** 5/6 e 3/7 ore 10; **Lingua cinese I:** 5/6 e 9/7 ore 10; **Lingua cinese II:** 13/6 e 11/7 ore 10; **Lingua Francese I:** 4/6 e 2/7 ore 10; **Francese II:** 5/6 e 3/7 ore 10; **Inglese I e II:** 5/6 e 3/7 ore 9; **Giapponese I e II:** 17/6 e 15/7 ore 10; **Russo I e II:** 14/6 e 12/7 ore 10; **Organizzazione Internazionale:** 11/6 e 9/7 ore 10; **Politica comparata:** 6/6 e 4/7 ore 10; **Politica economica e finanziaria:** 3/6 e 1/7 ore 10; **Relazioni internazionali:** 6/6 e 5/7 ore 10; **Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea:** 11/6 e 9/7 ore 10; **Sociologia:** 10/6 e 8/7 ore 10;

Statistica: 20/6 e 18/7 ore 10; **Storia Contemporanea:** 17/6 e 15/7 ore 10; **Storia Contemporanea dell'Asia:** 4/6 e 2/7 ore 10; **Storia dei Partiti e dei movimenti politici:** 7/6 e 5/7 ore 10; **Storia del diritto Pubblico italiano:** 5/6 e 3/7 ore 10; **Storia dell'Africa Sub-sahariana:** 12/6 e 10/7 ore 10; **Storia delle dottrine economiche:** 14/6 e 12/7 ore 10; **Storia delle dottrine politiche:** 6/6 e 4/7 ore 10; **Storia dell'Europa Orientale:** 12/6 e 10/7 ore 10; **Storia delle istituzioni giuridiche e sociali dell'Estremo Oriente:** 13/6 e 11/7 ore 10; **Storia delle relazioni internazionali:** 4/6 e 2/7 ore 10; **Storia del movimento operaio:** 24/6 e 22/7 ore 10; **Storia e istituzioni dell'Africa mediterranea e del Vicino Oriente:** 10/6 e 8/7 ore 10; **Storia e civiltà del Vicino e Medio Oriente dell'avvento dell'Islam all'età contemporanea:** 6/6 e 4/7 ore 10; **Storia e civiltà dell'Estremo Oriente:** 12/6 e 10/7 ore 10; **Storia Economica:** 25/6 e 18/7 ore 10; **Storia Moderna:** 14/6 e 12/7 ore 10; **Storia moderna e contemporanea del Giappone:** 12/6 e 10/7 ore 10; **Storia moderna e contemporanea della Cina:** 17/6 e 15/7 ore 10; **Storia sociale:** 25/6 e 18/7 ore 10.

Gli **scritti**, per ciò che concerne le lingue, si terranno secondo il seguente calendario:

Lingua Araba e lingua Cinese I° e II° biennio, 30 maggio ore 10; **Lingua Francese I,** 29 maggio ore 10; **Francese II,** 29 maggio ore 14; **Lingua Giapponese I° e II° biennio,** 30 maggio ore 10; **Inglese I,** 28 maggio ore 9; **Inglese II,** 28 maggio ore 13; **Russo I° e II° biennio,** 28 maggio ore 10.

Biblioteca di Scienze Sociali

Libri in prestito solo per un giorno

La biblioteca di Scienze Sociali di Palazzo Giussò, è una delle più fornite dell'Istituto. È frequentata non solo dagli studenti della facoltà di Scienze Politiche, ma anche di Lettere e Lingue. Dunque un indispensabile strumento di studio per migliaia di studenti. Ora a mezzo servizio perché non abilitata al prestito esterno della durata di più giorni. Chi vuole usufruire dei volumi della biblioteca, può farlo solo per otto ore al giorno: dalle ore 9 alle ore 17. La biblioteca è inoltre aperta fino al venerdì e quindi durante tutto il fine settimana, gli studenti sono costretti a sospendere la loro preparazione d'esame. Ma non è ancora finita: se i volumi di approfondimento generale possono essere prestati per otto ore al giorno, i testi scelti dai professori per i corsi non devono superare la soglia d'ingresso della biblioteca. Non possono essere nemmeno fotocopiate, ma solo consultati, pena: si viene esclusi dal prestito. Tutto ciò a causa della recente legge che, per tutelare i diritti d'autore, vieta di fotocopiare interamente i libri. Alla biblioteca di Scienze Sociali è proibito fotocopiare anche solo poche pagine dei testi dei corsi. A questo disagio se ne aggiunge anche un altro: con l'approssimarsi degli esami, la biblioteca diventerà sempre più affollata, e prima di consultare un libro, bisognerà augurarsi che non lo abbia già fatto qualcun altro. Data la situazione, forse il solo aiuto che gli studenti possono ricevere, è quello dei professori, i quali dovrebbero essere più comprensivi e scegliere di adottare dei testi più economici per i loro corsi, come suggeriscono in un manifesto i rappresentanti degli studenti.

Notizie brevi

- Torna finalmente il tedesco a Scienze Politiche: dopo un semestre di attesa gli studenti che hanno scelto di studiare il tedesco hanno cominciato a seguire le esercitazioni di lingua tedesca I dal 15 marzo, ogni venerdì dalle 10 alle 13. Le lezioni sono tenute dalla professoressa Bianco nei locali del cinema Astra. Il corso del secondo anno è cominciato il 14 marzo dalle 9 alle 11 nell'aula A in via Loggia dei Prsanti, 13.
- Dal 19 febbraio sono in distribuzione i libretti universitari degli immatricolati nell'anno 95/96, presso la segreteria studenti dell'I.U.O.
- Il prof. Ciucci (docente di Sociologia) rende noto che per il mese di aprile sono per il momento previste le seguenti lezioni: 15 aprile dalle 15 alle 17; 16 aprile dalle 9 alle 11.

Scienze Ambientali: attenti e partecipi gli studenti del I anno Seminari ed escursioni

Aprile 96, gli esami si sono ormai conclusi, il bilancio nel complesso è positivo per i 140 studenti del primo anno di Scienze ambientali. Due esami su tre sono stati sostenuti quasi da tutti, e anche chi ne ha sostenuto uno solo tra **Fisica I, Istituzioni di matematica e Diritto e legislazione dell'ambiente** ha comunque raggiunto un buon risultato e si ritiene pronto al secondo semestre. Ma vediamo più in particolare: Fisica I e Diritto, Istituzioni di matematica I e Diritto le coppie scelte dalla maggioranza a seconda delle proprie inclinazioni "sperimentali" o "analitiche".

"Preferendo di gran lunga la matematica alla fisica, ho studiato e superato l'esame di istituzioni, sfruttando anche la prova scritta di dicembre. Ho rimandato non so a quando, forse al prossimo febbraio, per l'esame di fisica", ci dice **Anna**. In primo luogo la fisica per **Daniela** "avendo studiata per l'esame di maturità, mi sentivo ferrata nella materia, ed è andata bene, ho sostenuto anche l'esame di diritto che mi è piaciuto molto".

Alcuni hanno preferito fare il blitz fisico-matematico rimandando l'esame di diritto. "Ho preferito concentrarmi su materie più difficili, ora ho due 'mattoni' in meno" ci spiega **Marco**, ma per altri è stato l'ancora di salvezza per chiudere il semestre con almeno un esame!

Comunque sia andata, ora si deve affrontare il secondo semestre. **Biologia I, Chimica generale ed inorganica, Litologia e geologia**: le nuove ed impegnative prove.

I corsi iniziati il primo marzo registrano "una frequenza elevatissima, 120 presenze su 140 iscritti" ci dice la professoressa **Paola Bassi** di Biologia I. "Gli studenti sono tutti motivati ed interessati, intervengono con domande e osservazioni alle lezioni, quindi studiano a casa. Molti sono di Napoli e della provincia, ma alcuni provengono da Milano, da Padova, dalla Sicilia e hanno trovato qui a Scienze Ambientali del Navale, come me del resto, una struttura completa e funzionante supportata da anni di esperienza a differenza di molti altri Corsi attivati in giro per l'Italia", ci spiega la prof.ssa Bassi dell'Università La Sapienza di Roma.

Il corso è diviso in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, che "mirano ad approfondire il rapporto diretto con l'ambiente, e la sistematica delle piante avvalendosi delle strutture del dipartimento di Biologia Vegetale dell'Orto Botanico di Napoli, con il quale da anni ha un collaudato rapporto di collaborazione".

Per le esercitazioni di stereomicroscopio per lo studio della cellula nella sua struttura e funzionalità "ci avvaleremo per quest'anno delle strutture all'avanguardia del Dipartimento di Biologia Vegetale della Sapienza di Roma, inaugurate da poco che per la loro avanzata tecnologia permetteranno ai ragazzi un'esperienza didattica insostituibile. Sperando che per il prossimo anno accademico queste strutture possano essere realizzate anche al Navale". Il corso sarà poi caratterizzato da numerosi seminari specifici su argo-

menti di particolare interesse, tenuti da studiosi di chiara fama. "Saranno previsti incontri anche con esperti del mondo dell'industria in modo da creare un allaccio multivariato tra il discorso didattico e le attuali problematiche di ricerca". Un consiglio agli studenti: "frequentate e studiate durante il corso e non tutto insieme alla fine, chiarite i dubbi con l'insegnante, poiché una buona preparazione presuppone una visione globale del programma con collegamenti tra tutti gli argomenti" conclude la prof.ssa Bassi.

Assidua la presenza degli studenti anche al corso di Chimica generale ed inorganica del prof. **Rosario Palumbo**. "I ragazzi sono partecipi e mostrano grande interesse alla materia" ci dice il docente.

Il corso è articolato in lezioni teoriche ed esercitazioni numeriche (una a settimana), che sono "fondamentali per la preparazione e che spero siano seguite dagli studenti in quanto le esercitazioni rappresentano una verifica del grado di apprendimento per lo studente stesso che permetterà di apporre, se necessarie, le opportune modifiche alla preparazione". E ancora "la chimica non ha senso se non si è in grado di applicarla, per questo le esercitazioni numeriche sono indispensabili anche alle eventuali prove di laboratorio che per essere fruttuose hanno bisogno di un solido background di calcoli stechiometrici e teoria" ci spiega ancora il professore. Un consiglio "la frequenza per sentire e cogliere dalla viva voce del docente l'importanza degli argomenti, lo studio metodico e la partecipazione a tutte le esercitazioni, chiarire i dubbi senza fare accumulare gli argomenti - e, soprattutto, conclude il prof. Palumbo - è importante che lo studente veda nel docente non una controparte ma un formatore della sua figura professionale".

Grande interesse suscita anche il corso di Litologia e geologia del prof. **Tullio Secondo Pescatore**. "Gli studenti, un po' più numerosi dello scorso anno, seguono attivamente sia le lezioni teoriche che quelle pratiche" ci spiega il docente "le lezioni pratiche vertono prevalentemente sul riconoscimento speditivo delle rocce. Ci saranno una o più escursioni che permetteranno l'applicazione pratica degli argomenti teorici affrontati".

Un consiglio: "seguire con grande attenzione le esercitazioni pratiche poiché sarà poi difficile riconoscere le rocce con il solo ausilio dei libri, senza l'aiuto di una guida. Studiate di volta in volta per assimilare i singoli argomenti".

Grazia Di Prisco

ECONOMIA

Esami ad aprile e propedeuticità. Deroga alle propedeuticità previste dal Nuovo Ordinamento per gli esami sostenuti ad aprile dagli studenti fuori corso. La proroga è consentita solo per questa sessione. Chi non dovesse superare l'esame, nella sessione successiva dovrà attenersi alle nuove propedeuticità.

Discipline Nautiche: gli studenti insorgono Uscire dall'isolamento

Emergenza laboratori, illustrazione delle nuove tabelle della facoltà e la formazione del Comitato Promotore della Facoltà, questi i punti all'ordine del giorno dell'assemblea di studenti del corso in Discipline Nautiche che si è svolta il 22 marzo scorso nell'aula I in via Acton. La prima assemblea dopo le dimissioni dal consiglio di Facoltà del vecchio rappresentante **Gennaro Romano** e dell'insediamento del nuovo **Emanuele Mughini**.

Analizzando con ordine i vari punti, il presidente dell'assemblea **Gennaro Ragone** ha aperto la seduta parlando dei «laboratori di fisica e chimica ormai inadeguati all'utenza, e alla cui mancanza si è per ora sopperito convenzionandosi con i laboratori della Federico II, in attesa che idonee strutture vengano realizzate anche al Navale». Risolta nella stessa assemblea la questione del trasferimento dei laboratori di misure elettriche «che verranno trasferiti, ma in adeguate strutture site sempre in via Acton» rassicura il professore **Antonio De Bonitibus** di Misure elettriche e Radioelettriche.

Più spinosa è la questione del **Centro di calcolo**. La struttura, sommersa dall'utenza dei corsi di informatica della facoltà di Economia e dai ragazzi di Scienze Ambientali, è ormai inaccessibile al singolo studente di Discipline Nautiche al quale è però indispensabile per sostenere esami come Complementi di matematica e Calcolo numerico che devono obbligatoriamente essere correlati a numerosi elaborati numerici, spiega **Gennaro**. «Se a casa non hai computer e stampante impieghi anche sette mesi, senza trovare intoppi!», aggiunge **Mimmo**.

Delicata la questione sulle nuove **Tabella della facoltà**, attualmente al vaglio del CUN, che mira a dare l'equivalenza, mediante la stessa etichetta agli esami con uno stesso contenuto, in tutte le facoltà italiane. Ma l'equipollenza e l'affermazione della **figura professionale** restano un'altra cosa. «E' questo un Corso di Laurea altamente specialistico, scelto per passione, con discipline onerose fatte per bene con professori validi» - dice **Gennaro** - «Questa sua specificità è una forza, ma anche una debolezza non avendo una adeguata collocazione lavorativa: che cosa è un laureato in Discipline Nautiche?». «E' per questo che occorre fare piani di studio coerenti - interviene il prof. **Catello Savarese** di Fisica II - che permettano di entrare nel mondo del lavoro con un ben delineato profilo corrispondente alla domanda lavorativa».

Ma il dibattito continua «il Corso di Laurea in Discipline Nautiche sta perdendo la sua fisicità, riducendosi sempre più. La figura del suo studente è sminuita e schiacciata sempre di più, gli si sottraggono le aule, i laboratori, il centro di calcolo, ha un futuro lavorativo incerto... da tutto ciò nasce l'esigenza di un Comitato Promotore della facoltà - dice **Luigi** - che sensibilizzi gli stu-

enti ad una maggiore partecipazione alla vita universitaria, ai suoi problemi, e si ponga quindi come collegamento tra studenti e professori per svolgere un ruolo fattivo di intermediazione tra le parti e per cercare di trovare, insieme, una soluzione ai problemi comuni».

Continua **Luigi** «questo Comitato non dovrà avere un presidente, né un segretario, ma sarà composto da più studenti appartenenti a tutti gli anni del Corso di Laurea, compresi i fuori corso. Il lavoro del Comitato sarà sostenuto dalle firme di tutti gli studenti che ritengono giusto il suo operato e chiunque voglia collaborare può liberamente farlo».

Ed è una lettera di denuncia, che sta già circolando tra gli studenti raccogliendo ben 150 firme solo in via Acton, il primo atto del Comitato.

Grazia Di Prisco

Ripristiamo l'esame di inglese!

È da fine marzo che i lavori della ASSANA, Associazione di studenti di Scienze Ambientali di Napoli procedono ad opera di un Consiglio Direttivo che si riunisce tutti i venerdì dalle 16.30 in poi nell'aula Kassel. "Un programma di gestione ampio con l'abolizione di singole cariche e l'attivazione di un Consiglio Direttivo aperto a tutti gli studenti ha permesso già in pochi venerdì di lavoro di programmare molte attività rendendo attivi e partecipi molti studenti e ridistribuendo anche le responsabilità" ci spiega **Pierpaolo Franzese** neo-eletto rappresentante per la sede di Napoli all'AISA, Associazione Italiana Scienze Ambientali. "Si registra di volta in volta un incremento dei partecipanti alle riunioni nelle quali si discutono sia le future attività, ma anche i problemi della Facoltà, come ad esempio la soppressione dell'esame di inglese deliberata nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea. Questo esame è infatti diventato solo un colloquio obbligatorio e non comparirà più come esame sul libretto, non rappresentando quindi più una certificazione valida per i Master e all'estero, questo ci pone in una condizione di inferiorità culturale rispetto ai nostri colleghi italiani che mantengono questo esame nel loro curriculum. Non solo: essendo la nostra una laurea di valenza europea, si dovrebbero promuovere le lingue e i programmi europei, ma questa delibera sembra proprio fare il contrario". In merito a tale delibera è stato deciso nell'ultima riunione, anticipata a mercoledì 3 aprile, di sottoscrivere una petizione che ripristini l'esame di inglese anche come complementare del V anno. Ci dice ancora **Pierpaolo**. "E sempre in tema di Comunità Europea, è uno dei nostri principali obiettivi l'attuazione del progetto Socrates che vuole realizzare la mobilità degli studenti in ambito europeo auspicando in tal senso l'attivazione della facoltà".

(G.Di P.)



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

FITTASI

* Secondo Policlinico adiacenze **Rione Alto**, **fittasi** a studentessa camera singola in appartamento nuovo arredato, doppi servizi, cucina completa tutti i comfort. Prezzo conveniente. Tel.5871348.

* **Fittasi** 2 posti letto a studentesse in appartamento luminoso e confortevole a L.200.000, zona Duomo. Tel.445390.

* **Fittasi** a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

* Si offre **vitto e alloggio** a studentessa straniera in cambio di compagnia a bambina dodicenne, zona **Fuorigrotta**. Tel.624701.

* **Fittasi** trivani arredato più posto auto, **Casalnuovo**, cinque minuti dalla Circumvesuviana, a studenti non residenti. Tel.7714864 ore serali.

LEZIONI, TESI

* Accurate lezioni di **tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, **francese**, **italiana**. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

* Accurate preparazioni per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.

* Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel.488837.

* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel.488837.

* Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**

* Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.

* **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.

* Laureato impartisce lezioni di **Matematica generale**, **Ma-**

tematica Finanziaria, **Economia Politica, Statistica ed Inglese**. Telefonare allo 081/646516.

* Professoressa in Lettere impartisce lezioni di **Latino, Greco, Italiano, Filosofia e Storia**. Tel. 081/646516.

* Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel.7627217.

* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo 110 e lode impartisce lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantisce massimo impegno e serietà. Tel.5962971.

* Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel.5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

* Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **Diritto**. Tel. 7692178.

* Laureata, studente per magistratura, zona Via dei Mille, impartisce lezioni di approfondimento e di inquadramento in **materie giuridiche**. Tel. 414058.

* Dottore procuratore collabora alla stesura di tesi di laurea ed impartisce lezioni nelle materie del **diritto**. Tel.7775205, ore pasti.

* Economista impartisce specializzate lezioni di **Microeconomia**. Tel. 0330 / 869331.

* Per tesi di laurea in **Letteratura inglese** e preparazione esami universitari di Letteratura inglese offre collaborazione qualificata, laureata in Lingue, TOEFL e Proficiency in English. Tel. ore pasti allo 081 / 7764480.

* Laureata con lode in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni di **Diritto**. Tel. 7415315.

* Magistratura - avvocato, professore di Diritto ed Economia prepara per il **concorso di Uditore giudiziario**. Tel.17/22 al 5447241.

* Avvocato, professore di Diritto ed Economia prepara studenti universitari e candidati a **pubblici concorsi**. L.20.000 orarie. Tel. 17/22 al 5447241.

BATTITURA TESI

* Si esegue **battitura tesi di laurea**. Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel.2551121 ore pasti e chiedere di Adele.

* Si effettuano **tesi al computer**, si garantiscono massima serietà ed esperienza. Per ulteriori informazioni rivolgersi al 421877 oppure 7762994 e chiedere di Raffaele.

VENDO/COMPRO

* Vendo testi di **Storia del**

Diritto Romano, prof. Tullio Spagnuolo Vigorita; «Lineamenti di Storia del Diritto Romano», a cura di Talamanna, II edizione, Milano, Giuffrè, 1995; «Exsecranda perniciosa. Delatori e fisco nell'età di Costantino» T. Spagnuolo Vigorita, Napoli, Jovene, 1984. Telefonare al 281687.

* **Vendo pattini** professionali STAR per pattinaggio artistico femminile n.37, ottime condizioni. Tel.7284650.

* **Vendo Diritto Amministrativo** - Sandulli I e II volume - ultima edizione. Telefonare ore pasti al 440332 e chiedere di Eleonora.

* **Melillo** "Contraere Pacisci Transigere" Liguori, **Capozzi** "Forza leggi e Poteri" Jovene, come nuovi **vendo** per mancato utilizzo. Tel.291006.

* **Vendo rapido graphos** ad inchiostro china, marche Staedtler e Rotring, numeri da 01 a 06, prezzo interessante. Tel.5722276, ore serali.

* Occasione. **Vendesi Mega drive** con 21 cassette, 500 mila lire. Tel.7703631.

* **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

* **Vendo Trabucchi** "Istituzioni di Diritto Civile", Padova, Cedam, ed.1992, mai usato. Tel.5442388 dalle 17 alle 22, chiedere di Maria Teresa.

* **Vendo libri di Diritto Ecclesiastico**, prof. Mario Tedeschi, ottimo stato. Per informazioni. Tel.281687.

* **Vendo testi**: "La Filosofia del diritto dell'800 e del '900", Il Mulino; D'Alessandro "Utilitarismo morale e scienza della legislazione", Guida; Foucault "La verità e le forme giuridiche", Arti Tipografiche napoletane. Telefonare al 5852735 (ore 13-15 e 21-23).

* **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di Economia Politica e Scienza delle Finanze, del prof. F.Pica della Facoltà di Giurisprudenza. Tel.5962971.

LAVORO

* Affermata ditta offre lavoro di **trascrizione indirizzi**, proprio domicilio, ottimi guadagni. Tel.0789/50657.

* Si richiedono in **Gran Bretagna** camerieri, addetti al ristorante, personale alberghiero minimo età 18 anni, conoscenza lingua fluente. Richiesta precedente esperienza. 39 ore settimanali di lavoro per 5 giorni a settimana, a partire da maggio. Pagamento 80 sterline a settimana, sistemazione compresa. Prenotazioni entro fine marzo. Per informazioni tel.662542.

* Possibilità di lavoro alla pari in **Germania** (Monaco e dintorni), permanenza minima 6/12 mesi, per ragazze da 18 anni in su, disponibilità immediata. Referenze: conoscenza media della lingua tedesca. Piccola paga, sistemazione compresa. Per informazioni tel.662542.



* In **Inghilterra** richiedi animatori, assistenti cucina, cuochi, cleaners, età minima 18 anni dal 15 luglio ad agosto. Richiesta entro la fine di marzo, 40-100 sterline a settimana con sistemazione compresa. Per informazioni tel. 662542.

* Cercasi **personale** per vendita articoli montaggio giocattoli, montaggio portachiavi, incollaggio buste, etc. Scrivere allegando francobollo per risposta a: Tartaglione Maria Via Garigliano, 10 - 81025 Marcanise (CE).

* A collaboratrici offresi semplice **lavoro part-time** in zona residenza, no porta a porta o domicilio per marketing aziendale e verifica dati. Tel.5544696

* Azienda seleziona amboesosi per facile lavoro di **segretario aziendale** a domicilio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Per informazioni gratuite telefonare dalle 15 alle 19,30 allo 081/5067784 tranne sabato e domenica.

CERCO COLLEGA

* Cerco collega per preparare **Istituzioni di Diritto Romano IV** cattedra o **Storia del diritto romano IV** cattedra o **Diritto del Lavoro II** cattedra. Telefonare al 5791174 e chiedere di Vittoria.

* Cerco collega con cui preparare l'esame di **Diritto Commerciale** la cattedra, prof. Campobasso. Telefonare al 7735736.

* Studentessa di Architettura cerca collega per ripetere l'esame di **Storia della tecnica** da fare a maggio. Tel. 7675615.

* Cerco collega con cui studiare **Economia Politica** con il prof. Murolo (Giurisprudenza), appello di maggio. Zona Fuorigrotta. Tel. 5938413 (chiedere di Lucia).

* Cerco collega per studiare **Diritto Commerciale**, zona Vomero. Tel.5782569.

* Cerco collega per studiare **Storia del Diritto Romano** (prof. Luigi Labruna). Tel. 291894 e chiedere di Vittoria.

* Cerco collega per studiare **Procedura Civile**. Tel. 454206.

La Soprintendenza prima autorizza poi fa sequestrare. Colpa della burocrazia? SIGILLI AL PALAZZETTO DEL CUS

Battuta d'arresto per l'ambizioso progetto del CUS Napoli che prevede la realizzazione del Palazzetto dello Sport con piscina.

Martedì 2 aprile la Polizia Giudiziaria in presenza del funzionario della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici a nome del Sostituto Procuratore dott.ssa Buda con motivazione: "intervento illegittimo perché privo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 L. 1497/39" ha sequestrato il cantiere che in soli 3 mesi di lavoro già era formato come da perizia tecnica da: "un corpo di fabbrica edificio a tre piani per foresteria, spogliatoi ed uffici e parte degli scavi per la realizzazione della piscina. Il tutto per un'area complessiva di circa 2.000 mq".

La notizia ha causato sconcerto tra i dirigenti (tutti a titolo volontario) del CUS Napoli che dopo anni di lavoro e progetti per favorire la crescita dello sport universitario, dopo essersi "addossati mansioni e responsabilità non dovute", dopo aver stilato una programmazione biennale (tempo previsto per la fine dei lavori) particolare e con scelte sacrificate mirate all'attesa della consegna della nuova struttura, vedono sempre e solo da spettatori il ripetersi del lungo ed interminabile calvario causato dai vari inghippi burocratici. Una storia già vissuta, senza poter far niente, per la Palestra Polifunzionale (prefabbricata)

consegnata con 3 anni di ritardo. Oggi venerdì 12 alle ore 18 presso gli impianti di via Campegna, il CUS Napoli ha organizzato una conferenza stampa con i rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune e delle Università napoletane per rendere pubblico questo caso pieno di contraddizioni.

L'evolversi della questione è la seguente: la zona interessata per la costruzione del Palazzetto è protetta dalla legge Galasso che impedisce qualsiasi costruzione in muratura, ma le autorizzazioni della Soprintendenza e del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali sono arrivate puntuali e concedono al CUS Napoli nella variante del Comune di Napoli nella zona di Bagnoli la concessione di 3.000 metri cubi di servizi in edifici. Con l'apertura del cantiere ci sono stati i primi controlli del Comune perché non si sarebbe potuto costruire cubature e giovedì 21 marzo sembrerebbe che la Soprintendenza abbia inviato una lettera al Direttore Amministrativo dell'Università Federico II, dott. Tommaso Pelosi. Lunedì 25 marzo il Direttore dei lavori, arch. Pasquale Palomba, dall'ufficio tecnico dell'università, informava la ditta che stava effettuando i lavori (Nostini s.r.l. di Roma) via fax: "a seguito di rilievi della Soprintendenza si bloccano i lavori". La società appaltatrice, venerdì 29 marzo ha sospeso e lasciato i lavori che stavano

andando avanti molto speditamente.

Come sempre a pagare le conseguenze principalmente sono i più deboli, gli studenti. Il nuovo palazzetto dello Sport può risolvere diversi problemi. Ad atten-

scoraggiano, eravamo a buon punto, tutto per colpa degli uffici tecnici dell'Università che funzionano malissimo e magari non hanno consegnato le varie autorizzazioni richieste. Ora seguiranno: l'aumento dei costi come

Roma 20 maggio 1992

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

- All'Università degli studi di Napoli
- Al Comune di Napoli
- Alla Soprintendenza ai Beni Amb. e Architettonici

Questo Ministero, vista la documentazione relativa al progetto di realizzazione del complesso sportivo polivalente - Area ex poligono di tiro - C.P.C.M. 3763/82, considerato che la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Napoli ha fatto presente che le opere previste non alterano negativamente l'ambiente, considerato che si tratta di opere progettate dall'Università degli Studi di Napoli... **autorizza l'esecuzione delle stesse.**

Napoli 4 aprile 1996

VERBALE DI SEQUESTRO CAUTELATIVO

Premesso che la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli e Provincia con nota n. 8415 del 22 marzo 1996 richiedeva la sospensione dei lavori per la realizzazione di un complesso sportivo sull'area demaniale dell'ex poligono di tiro, intervento illegittimo perché privo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 L. 1497/39, ed incompatibile con le norme di tutela vigente.

Unitamente all'arch. Maria Frattolillo, funzionario di zona della Soprintendenza, a seguito richiesta a mezzo fax dell'UOA tecnico di convocazione al sopralluogo, procedevano al **sequestro del cantiere...**

dere maggiormente la conclusione dei lavori sono le arrabattissime studentesse che compongono la **squadra di pallacanestro in serie B** non ha potuto partecipare al campionato perché i loro allenamenti in strutture esterne erano troppo onerosi per il centro cusino. Poi ci sono i tanti studenti che puntualmente fanno pressione per l'attivazione di settori dilettantistici come la pallavolo e la pallacanestro (sport di massa), il calcetto al coperto, il karate, la lotta, il nuoto che ogni anno fa registrare centinaia di iscritti che da sempre devono adattarsi agli orari, a volte proibitivi, imposti dalle società convenzionate. E ancora tante altre richieste attendono. Da attivare ci sono altre discipline, ma soprattutto c'è la reale possibilità di poter offrire a tutti gli studenti, in qualsiasi ora della giornata un servizio di buona qualità. Ma cosa dicono i dirigenti cusini? A parlare è il segretario generale, Maurizio Pupo: "Ci

ad esempio quelli richiesti dall'azienda assegnataria che ha macchine e lavoratori bloccati, e i disservizi per l'assenza del parcheggio eliminato per l'inizio dei lavori. Problemi che con il passare del tempo si accavallano".

A pagarne le spese è lo studente, sempre più danneggiato, visto che i soldi provengono dal bilancio dell'università.

Gli impianti sono dell'Università ma il Rettore dov'è? L'Università e gli uffici tecnici dove sono?

"L'Università ci ha tolto la palestra di via Mezzocannone con la sala di schermo. Ora sono spazi rimasti vuoti ed inutilizzati". Ma questa volta al CUS hanno deciso che non vogliono fare da spettatori, "per colpa della burocrazia".

Intanto in questi giorni il Rettore, prof. Fulvio Tessitore, ha nominato un legale per individuare le responsabilità.

Gennaro Varriale

NEWS

TENNIS • In continuo fermento le classifiche delle sfide sociali selettive per la partecipazione al Master di giugno. Questi gli ultimi aggiornamenti dei primi 5 posti: **PRATICANTI** Vincenzo Copponi, Daniele Isabella, Davide Nunziante, Enrico Valletta, Fabrizio Dammasca; **SINGOLARE FEMMINILE** Francesca Torrieri, M.Cristina Masturzi, M.Rosaria Ruocchio, M.Cristina Barbarano, Giulia Masturzo; **DOPPIO MASCHILE PRATICANTI** Luca e Luciano Nunziante, Fulvio Daniano-Giovanni Ummarino, Giuseppe Montella-Fabrizio Verde, Stefano Rallo-Massimo Bobbio, Fabio Schiegzer-Fabio Altamura; **DOPPIO MISTO** Mara Miliotti-Ugo Cetrangolo, Chiara Schiraldi-Fabio Milone, Francesca Torrieri-Cristiano Izzo, Giuseppe Gambardella-M.Rosaria Ruocchio, Simona De la Feld- Giancarlo Nicolaus; **SINGOLARE M. PREAGONISTICA** Gennaro Pennino, Salvatore Caravella, Stefano Ghines, Renato Briganti, Gianmarco Massa;

ATLETICA • Si gareggia il 17 aprile per la IV fase del biathlon cusino. L'appuntamento è agli impianti alle ore 15,30, le specialità sono i 400 metri e il lancio del disco. • Attesa la prima prova dei Campionati di Società del 27 e 28 aprile a Portici. Per gli atleti del CUS Napoli è tempo di selezione per la partecipazione ai Campionati Nazionali Universitari. La seconda fase è prevista per l'11 e il 12 maggio a Benevento.

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI • Sarà Salsomaggiore Terme ad ospitare i CNU di quest'anno. Ha dato forfait la predestinata Acireale, in forse anche le Universiadi '97.

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

FORUMADUEA

Concerto

Il conto andante con *brio*.



Che forza, ragazzi! Finalmente c'è una banca che suona musica per le nostre orecchie, con una sinfonia di conti ben intonati ai nostri piccoli o grandi problemi.

Perché i conti ConCerto non hanno spese di gestione, rendono come pochi, e orchestrano vari sconti e convenzioni.

Come? Con la carta di prelievo, che si suona presso tutti gli sportelli del Banco di Napoli, automatici compresi (bancomat).

Ascoltate un vivace suggerimento: chiedete subito la vostra carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefonate gratuitamente al numero verde 167-887 000.

Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani da 12 a 26 anni.



DIREZIONE GENERALE · SERVIZIO SVILUPPO



Internet: www.voi.it/bninfo

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" presso tutte le filiali del Banco di Napoli.